



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “I. LARUSSA”**

**SERRA SAN BRUNO (VV)**



**Piano dell’Offerta Formativa  
e  
Progetto Educativo d’Istituto**

**Anno Scolastico 2010/2011**

Deliberato dal Collegio dei Docenti con verbale n..... del  
Adottato dal Consiglio d’Istituto con delibera n..... del.....

**PREMESSA**

*La normativa definisce il **Piano dell’Offerta Formativa** come il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche.*

*Il POF si sostanzia in attività di progettazione ed esecuzione di interventi formativi nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado, secondo il binomio educazione/istruzione.*

*In tale ottica il POF si configura come uno strumento flessibile, aperto, soggetto ad aggiornamenti per meglio rispondere alle richieste del sistema formativo ed organizzativo della scuola.*

*Questo documento si pone l’obiettivo di migliorare l’offerta formativa per favorire il successo scolastico per tutti gli alunni, partendo da un’attenta analisi dei bisogni dell’utenza e del territorio.*

*Il POF è formulato e approvato dal Collegio dei Docenti, seguendo le direttive del Consiglio d’Istituto, che, a sua volta, a completamento dell’iter procedurale lo adotta.*

**1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO**

DENOMINAZIONE	Istituto Comprensivo Statale "I. Larussa"
INDIRIZZO SEDE Istituto Istruzione Secondaria di Primo Grado	Via A. Scivo, N°2 (Quartiere di Terravecchia)
Scuola Primaria "N.Carchidi"	Via Milano (Quartiere di Spinetto)
CITTA'	C.A.P.89822, Serra San Bruno (VV)
TELEFONO	0963/71314          Primaria 0963/71718
FAX	0963/772194
E-MAIL	vvic824005@istruzione.it
CODICE FISCALE	96014050791
CODICE MECCANOGRAFICO	VVIC824005
DIRIGENTE SCOLASTICO	Ing. Antonello Scalamandr�
VICARIO	Prof.ssa Rosaria Costantino
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Caterina Bertucci
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA "N. CARCHIDI"	Bertucci Angela Giuseppina
COORDINATRICE ATTIVITA' DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA "N. CARCHIDI"	Ins. Eleonora Martino
DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI	Dott. Marcello Antonio Oliverio

## **2. IL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA**

Il PIANO dell’OFFERTA FORMATIVA è il progetto complessivo del nostro ISTITUTO e rappresenta la dichiarazione delle scelte culturali ed educative che armonizza le Indicazioni per il curricolo con le esigenze territoriali, nell’ambito dell’Autonomia scolastica.

E’ un documento ricco ed articolato, che esplicita la scelta intenzionale di un percorso formativo, caratterizzato e scandito da interventi curricolari, extracurricolari ed organizzativi sulla base dei bisogni dell’utenza.

La nostra Scuola, quindi, attraverso tale progetto formativo, nell’ambito della propria autonomia, rende trasparente e leggibile ciò che fa, come lo fa e perché, assumendo così, determinati impegni per la crescita sociale e culturale della Comunità Scolastica.

Nell’elaborazione del **P.O.F.** viene presa in considerazione, tra l’altro, la logica della continuità, per cui è necessario, per linee generali, un raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i due ordini di scuola, attraverso piani d’intervento e di iniziative culturali comuni, nonché itinerari curricolari articolati, assicurando così a tutti gli alunni un processo di sviluppo organico, coerente ed adeguato alle varie fasi di crescita di ognuno.

Il nostro **P.O.F.** si fonda sui diritti del fanciullo e sui principi della Costituzione Italiana (artt.3, 4, 33, 34), per cui la scuola:

**ASSUME** il carattere educativo di apprendimento, nel quale maturare progressivamente le capacità di riflessione, di studio individuale, di progettazione, di esplorazione e di verifica.

Ciò perché il bambino ha diritto ad un’istruzione altamente qualificata, che gli consenta di sviluppare le sue doti, il suo spirito critico, la consapevolezza delle sue responsabilità morali e sociali, e di diventare un membro utile alla società. (art. 7 della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo);

**ATTUA** la pari dignità sociale e l’uguaglianza di tutti i membri della Comunità, indipendentemente dal luogo di nascita, dalla nazione di provenienza, dal gruppo etnico o religioso di appartenenza, dal sesso e dalle convinzioni politiche (art. 3 della Costituzione);

**PONE** le premesse all’esercizio effettivo del diritto – dovere, di svolgere secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un’attività ed una formazione che concorra al progresso materiale e spirituale della società (art. 4 della Costituzione);

**RISPETTA** la libertà di insegnamento (art. 33 della Costituzione);

**GARANTISCE** l’effettivo diritto allo studio obbligatorio e gratuito (art. 34 della Costituzione).

### **2.1. FASE DI ATTUAZIONE**

Il piano, nella sua fase di attuazione, segue i seguenti presupposti:

- Comunicabilità, Fattibilità, Flessibilità, Progettualità, Valutabilità.

COMUNICABILITÀ :           PERCHÉ UTILIZZA UN LINGUAGGIO SEMPLICE,  
FACILMENTE COMPRESIBILE, PER GARANTIRE LA  
MASSIMA INFORMAZIONE ALL’UTENZA;

FATTIBILITÀ :	PERCHÉ INDICA CON CHIAREZZA I PERCORSI CHE LA SCUOLA INTENDE INTRAPRENDERE, PER GARANTIRE AD OGNI ALUNNO L'OPPORTUNITÀ DI SVILUPPARE LE PROPRIE CAPACITÀ AL FINE DI CONSEGUIRE IL SUCCESSO FORMATIVO;
FLESSIBILITÀ :	PERCHÉ PUÒ ESSERE AGGIORNATO E INTEGRATO, SE NECESSARIO, ANCHE NEL CORSO DELL'ANNO IN RELAZIONE AI CONTRIBUTI CHE POSSONO PROVENIRE DALLE AGENZIE EDUCATIVE CHE OPERANO SUL TERRITORIO;
PROGETTUALITÀ :	PERCHÉ ESPLICITA L'INTENZIONALITÀ FORMATIVA DELLA SCUOLA, PREDISPONENDO SCELTE CULTURALI ED ORGANIZZATIVE;
VALUTABILITÀ:	PERCHÉ PREVEDE METODOLOGIE DI VALUTAZIONE E AUTOCORREZIONE FINALIZZATE A PREDISPORRE SOLUZIONI MIGLIORATIVE.

Il Piano viene integrato da documenti più articolati e specifici, elaborati e aggiornati dalle scuole dell'Istituto Comprensivo e che possono essere consultati su richiesta, e precisamente:

- Progettazione Educativa d'Istituto
- Stesura dei curricoli
- Carta dei servizi
- Strumenti per la valutazione degli alunni
- Regolamento di disciplina
- Regolamento viaggi di istruzione
- Regolamento d'Istituto

### **3. ANALISI DELLA REALTA' SOCIO – CULTURALE**

#### **3.1. Serra San Bruno**

Centro agricolo della provincia di Vibo Valentia, **Serra San Bruno** è situata in posizione centrale tra il Mar Ionio e il Mar Tirreno e fa parte di un vasto comprensorio montano denominato "LE SERRE".

In passato è stata sede di importanti e produttive attività artigianali come: ebanisteria, tessitura, lavorazione della pietra e del ferro battuto che hanno alimentato l'economia locale.

Oggi l'economia si basa prevalentemente sull'agricoltura, sull'allevamento, sullo sfruttamento boschivo, sulla lavorazione dei funghi e, non ultimo, sul turismo in via di sviluppo.

Le imprese edili, le falegnamerie, i laboratori conservieri di prodotti locali, le aziende agro-turistiche, pur essendo in prevalenza a conduzione familiare, creano posti di lavoro, ma insufficienti per soddisfare tutte le richieste.

Serra San Bruno è un punto di riferimento per molti paesi limitrofi, che usufruiscono di vari servizi: ospedale, banche, pretura, comunità montana, uffici vari, scuole superiori; ma è anche il punto di maggiore richiamo artistico–spirituale dovuto alle numerose Chiese in stile Barocco presenti sul territorio e soprattutto per il grande complesso monastico della **Certosa**, costruita tra il 1090 e il 1101 per volontà di Brunone di Colonia, fondatore dell’Ordine dei Certosini.

A lui si deve anche il nome della cittadina.

La **Certosa** è situata in un bosco alla periferia del paese, dove sono ubicati il Santuario, il Dormitorio di San Bruno, il laghetto e la chiesa di Santa Maria del Bosco.

Molto visitato è il **Museo della Certosa** – di recente apertura – dove sono ricostruiti momenti della vita monastica dei certosini e sono custoditi i documenti della storia di Serra.

### **3.2. Il bacino di utenza**

Il contesto **socio–economico** di riferimento della scuola è rappresentato prevalentemente da figli di impiegati, artigiani, liberi professionisti, commercianti, operai, ma anche di precari e disoccupati.

La mancanza di stimoli culturali e la precarietà nel lavoro incidono negativamente sul processo formativo degli alunni, alcuni dei quali non concludono il primo ciclo di istruzione a causa degli abbandoni non di rado legati all’insuccesso scolastico, dando origine al fenomeno della dispersione scolastica.

In questo contesto la Scuola come indispensabile agenzie educativa insieme alla famiglia e alle altre istituzioni presenti sul territorio, è chiamata a farsi carico del processo formativo degli allievi.

Ad essa viene assegnato il compito di trovare strategie educative e didattiche mirate a guidare gli allievi a costruire un loro progetto di vita, fondato su conoscenze, competenze e capacità, finalizzate all’educazione alla cittadinanza attiva per un loro inserimento responsabile e costruttivo nella società.

L’azione educativa della scuola mira anche a radicare nei ragazzi i valori fondamentali, quali la famiglia, la solidarietà, il rispetto e la legalità.

### **3.3 . BISOGNI**

Da questo contesto emergono con chiarezza alcuni bisogni degli alunni di questa scuola, per i quali le opportunità di scambio e di incontro sono ancora quelle offerte dalla vita in comune e dalle iniziative della “ piazza”.

Poiché la sfera dei rapporti relazionali costituisce un’area problematica, ci poniamo come obiettivo la maturazione della conoscenza di sé e del rapporto con gli altri, attraverso la pratica dell’autovalutazione e delle attività di gruppo. La necessità di controllare messaggi e stimoli provenienti soprattutto dai mass media induce a guidare i ragazzi ad una fruizione più consapevole e critica dei vari messaggi, mediante attività disciplinari ed integrative riguardanti la comunicazione.

Il bisogno di prendere coscienza della realtà socio-economica in rapporto alle future scelte porta a perseguire l’obiettivo di favorire e migliorare la conoscenza delle opportunità occupazionali e dei meccanismi d’ingresso nel mercato del lavoro attraverso attività di consultazione, conferenze, interventi di esperti, visite guidate.

I ragazzi hanno bisogno di migliorare la motivazione, arricchendo il campo degli interessi, problematizzando i contenuti, eseguendo compiti illustrati dal docente nelle modalità di ascolto, realizzazione, verifica.

Poiché compito essenziale della scuola è quello di orientare gli alunni in una società come quella attuale, che spesso si rivela povera di idee, di valori e di contenuti, si cercherà di offrire spunti ed appoggi per arrivare all'autocostruttività e non all'aggressività distruttiva.

Compito della scuola e, soprattutto degli insegnanti, è quello di mettere in atto situazioni formative in cui l'alunno diventi soggetto attivo, sperimenti le proprie abilità, scopra i propri limiti, si confronti con altri nell'operatività; si misuri, cioè, con il saper fare e presti attenzione ad altre esperienze educative. Per favorire il processo di maturazione degli alunni gli insegnanti chiedono aiuto ai genitori, affinché scoprano i bisogni più profondi e le attese dei loro figli e collaborino più agevolmente con i docenti

### **3.4. Quali proposte?**

Da queste considerazioni nasce l'esigenza di sperimentare percorsi formativi innovativi, capaci di rendere attraente e vario il processo di insegnamento/apprendimento, per motivare gli alunni alla frequenza consapevole e responsabile, valorizzando tutte le risorse del territorio.

A tale scopo sono stati proposti e/o si proporranno progetti finanziati dal F.I.S., dal P.O.N, dal F.E.S.R. e dal P.O.R. Calabria.

Da qualche anno Serra San Bruno accoglie piccole comunità di extracomunitari – cinesi, marocchini, albanesi – che cercano di integrarsi nella realtà in cui vivono. Anche per loro vengono proposti percorsi didattici che favoriscano il loro inserimento e sviluppino, prioritariamente la capacità di comunicare in lingua italiana.

Varie sono le istituzioni scolastiche presenti sul territorio: la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di primo grado, l'Istituto Professionale per il Turismo, l'Istituto Tecnico per Geometri, l'Istituto Tecnico Commerciale, il Liceo Scientifico.

A queste istituzioni scolastiche pubbliche si affiancano due Istituti privati: la Scuola dell'Infanzia "C. Chimirri" e l'Istituto d'Arte "Fidia".

## **4. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA**

**L'Istituto Comprensivo Statale "I. Larussa"** di Serra San Bruno (VV) nasce il 1° settembre 2009 dall'accorpamento della Scuola Media Statale "I. Larussa" e del plesso della Scuola Primaria Statale "N. Carchidi".

La nuova realtà ha portato la scuola media a un rinnovamento nella gestione e nella continuità.

La novità è rappresentata dalla collaborazione più stretta e dal dialogo ravvicinato con la scuola primaria, che ha come obiettivo la continuità del percorso didattico degli alunni, ponendo le basi per la realizzazione di un curriculum verticale, più incisivo ed efficace, all'insegna della continuità, sostanziata dal dialogo continuo nell'ambito di un unico Collegio dei docenti e di un unico Consiglio d'Istituto.

L'opportunità di lavorare insieme consente ai docenti dei due ordini di scuola un continuo confronto finalizzato ad una progettazione didattica condivisa, continua e progressiva nell'interesse della crescita umana e culturale degli allievi.

#### **4.1. La Scuola Primaria “N. Carchidi”**

L’edificio si sviluppa su due piani e ospita 9 classi.

Ogni classe è frequentata mediamente da 19-20 alunni ed è dotata degli arredi essenziali: cattedra, lavagna, armadietto, banchi.

Quattro classi del corso A si trovano al piano terra, così come il salone della riunioni utilizzato anche come mensa scolastica.

Al piano terra si trova l’aula multimediale dotata di apparecchiature informatiche (n. 10 postazioni alunni) che vengono utilizzate da docenti e alunni per la realizzazione di attività didattiche .

L’altra classe del corso A e quelle del corso B sono situate al primo piano.

#### **4.2. La Scuola Secondaria di primo grado “I. Larussa”**

L’edificio che ospita la Scuola Secondaria di primo Grado è costituito da due piani fuori terra. Le aule sono esposte a sud e i corridoi sono a nord.

L’ingresso principale dà sulla S.S 182, Via Scrivo, una strada ad intenso traffico automobilistico. Due altre entrate si aprono sul lato nord, Via Guardiaboschi Mulè. L’edificio è dotato di un ampio cortile su due lati lunghi ed è recintato da un muretto con sovrastante ringhiera in ferro.

Lungo quest’ultima via è ubicata una cabina ENEL e, più all’interno, il locale caldaia. Attigua ad essi si trova un ampio locale che viene normalmente utilizzato per le riunioni degli Organi Collegiali e per le attività teatrali. Lo spazio rimanente è occupato dalle aule, dai corridoi, dai servizi igienici e dall’atrio di entrata.

Al piano superiore si accede con una scala interna a due rampe. Il piano è occupato da aule, servizi igienici, dall’aula multimediale, dalla biblioteca, dalla dirigenza, dagli uffici di segreteria e dalla sala dei professori. Il piano è dotato di una scala di emergenza.

L’Archivio e il ripostiglio sono ricavati nel sottotetto.

L’intero edificio comprende n°15 aule, con superficie e cubatura adeguate al numero degli alunni.

L’arredo scolastico e le attrezzature di cui la scuola dispone hanno bisogno di essere rinnovate ed adeguate, sia sul piano della quantità che della qualità.

Particolarmente avvertita è la mancanza di una palestra, per cui gli alunni per poter svolgere le attività ginnico-sportive, devono servirsi di uno spazio esterno all’uopo attrezzato.

Tale situazione rende necessario ricercare accordi e convenzioni con altri Enti per poter usufruire di locali coperti idonei allo svolgimento di dette attività.

Lo sforzo della direzione dell’Istituto è diretto alla creazione di laboratori (linguistico, scientifico, artistico, tecnologico, musicale) che consentirebbero di svolgere le attività in maniera più organica e più interessante per gli alunni.

## 5. DATI GENERALI

I dati di seguito riportati sono relativi all'anno scolastico 2010-2011

### 5.1. Scuola Primaria

PLESSI	NUMERO ALUNNI	NUMERO CLASSI	NUMERO DOCENTI
1	174	9	14

### 3.2. Scuola Secondaria di primo grado

PLESSI	NUMERO ALUNNI	NUMERO CLASSI	NUMERO DOCENTI
1	260	13	39

### 5.2. Risorse Strutturali

Le Scuole dell'Istituto Comprensivo di Serra San Bruno (VV), sono ospitate in due edifici a breve distanza l'uno dall'altro.

La Scuola Primaria "Nazzeno Carchidi" è ospitata nel rione Spinetto, Via Milano.

La Scuola Secondaria è ubicata in una via centralissima, Via Scrivo, ad intenso traffico automobilistico, nel rione Terravecchia<sup>1</sup>.

### 5.3. Risorse Professionali

DIRIGENTE SCOLASTICO : ing. Antonello Scalamandr 

1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE : prof.ssa Rosaria Costantino

2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE : prof.ssa Caterina Bertucci

COORDINATORE DEL PLESSO "N. Carchidi":

#### PERSONALE DOCENTE

L'organico del personale docente dell'Istituto Comprensivo   cos  costituito:

#### SCUOLA PRIMARIA

- n. 11 docenti su posti comuni
- n. 1 docente specializzato di sostegno
- n. 1 docente specialista di lingua 2 (inglese)
- n. 1 docente specializzato di religione cattolica

<b>Totale Docenti: 14</b>
---------------------------

#### SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

n. 29 docenti curricolari

---

<sup>1</sup> Nessuna delle due strutture dispone della palestra

- n. 6 docenti specializzati di sostegno
- n. 1 docente di strumento musicale : clarinetto
- n. 1 docente di strumento musicale: chitarra
- n. 1 docente di strumento musicale: flauto
- n. 1 docente di strumento musicale:pianoforte

<b>Totale Docenti : 39</b>
----------------------------

### **PERSONALE ATA**

- n. 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- n. 2 Assistenti Amministrativi
- n. 7 Collaboratori scolastici

<b>Totale Personale: 10</b>
-----------------------------

### **FUNZIONI STRUMENTALI**

Il Collegio Docenti ha deliberato l'assegnazione di 3 Funzioni Strumentali:

<b>AREA 1 – GESTIONE DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA AREA 4 – REALIZZAZIONE DI PROGETTI D’INTESA CON ENTI E ISTITUZIONI ESTERNI ALLA SCUOLA</b>	
<b>DOCENTI</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Prof.ssa Maria Caterina Sinopoli	<p><b>“Gestione del P.O.F”:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento delle attività del Piano</li> <li>• Coordinamento della Progettazione curriculare</li> <li>• Valutazione delle attività del Piano</li> <li>• Coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglia</li> <li>• Coordinamento dei rapporti con Enti e Aziende anche per la realizzazione di stage formativi;</li> <li>• Coordinamento delle attività di scuola – lavoro e di stage formativi.</li> </ul>

<b>AREA 2 - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI</b>	
<b>DOCENTI</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Prof. Francesco Pupo	<p><b>“Sostegno al lavoro dei docenti”:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi dei bisogni formativi e gestione del</li> </ul>

	Piano di formazione e aggiornamento; <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza dei nuovi docenti;</li> <li>• Produzione dei materiali didattici;</li> <li>• Coordinamento nella scuola delle attività di Tutoraggio;</li> <li>• Coordinamento delle Nuove Tecnologie e della Biblioteca</li> </ul>
--	---

<b>AREA 3 – INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI</b>	
<b>DOCENTI</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Prof.ssa Gagliardi M. Teresa	<p style="text-align: center;"><b>“Interventi e servizi per gli studenti”:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento delle attività extracurricolari;</li> <li>• Coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento e tutoraggio.</li> </ul> <p>Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero.</p>

#### **5.4. Risorse strumentali**

L'Istituto dispone di strumenti ed attrezzature per uso didattico:

- una biblioteca per alunni, sia pure collocata in un ambiente angusto e poco aggiornata;
- due aule multimediale<sup>2</sup>
- strumenti tecnologici (videoproiettori, registratori ,video e audio)
- sussidi audiovisivi

#### **5.5. Risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie destinate al funzionamento didattico e amministrativo sono:

- fondo dell' Istituzione Scolastica;
- fondo dell' Autonomia Didattica ed Organizzativa;

### **6. RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

Nell'intento di fornire agli alunni il maggior numero di opportunità per la crescita e lo sviluppo armonico delle loro potenzialità, è necessario stabilire con le risorse presenti sul

---

<sup>2</sup> Una per ogni ordine di scuola.

territorio rapporti di collaborazione e d'intesa, nella ricerca comune d'interventi mirati all'arricchimento dell'Offerta Formativa e a renderla rispondente ai bisogni dell'utenza.

### **6.1. Raccordo con Enti pubblici e privati**

Tra la **Scuola e l'Amministrazione Comunale** vi è una stretta collaborazione, sia perché essa è proprietaria degli edifici sia perché ad essa compete l'erogazione di alcuni servizi sussidiari allo svolgimento delle attività didattiche.

- manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e degli spazi annessi;
- servizio di trasporto alunni;
- servizio mensa scolastica;
- acquisto registri e materiale di pulizia per la Scuola Primaria;
- acquisto di arredi scolastici;
- riscaldamento;

L'Istituzione Scolastica promuove, in ogni forma possibile – convenzioni, accordi di rete - la collaborazione con associazioni **culturali, ambientaliste, sportive, di volontariato, come la Pro-loco, la Comunità Montana**, presenti sul territorio allo scopo di:

- valorizzare nella scuola le competenze di quanti operano all'interno delle Associazioni.

Sono inoltre partner privilegiati

- i **Vigili del Fuoco**, in materia di prevenzione e sicurezza;
- la **Croce Rossa** locale per la preparazione degli alunni in attività di primo soccorso;
- gli **Operatori Socio – Sanitari dell'ASP n. 8** per gli interventi sugli alunni in difficoltà di apprendimento ed alunni diversamente abili.
- la **Polizia Municipale** per gli interventi di educazione stradale.

### **6.2. Rapporti in rete**

Per arricchire l'Offerta Formativa dell'Istituto, rispondere ai bisogni del territorio e favorire negli allievi una lettura corretta e critica della realtà, l'Istituto si apre a tutte le Agenzie educative del territorio, per coinvolgerle nel perseguimento delle finalità istituzionali.

Attualmente sono in atto accordi di rete con l'Amministrazione Comunale, la Direzione Didattica e l'Istituto di Istruzione Secondaria di Secondo Grado per l'attivazione di n. 2 progetti sugli alunni diversamente abili, inseriti nel presente P.O.F.

### **6.3. Collaborazione scuola – famiglia**

La famiglia è la prima agenzia educativa e la prima responsabile dell'educazione dei figli.

La scuola l'affianca in questo cammino di formazione umana e culturale.

Scuola e famiglia devono collaborare per concordare, motivando i ragazzi, una proposta educativa che inculchi i valori fondanti per la formazione dell'uomo e del cittadino quali:

- il rispetto delle persone, dell'ambiente e delle cose;
- la solidarietà;
- il senso dell'onestà, della sincerità e della legalità;
- l'impegno nello studio e nel lavoro;
- l'educazione alla cittadinanza attiva;
- lo sviluppo della coscienza critica per neutralizzare qualsiasi fonte di condizionamento.

In tale contesto assume particolare importanza creare le condizioni per un dialogo costruttivo, rispettoso, basato sulla fiducia reciproca per favorire la partecipazione dei genitori alla vita scolastica sono previsti:

- incontri e colloqui frequenti tra docenti e genitori, a richiesta di una delle due parti;
- incontri alla fine di ogni interperiodo;
- incontri al termine di ciascun quadrimestre, in occasione della visione e della consegna della scheda di valutazione;
- controllo delle assenze e corretta gestione della giustificazioni;
- partecipazione a manifestazioni organizzate dalla scuola.

Dall'anno scolastico 2008/2009 il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 art. 5 bis introduce **“il Patto Educativo di Corresponsabilità”**, il documento che impegna Scuola e Famiglia ad assumere rispettive responsabilità.

#### 6.4. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola, comunità educante, promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo.

Il patto educativo di corresponsabilità definisce l'interazione fra scuola e famiglia per la realizzazione del progetto educativo, dove le parti s'impegnano nel rispetto del ruolo e delle competenze di ciascuno, nella costruzione e nella condivisione di regole e di relazioni comuni finalizzate al percorso formativo dell'alunno

<b>I docenti s'impegnano</b>	<b>I genitori s'impegnano</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- rispettare il proprio orario di servizio;</li><li>- creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia;</li><li>- promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per accoglierne il vissuto e per motivarlo all'apprendimento;</li><li>- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.</li><li>- coinvolgere attivamente la famiglia, nelle</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti.</li><li>- rispettare l'orario d'ingresso a scuola e limitare le uscite anticipate.</li><li>- giustificare sempre le assenze</li><li>- controllare quotidianamente il libretto personale delle comunicazioni scuola-famiglia;</li><li>- controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti le regole della scuola ed assuma atteggiamenti consoni</li></ul>

scelte educative, per renderle più rispondenti ai bisogni dei ragazzi, al fine di potenziarne la motivazione. - garantire standar di insegnamento/apprendimento quanto più elevati possibili, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento degli alunni.	agli ambienti scolastici - partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola, curando l'esecuzione dei compiti; - partecipare con regolarità alle riunioni previste.
<b>Per la Scuola</b>	<b>Per la famiglia</b>

## 7. MISSIONE DELLA SCUOLA

La missione della scuola si confronta con le tre grandi dimensioni del tempo:

**Passato:** Consegnare un patrimonio considerato irrinunciabile per costruire l'identità;

**Presente:** Costruzione di una cittadinanza planetaria;

**Futuro:** Prendersi cura delle nuove generazioni accompagnandole nella costruzione della significatività dell'esperienza

## 8. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

### 8.1. Tempo scuola

#### Scuola Primaria

Il tempo scuola richiesto dai genitori, per la scuola primaria, è di trenta ore settimanali<sup>3</sup>

Le lezioni si svolgono da lunedì a sabato dalle ore 08.30 alle ore 13.30.

#### Scuola Secondaria di I° Grado

I genitori degli alunni frequentanti l'Istituto secondario di primo grado hanno richiesto il tempo scuola settimanale di 29 ore + 1 di approfondimento di materie letterarie<sup>4</sup>

Le lezioni si svolgono da lunedì a sabato dalle ore 08.30 alle ore 13.30.

Gli alunni hanno la possibilità di frequentare, in orario pomeridiano, le lezioni di strumento musicale e attività previste dalla progettazione del F.I.S., P.O.N, P.O.R, o finanziate da altre fonti.

### 8.2. Suddivisione dell'anno scolastico

L'anno scolastico si suddivide in due quadrimestri: dal 13 Settembre 2010 al 23 Gennaio 2011 – dal 24 gennaio 2011 al 3 Giugno 2011

Ciascun quadrimestre è articolato in due interperiodi, distinti dalla fine di novembre e dalla fine di marzo durante i quali alle famiglie sarà consegnato un pagellino sul rendimento scolastico del proprio figlio.

Alla fine di ogni interperiodo, compresa la fine del primo quadrimestre, i Consigli di classe decideranno se e come attivare iniziative di recupero e potenziamento.

<sup>3</sup> (D. L.vo 59/2004 art.7,)

<sup>4</sup> (D. L. vo 59/2004 art. 79.

## 9. CALENDARIO DELLE FESTIVITA'

In conformità alla disposizioni vigenti<sup>5</sup>, il calendario delle festività è determinato come segue :

Tutte le domeniche;  
Il 1° Novembre, festa di tutti i Santi;  
L'8 Dicembre, Immacolata Concezione;  
Il 25 Dicembre, Natale;  
Il 26 Dicembre;  
Il 1° Gennaio, Capodanno;  
Il 6 Gennaio, Epifania;  
Il giorno di lunedì dopo Pasqua;  
Il 25 Aprile, Anniversario della Liberazione;  
Il 2 Giugno, festa Nazionale della Repubblica;  
Festa del Santo Patrono (il 6 ottobre San Bruno)

Non si effettueranno lezioni, oltre che nei giorni riconosciuti come festività nazionali, nei seguenti giorni<sup>6</sup>:

2 Novembre 2010 – Commemorazione dei defunti;  
Dal 23 Dicembre 2010 al 6 Gennaio 2011 – Vacanze di Natale;  
Dal 21 Aprile 2011 al 27 Aprile 2011 – Vacanze Pasquali.

### 9.1. Piano annuale delle attività

Il Collegio dei Docenti dell'ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "I. LARUSSA" di Serra San Bruno ha deliberato, per l'anno scolastico 2010-2011 il seguente

#### Piano annuale delle attività

Mese	Organo	Data	O.d.G. orientativo
<b>SETTEMBRE 2010</b>	Docenti	01.09-2010	Presa di servizio
	Docenti	03.09-2010	Incontri per ordini di scuola e discipline/Aggiornamento curricolo
	Docenti	06.09-2010	Collegio dei docenti
	Dirigente Collaboratrice	06.09-2010	Assemblea personale Ata (Dsga, Assistenti Amministrativi e Collaboratori)
	Docenti	07.09-2010	Commissioni e gruppi di lavoro
	Docenti	08.09-2010	G.I.O.

<sup>5</sup> Decreto del Presidente della Regione n. 92 dell'8 maggio 2009

<sup>6</sup> Durante i periodi di sospensione delle lezioni, la scuola rimarrà chiusa nei prefestivi e negli interfestivi con obbligo di recupero per il personale A.T.A. nei periodi di maggiore intensificazione di lavoro.

	Dirigente, Collaboratrice e Docenti coordinatori	09.09-2010	Assemblea genitori alunni classi seconde e terze Scuola Media
	Dirigente, Collaboratrice e Docenti coordinatori	09.09-2010	Assemblea genitori alunni classi seconde,terze,quarte e quinte Scuola Primaria
	Dirigente, Commissione e Rappresentanti Genitori	10.09-2010	Sorteggio sezione per le classi prime Scuola Media e Primaria
	Docenti	13.09-2010	Inizio attività didattiche (CLASSI II° E III° Scuola Media)
	Dirigente Collaboratrice	13.09-2010	Accoglienza alunni e genitori classi prime Scuola Media. Inizio attività didattiche(CLASSI I°)
<b>Mese</b>	<b>Organo</b>	<b>Data</b>	<b>O.d.G. orientativo</b>
<b>OTTOBRE 2010</b>	Assemblea genitori	Ven. 15	Elezioni OO. CC. Annuali
	Consigli di classe Corso A + III E	Mer. 20	Insediamento genitori; Andamento didattico-disciplinare; Programmazione curriculare e di classe
	Consigli di classe Corso B	Lun. 18	
	Consigli di classe Corso C	Mar. 19	
	Consigli di classe Corso D	Gio. 21	
	Consigli d'interclasse	Ven. 22	
	Collegio dei docenti	Ven. 22	Verifica- Aggiornamento P.O.F. – Regolamenti –Progetti - Programmazioni
	Consigli di classe Corso B	Mar. 23	Andamento didattico- disciplinare Verifica programmazione Valutazione primo interperiodo Incontro Scuola-Famiglia
	Consigli di classe Corso D+ III E	Gio. 25	
	Consigli di classe Corso C	Ven.26	
Consigli di classe Corso A Consigli d'interclasse	Mer. 24 Lun. 29		
<b>DICEMBRE 2010</b>	Plenaria	Mer. 1	Consegna pagellino
	Collegio dei docenti	Gio. 16	Verifica
<b>GENNAIO 2011</b>	Consigli di classe Corso B	Lun. 24	Scrutini del I° quadrimestre
	Consigli di classe Corso D	Mar. 25	
	Consigli di classe Corso A+ III E	Mer. 26	
	Consigli di classe Corso C	Gio. 27	
	Consigli di classe Primaria	Ven. 28	
<b>FEBBRAIO 2011</b>	Incontro Scuola-Famiglia	Lun.14	Consegna documento di valutazione
	Collegio dei docenti	Mar.22	Verifica - Proposte viaggi d'istruzione e visite guidate
<b>MARZO 2011</b>	Collegio dei docenti	Mer. 16	Verifica
<b>APRILE 2011</b>	Consigli di classe Corso B	Lun. 4	Andamento didattico disciplinare Verifica della programmazione Incontro Scuola-Famiglia
	Consigli di classe Corso C	Mar. 5	
	Consigli di classe Corso A + III E	Mer. 6	
	Consigli di classe Corso D	Gio. 7	

	Consigli di interclasse	Ven. 8	Verifica – Libri di Testo
	Collegio dei docenti	Ven. 29	
<b>MAGGIO 2011</b>	Collegio dei docenti	Gio. 19	Verifica – Libri di Testo primaria
	Consigli di classe Corso D		Andamento didattico-disciplinare
	Consigli di classe Corso A+ III E		Verifica della programmazione
	Consigli di classe Corso B		
	Consigli di classe Corso C		
<b>GIUGNO 2011</b>	Consigli di classe Primaria	Ven 3	Scrutini finali
	Consigli di classe Corso C	Lun. 6	
	Consigli di classe Corso D	Mar. 7	
	Consigli di classe Corso A+ III E	Mer. 8	
	Consigli di classe Corso B	Gio. 9	
	Collegio dei docenti + Plenaria	Ven.10	Adempimenti fine anno

## 9.2. Calendario del Gruppo Interno Operativo.

Il G.I.O. è convocato alle date e dall'orario appresso specificati con l'ordine del giorno di seguito indicato:

### **Lunedì 8 e martedì 9 novembre 2010 dalle ore 9.00 alle ore 12.00**

- O.d.G.:** 1) Situazione di partenza  
2) P.E.I

### **Lunedì 24 e martedì 25 gennaio 2011 dalle ore 9.00 alle ore 12.00**

- O.d.G.:** 1) Verifica primo quadrimestre;  
2) Proposta rapporti in deroga per l'anno scolastico 2011/2012;

### **Lunedì, 16 e martedì 17 maggio 2011 dalle ore 9,00 alle ore 12,00.**

- O.d.G.:** 1) Verifica della programmazione.  
2) Valutazione finale

Presiederà il Dirigente Scolastico e svolgerà le funzioni di segretario il docente incaricato del **Coordinamento delle attività di sostegno.**

## 10. L'OFFERTA FORMATIVA

**L'Offerta Formativa** di questa istituzione scolastica si fonda sulla ricognizione dei bisogni formativi dell'utenza e del territorio da soddisfare mediante tutte le risorse a cui può attingere la scuola.

L'Istituto Comprensivo di Serra San Bruno al fine di rendere efficace ed efficiente l'azione didattica e formativa tende a:

- facilitare l'inserimento iniziale
- consolidare l'integrazione
- favorire il passaggio tra ordini di scuola
- sviluppare il processo di continuità educativa

### **10.1. Formazione delle classi**

Alla formazione delle classi provvede un'apposita commissione, nominata dal Collegio dei Docenti, che seleziona gruppi di alunni, seguendo le indicazioni emerse nell'ambito delle attività legate al progetto **continuità** con la scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

Nella formazione delle classi prime si tiene conto dei seguenti **criteri** formulati dal Collegio dei docenti e approvati dal Consiglio d'Istituto:

- formazione di gruppi di alunni eterogenei per capacità, competenze e abilità, nell'ambito della stessa classe, ma omogenei tra di loro;
- garantire in ogni gruppo classe un numero equo di alunni in base al sesso;
- formazione di classi con minor numero di alunni in presenza di soggetti portatori di handicap;
- consentire eventuali spostamenti da un corso all'altro per seri motivi;
- consentire gli spostamenti tenendo conto dei libri di testo (già in possesso delle famiglie);
- separazione di gemelli o amici su richiesta dei genitori;
- gli alunni ripetenti saranno inseriti nelle stesse classi salvo richieste specifiche dei genitori.

I gruppi così costituiti, vengono assegnati mediante pubblico sorteggio ai corsi presenti nell'Istituto.

### **10.2. Assegnazione dei docenti alle classi**

I docenti vengono assegnati alle sezioni/ classi tenendo conto dei seguenti criteri:

- assicurare la continuità didattica e l'anzianità di servizio.

### **10.3. Accoglienza degli alunni**

Le scuole dell'Istituto Comprensivo di Serra, attivano percorsi per accogliere ed inserire positivamente i bambini e i ragazzi nella vita comunitaria; ciò comporta che siano definite all'inizio di ogni anno scolastico e per ciascun ordine di scuola, finalità ed attività che permettano la conoscenza e l'accoglienza degli alunni.

L'ingresso in un nuovo ambiente scolastico è senza dubbio un momento difficile e delicato che in soggetti emotivi può essere vissuto con disagio. Spetta dunque alla Scuola e ai docenti creare un clima sereno e motivante come condizione per garantire lo “star bene” a scuola e far crescere negli alunni l'autostima e la disponibilità a socializzare.

### **10.4. Accoglienza e integrazione alunni diversamente abili**

La presenza di alunni diversamente abili nelle classi costituisce un'opportunità per imparare a conoscere, accettare la diversità, per orientare allievi e docenti verso i valori della vita.

L'integrazione di alunni diversamente abili, va vista come impegno professionale quotidiano, rivolto alla:

- **ricerca e acquisizione** di saperi, anche tecnici, che le varie tipologie di disabilità chiamano in causa;
- **reciprocità** intesa come scambio di informazioni, di risorse, di possibilità;

- **accettazione** nel senso di legittimare le diversità.

L'integrazione degli alunni diversamente abili parte dal principio che i soggetti con difficoltà di sviluppo, di apprendimento, devono essere considerati protagonisti della propria storia. La scuola ha l'obbligo di creare un clima di rispetto, di collaborazione, di accettazione delle diversità: deve costruire le condizioni per garantire il loro inserimento e l'integrazione scolastica con l'intento di sviluppare al massimo le potenzialità personali, intellettive, relazionali.

Il nostro Istituto promuove e attua un pieno inserimento dell'alunno/a diversamente abile e/o in condizioni di svantaggio culturale o sociale attraverso molteplici iniziative che impegnano collegialmente tutti i docenti:

- riconoscimento precoce delle situazioni problematiche e avvio degli interventi di natura didattica;
- coinvolgimento, ove necessario, dei servizi socio – sanitari;
- programmazione e attuazione di progetti formativi individualizzati, anche in collaborazione con altre istituzioni;
- verifica in itinere delle attività svolte;
- coinvolgimento costante delle famiglie nel processo educativo e didattico;
- stesura del P.E.I. (piano educativo individualizzato).

Nell'Istituto opera un organismo che programma e attua gli interventi per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili: il **GRUPPO INTERNO OPERATIVO (G.I.O.)**, che è composto dal Dirigente Scolastico, dagli operatori dell'unità multidisciplinare dell'A.S.P., dagli insegnanti di sostegno, da un insegnante curriculare e dai genitori degli alunni interessati.

Il Gruppo di lavoro si riunisce tre volte l'anno per:

- definire la situazione di partenza e la formulazione del P.E.I.;
- la verifica in itinere e la proposta del rapporto in deroga;
- la verifica finale completa di indicazioni per la valutazione finale;

Nel corrente anno scolastico, nel nostro Istituto, sono presenti n. 13 alunni diversamente abili (11 alunni Scuola Secondaria di I° grado e 2 alunni Scuola Primaria). Numero 6 docenti Scuola Secondaria I° grado e 1 docente Scuola Primaria così ripartiti:

Prof.ssa Ivana Ariganello	con rapporto 1/2
Prof.ssa Caterina Bertucci	con rapporto 1/2
Prof.ssa Anna Alessandro	con rapporto 1/3
Prof.ssa Filomena Iozzo	con rapporto 1/1
Prof. Bruno Tassone	con rapporto 1/2
Prof. Gagliardi Francesco	con rapporto 1/1
Ins. Mazzeo Carmelina	con rapporto 1/1

### **I docenti di sostegno:**

- assumono la contitolarità nelle classi in cui operano;
- collaborano con i docenti della classe;
- collaborano alla programmazione curricolare e di classe;
- fanno parte del Consiglio di classe con pari diritti degli altri docenti su tutta la classe.

### **10.5. Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri**

Il fenomeno migratorio nella nostra regione è in costante aumento; pertanto, l'Istituto si pone come obiettivo la promozione della convivenza tra alunni di etnie e nazioni diverse. S'impegna a maturare esperienze e a progettare percorsi didattico-educativi, che favoriscano l'integrazione e preparino a fronteggiare gli eventi futuri.

Il primo passo in questa direzione coinvolge senza dubbio l'aspetto comunicativo e linguistico.

Non va trascurata la situazione degli alunni già alfabetizzati che non possono contare sul sostegno delle famiglie per gli adempimenti scolastici (compiti a casa, studio, ecc.).

E' proprio la presenza di un bagaglio lessicale limitato che determina spesso l'insuccesso scolastico. La scuola promuove attività didattiche interculturali tese a sottolineare come le differenze rappresentino un potenziale arricchimento reciproco e un formidabile fattore di conoscenza.

Il nostro Istituto si impegna a favorire e sostenere l'integrazione degli alunni stranieri attraverso l'apprendimento della lingua italiana che deve avvenire in tempi rapidi per consentire agli alunni di partecipare attivamente al dialogo educativo.

Gli interventi previsti sono dunque i seguenti:

- **corso intensivo di alfabetizzazione** a sostegno ed integrazione del programma dell'insegnante di classe d'italiano, che consenta agli alunni di acquisire le conoscenze linguistiche di base partendo dall'uso del linguaggio familiare per giungere progressivamente all'uso del linguaggio formale;
- **potenziamento dell'espressione linguistica** attraverso percorsi linguistici personalizzati, che coinvolgano tutto il Consiglio di classe.;
- **inserimento nella classe di appartenenza** con la programmazione di percorsi curricolari individualizzati.

### **10.6. Recupero degli alunni in difficoltà**

L' Istituto prevede degli interventi di recupero indirizzati agli alunni con particolari carenze nella preparazione culturale.

All'inizio dell'anno scolastico s'interviene con le attività di accoglienza che prevedono iniziative di recupero e rinforzo

A parte gli interventi personalizzati di recupero legati alle verifiche formative, alla fine di ogni interperiodo i singoli docenti o l'intero Consiglio di classe possono effettuare una pausa didattica di una settimana per attivare iniziative di recupero e potenziamento.

Si sosterrà l'alunno in difficoltà mediante esercitazioni specifiche e lavori di gruppo. Si mirerà a motivare detti alunni e a migliorare e rafforzare il metodo di studio.

### **10.7. Continuità**

Sul piano metodologico la continuità didattica è uno degli obiettivi fondamentali degli Istituti Comprensivi. Essa si attua per garantire agli alunni un curriculum lineare, in espansione dinamica nella piena integrazione di un percorso formativo che parte dalla Scuola dell'Infanzia.

Il nostro Istituto promuove la continuità del processo di sviluppo formativo dell'alunno dall'infanzia<sup>7</sup> alla pre-adolescenza, attraverso un'azione educativa e didattica che, pur nella differenziazione delle competenze, è unitaria nel perseguimento degli obiettivi fondamentali.

A tale scopo si attuano percorsi di lavoro che prevedono:

- visite degli alunni del 3° anno della Scuola dell'Infanzia nelle classi prime della Scuola Primaria;
- visite degli alunni delle classi quinte della scuola Primaria alla scuola Secondaria di I° grado;
- organizzazione di attività – ponte tra gli alunni delle classi quinte e quelli delle classi prime; tra gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I° grado e quelli del primo anno delle Scuole Secondarie di II° grado;
- incontri dei docenti dei diversi ordini di scuola per confronti, scambi di esperienze, intese operative comuni;
- elaborazione di schede informative concordate per gli alunni in entrata e in uscita.

### **10.8. Orientamento**

Il nostro Istituto realizza una formazione orientativa, significando che tutto l'apprendimento concorre a formare individui in grado di elaborare un proprio progetto di vita.

Per una scelta più oculata del successivo corso di studi, durante l'anno, per le classi terze saranno organizzate visite agli Istituti di Istruzione Secondaria di II° grado presenti sul territorio e fuori, incontri con docenti degli stessi Istituti per informare gli alunni sui relativi piani di studio, sull'orario settimanale, sulle attività curriculari ed extracurriculari e sugli sbocchi successivi al conseguimento del diploma.

Ogni consiglio di classe sulla base di osservazioni sistematiche, di colloqui con gli studenti e con le famiglie fornisce per ogni alunno di terza un consiglio orientativo.

## **11. SCELTE FORMATIVE**

Il lavoro dei docenti dei due ordini di scuola punterà a favorire la socializzazione, l'integrazione e, soprattutto, l'acquisizione dei saperi di base e dei codici di lettura del mondo, nonché degli strumenti per interagire, perché tutti i ragazzi, anche coloro che non avranno ulteriori occasioni istituzionali di crescita culturale, siano in grado di inserirsi nella società come membri attivi, responsabili, coscienti e con un adeguato bagaglio di conoscenze, riferite a tutte le discipline di studio.

A tal fine si attueranno iniziative atte a:

- *Sviluppare e/o potenziare la motivazione allo studio, soprattutto nei soggetti più svantaggiati;*

---

<sup>7</sup> Attraverso contatti con i docenti della scuola dell'infanzia, che operano nella Direzione Didattica.

- *Ricerchare nuove metodologie di insegnamento – apprendimento;*
- *Rendere i ragazzi parte attiva nel processo di formazione – valutazione.*

### **11.1. Valorizzazione delle risorse umane e materiali**

Il Collegio, dopo avere individuato le attività da privilegiare, ne affida il coordinamento e lo svolgimento ai docenti in base alla disponibilità dimostrata, alle diverse competenze ed alle specializzazioni possedute.

Tutti i sussidi e i laboratori dovranno essere utilizzati per aiutare i ragazzi nel processo di apprendimento attraverso un uso razionale da parte di tutti i docenti.

#### **Finalità**

Far vivere positivamente la scuola ad alunni e genitori;

Valorizzare l'immagine dell'Istituto nel territorio;

Promuovere un clima di serenità e di collaborazione nella scuola e con il territorio;

Fare della scuola un centro di cultura qualificato, aggiornato, aperto alla comunità caratterizzandone l'identità e promovendo il senso di appartenenza di docenti e studenti;

Omogeneizzare il comportamento dei docenti negli aspetti didattici fondamentali e nei rapporti con le famiglie;

Aumentare tra i docenti consapevolezza e condivisione delle scelte educative;

Incrementare le occasioni di partecipazione attiva (anche a livello progettuale) di genitori e studenti;

Creare le condizioni per una verifica oggettiva del progetto educativo;

Conseguire pienamente gli:

**a) OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO** che qualificano la scuola orientata a promuovere l'educazione integrale della persona come:

Scuola che colloca nel mondo;

Scuola orientativa;

Scuola dell'identità;

Scuola della motivazione e del significato;

Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi;

Scuola della relazione educativa.

#### **b) OBIETTIVI DIDATTICI:**

- Sviluppare le capacità di comprendere compiutamente e di comunicare con proprietà nei diversi linguaggi: *artistico – espressivo, linguistico, matematico, tecnico, motorio;*

- Acquisire un efficace metodo di lavoro;
- Sviluppare le capacità di analisi e di sintesi;
- Maturare le capacità di valutazione critica;
- Assimilare i contenuti delle discipline in modo interdisciplinare, coordinato e approfondito.

**c) I TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE:**

- come previsto dalle Indicazioni per il curricolo per ogni disciplina.

## **11. MODALITÀ DI PROGETTAZIONE**

### **11.1 Gli attori**

Il Collegio dei docenti, con il contributo di tutte le componenti della scuola:

**a)** individua per il corrente anno scolastico 2010/2011, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa:

- I coordinatori dei dipartimenti disciplinari;
- I responsabili delle attività fondamentali, integrative, aggiuntive;
- I coordinatori dei gruppi classe con il compito di gestire:
  - i rapporti con le famiglie,
  - il coordinamento delle attività didattiche ed educative,
  - la cura della documentazione del percorso formativo.

**b)** Elabora la **Progettazione educativa e didattica** d'Istituto e fornisce indirizzi e direttive ai Consigli di classe, nell'ottica di una metodologia centrata sull'alunno, basata sui livelli di partenza, graduale, rispettosa delle tappe cognitive, prevedendo:

- Modalità e contenuti per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento delle singole discipline e per quelli interdisciplinari;
- Interventi individualizzati di recupero, sostegno e potenziamento;
- Orientamento scolastico e professionale;
- Un piano delle attività che ciascun consiglio integra in modo coerente alla programmazione di classe;
  - Progetti già in atto e/o da riconfermare in orario scolastico ed extrascolastico;
  - Criteri per la scelta dei libri di testo e del materiale didattico e per la fruizione di spazi e laboratori;
  - Un sistema di valutazione degli alunni di tipo formativo volto ad attuare interventi didattici mirati e a modificarli in relazione ai risultati conseguiti;
  - Un piano per l'aggiornamento dei docenti funzionale alla progettazione;

**c)** Predisporre:

- Raccordi con altre scuole;

- Raccordi con le Amministrazioni Comunali, con l’A.S.L., Enti e Associazioni operanti sul territorio;
- Momenti di festa e incontro, accoglienza.

Il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto sono inoltre orientati a:

- Favorire la partecipazione dei genitori ad alcune attività della scuola, nel rispetto dei differenti ruoli e sulla base di specifiche competenze;
- Estendere, nel rispetto della normativa vigente, la fruizione di alcune strutture della scuola anche a terzi.

## **12. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA DIDATTICA**

Il nostro Istituto pone al centro dell’attenzione educativa, la persona che apprende e progetta percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineate nelle “Indicazioni Nazionali per il Curricolo”.

### **12.1. Obiettivi Scuola Primaria**

- Promuove l’acquisizione di tutti i tipi di linguaggio ed un primo livello di conoscenze e abilità;
- Assicurare a tutti le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative idonee a raggiungere i traguardi;
- Promuove il senso primario di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro;
- Favorire l’acquisizione sia della lingua italiana sia dell’inglese come lingua comunitaria;
- Maturare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;
- Educare ai principi fondamentali della Convivenza Civile;
- Valorizzare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza.

### **12.2. Obiettivi della Scuola Secondaria I grado**

- Perseguire l’educazione integrale della persona;
- Infondere autostima, sicurezza accompagnando il preadolescente nella maturazione della propria identità;
- Motivare all’apprendimento radicando le conoscenze e le abilità alle effettive capacità di ciascuno;
- Orientare nelle scelte;
- Operare nella prevenzione di disagi e nel recupero degli svantaggi.

### **12.3 Obiettivi comuni ( Scuola Primaria e Secondaria)**

- Promuovere lo “star bene a scuola”, creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;

- Educare al rispetto di sé e degli altri;
- Promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunitari dei linguaggi verbali e di quelli non verbali;
- Promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;
- Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;
- Promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e incoraggiamento, al fine della presa di coscienza delle proprie potenzialità.

I docenti elaborano particolari percorsi didattici, **Unità di Apprendimento**, con l'obiettivo di sviluppare e valutare specifiche conoscenze ed abilità, e verificare se queste abbiano maturato competenze personali in ciascun allievo.

#### **12.4. Metodologia / mezzi / strumenti**

Nel progettare la propria attività didattica, ogni docente adatta i contenuti e gli Obiettivi di Apprendimento (O. A.) ai bisogni e alle capacità degli alunni, in modo da promuovere lo sviluppo delle abilità e fornire strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività d'istruzione e formazione.

Non esistendo un metodo unico valido per tutti gli alunni, nei momenti di vita scolastica si potranno realizzare varie combinazioni di metodologie didattiche:

lezione frontale – lettura – commento – somministrazione di schemi e mappe concettuali – lavori di gruppo e individuali – discussione e dialoghi – ricerche individuali e di gruppo – attività laboratoriali ;

Come strumenti si utilizzeranno: libri di testo – libri della biblioteca – testi didattici di supporto – schede predisposte dall'insegnante – computer – sussidi didattici ed altro.

#### **13. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI<sup>8</sup>**

La valutazione non ha soltanto la funzione di controllo e di misurazione dell'apprendimento. La sua fondamentale valenza formativa e orientativa è parte integrante del processo educativo: influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini. Evidenziando le mete raggiunte, si aiutano gli alunni a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi e a costruire un proprio progetto di vita.

La verifica e la valutazione del processo formativo rispondono alle seguenti finalità:

- Far conoscere all'alunno periodicamente la sua posizione nei confronti delle mete prefissate dal docente nel piano di lavoro;

- Far conoscere al Consiglio di classe l'efficacia delle strategie adottate dai singoli docenti attraverso una valutazione complessiva della classe e dei singoli alunni, sulla base dei parametri comuni deliberati dal Collegio dei docenti;

- Far conoscere alle famiglie, e attraverso di esse alla società, la corrispondenza tra prestazioni, valutazioni e livelli di competenze e di comportamento raggiunti dagli alunni.

Nel processo di valutazione si terrà conto dei seguenti **parametri generali**:

---

<sup>8</sup> (art. 3, D.L. 137/2008)

- Situazione culturale di partenza di ogni singolo alunno;
- progressi realizzati dall'alunno nel processo di formazione/apprendimento in rapporto ai livelli d'ingresso;
- assidua presenza alle lezioni;
- acquisizione di un metodo di studio serio ed organico;
- impegno profuso nelle attività didattiche,
- puntualità nell'adempimento alle consegne;
- partecipazione attiva ed ordinata al dialogo educativo;
- capacità di uniformarsi ad un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe;
- capacità di utilizzare gli strumenti didattici;
- capacità di usare conoscenze, competenze ed abilità in modo attivo, costruttivo e creativo;
- presenza di particolari situazioni extrascolastiche che possano influenzare il rendimento.

Il processo di valutazione si esprime attraverso l'accertamento di:

- **Conoscenze**, intese come risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree disciplinari di carattere teorico e pratico,
- **Competenze**, intese come comprovate capacità di utilizzare conoscenze, metodiche di analisi dei dati e di indagine dei fenomeni, abilità personali e attitudini sociali nei più svariati campi (lavoro, studio, cultura, etc.). Esse trovano realizzazione nello sviluppo dell'autonomia e della responsabilità professionale e sociale, nonché nell'autovalutazione dei processi messi in atto e nell'auto-aggiornamento (life long learning);
- **Capacità**, intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper fare), ai fini di risolvere un problema o di portare a termine un compito o di acquisire nuovi saperi: esse si esprimono come capacità cognitive (elaborazione logico-critica e creativo-intuitiva) e pratico-manuali (uso consapevole di metodi, strumenti e materiali).

### **13.1 Valutazione disciplinare**

Le valutazioni proposte da ciascun docente al Consiglio di Classe in fase di scrutinio devono scaturire da un percorso educativo in cui l'esito finale è il risultato di un dialogo, di un confronto e di una serie di verifiche.

Per giungere all'espressione di una votazione è necessario che:

- sussista un congruo numero di prove all'interno di una frequenza assidua.
- in caso di assenze saltuarie, frequenti, prolungate, sia pure giustificate, il Consiglio di Classe, accerterà che siano stati raggiunti gli obiettivi propri di ciascuna disciplina,

corroborati da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche.

- con questo si sottolinea che l'assiduità della frequenza è un valore necessario e fondamentale per un serio sviluppo del dialogo educativo, da tenere in seria considerazione nel corso della valutazione finale.
- vengano assunti come riferimento gli standard di valutazione:
  - di conoscenze, competenze e abilità indicati al punto (13) utilizzati secondo le curvature delle diverse discipline;
  - delle capacità relazionali e comportamentali indicati al punto (13.2).
- sia dato l'opportuno rilievo ai progressi realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, in rapporto ai livelli d'ingresso individuati.

### **13.2. Valutazione delle capacità relazionali e comportamentali e degli atteggiamenti mentali**

La Scuola si pone la finalità di valorizzare le personalità dei fanciulli e preadolescenti in formazione suscitando motivazione, individualizzando i diversi interventi didattici e responsabilizzando gli studenti nelle varie iniziative attivate. Perciò la valutazione disciplinare viene integrata in base alle seguenti variabili di riferimento relative alla sfera relazionale, volte a verificare se lo studente:

- a) sa lavorare bene con altri di diversa formazione in varie situazioni reali;
- b) sa ricoprire diversi ruoli: membro di un gruppo di lavoro, leader...;
- c) è capace di monitorare i propri processi mentali e comportamentali;
- d) dimostra autocontrollo;
- e) sa autovalutarsi;
- f) sa porsi mete individuali;
- g) adatta il suo comportamento alle diverse situazioni;
- h) dimostra responsabilità, entusiasmo, curiosità, rispetto verso la cultura, verso gli altri e verso se stesso;
- i) apprezza il valore delle conoscenze nelle varie discipline;
- l) mostra impegno personale e orgoglio verso il proprio lavoro;
- m) usa conoscenze, competenze e abilità in modo attivo, costruttivo e creativo.

### **13.3. Valutazione complessiva dei consigli di classe**

Ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio di Classe nella discrezionalità per l'ammissione o non dello studente alla classe successiva secondo la normativa vigente e compatibilmente con i criteri deliberati dal Collegio dei docenti costituiranno la condizione per la valutazione di una non ammissione alla classe successiva.

- a) il numero e la gravità delle insufficienze disciplinari riscontrate e l'effettiva possibilità di colmare le lacune riscontrate;
- b) le carenze pregresse non recuperate;

c) l’impegno e la partecipazione nel lavoro scolastico;

d. la frequenza dello studente<sup>9</sup>.

## 14. GRIGLIE DI CORRISPONDENZA

### 14.1. Griglia di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza nella Scuola Primaria

10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha un ottimo sviluppo delle abilità strumentali e una conoscenza completa e approfondita, valorizzate da notevoli capacità critiche</li> <li>• Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove</li> <li>• Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando significative capacità critiche</li> <li>• Si esprime con linguaggio vario, ricco e appropriato</li> <li>• Partecipa in modo critico e costruttivo</li> <li>• Lavora in modo costante, autonomo e responsabile</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha un buon sviluppo delle abilità strumentali e una conoscenza approfondita, valorizzata da buone capacità di analisi e di sintesi</li> <li>• Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove</li> <li>• Rielabora le conoscenze in modo personale</li> <li>• Si esprime con linguaggio ricco e appropriato</li> <li>• Partecipa in modo critico e costruttivo</li> <li>• Lavora in modo costante, autonomo e responsabile</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha un adeguato sviluppo delle abilità strumentali e una conoscenza approfondita, supportata dalle capacità di analisi e di sintesi</li> <li>• Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove</li> <li>• Rielabora le conoscenze in modo personale</li> <li>• Si esprime con linguaggio appropriato</li> <li>• Partecipa in modo costruttivo</li> <li>• Lavora in modo costante, autonomo e responsabile</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha una conoscenza sicura e un adeguato delle abilità strumentali</li> <li>• Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove</li> <li>• Rielabora le conoscenze</li> <li>• Si esprime con linguaggio chiaro e corretto</li> <li>• Partecipa in modo costruttivo</li> <li>• Lavora in modo costante e responsabile</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha una conoscenza essenziale e un sufficiente sviluppo delle abilità strumentali di base.</li> <li>• Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe</li> <li>• Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico</li> <li>• Si esprime con un linguaggio generalmente corretto</li> <li>• Partecipa in modo costante</li> <li>• Lavora in modo regolare.</li> </ul>

<sup>9</sup> L’art. 11, c. 1, del Decreto Legislativo 19 febbraio 2004 n. 59 recita: «Ai fini della validità dell’anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato ...»

5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha una conoscenza parziale e un possesso poco sicuro delle abilità strumentali</li> <li>• Guidato, riesce ad applicare le conoscenze a situazioni analoghe</li> <li>• Acquisisce le conoscenze in modo disorganico</li> <li>• Si esprime con un linguaggio impreciso</li> <li>• Partecipa in modo superficiale</li> <li>• Lavora in modo discontinuo</li> </ul>
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha una conoscenza lacunosa e un incerto possesso delle abilità strumentali</li> <li>• Anche se guidato, rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni</li> <li>• Acquisisce le conoscenze in modo episodico</li> <li>• Si esprime con un linguaggio impreciso</li> <li>• Partecipa in modo incostante</li> <li>• Lavora in modo saltuario</li> </ul>
3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha una conoscenza lacunosa e superficiale e scarso sviluppo delle abilità strumentali.</li> <li>• Anche se guidato, rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni</li> <li>• Acquisisce le conoscenze in modo frammentario</li> <li>• Si esprime con un linguaggio confuso e scorretto</li> <li>• Partecipa in modo incostante</li> <li>• Lavora in modo saltuario</li> </ul>
2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha gravi carenze nelle abilità fondamentali di base e una conoscenza episodica</li> <li>• Anche se guidato, si orienta poco nelle applicazioni</li> <li>• Acquisisce qualche conoscenza con grande difficoltà</li> <li>• Si esprime con un linguaggio confuso e scorretto</li> <li>• Partecipa in modo incostante</li> <li>• Lavora in modo saltuario</li> </ul>
1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha gravissime carenze nelle abilità fondamentali di base e qualche conoscenza frammentaria.</li> <li>• Anche se guidato, non si orienta nelle applicazioni</li> <li>• Acquisisce qualche conoscenza con grande difficoltà</li> <li>• Si esprime con un linguaggio molto confuso e scorretto</li> <li>• Partecipa molto poco</li> <li>• Lavora poco e saltuariamente solo se stimolato e guidato.</li> </ul>

**14.2. Criteri di valutazione del comportamento degli alunni al fine dell'attribuzione del giudizio nella condotta – Scuola Primaria**

CONDOTTA	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si inserisce bene nel gruppo classe ed è sempre ben disposto allo scambio interpersonale</li> <li>• È sempre disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà</li> <li>• Sa gestire i propri stati emozionali e li esprime in modo opportuno</li> <li>• Rispetta le regole di convivenza civile</li> <li>• Conosce e rispetta il regolamento d'Istituto (arriva sempre in orario, esibisce puntualmente le giustificazioni delle assenze e gli avvisi alle famiglie debitamente controfirmati dai genitori, evidenzia una frequenza assidua)</li> <li>• Rispetta pienamente i ruoli</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È inserito nel gruppo classe in modo adeguato</li> <li>• Collabora volentieri ai lavori di gruppo</li> <li>• Controlla in modo appropriato i propri stati emozionali</li> <li>• Rispetta le regole di convivenza civile</li> <li>• Conosce e rispetta il regolamento d'istituto in modo adeguato (arriva qualche volta in ritardo, a volte dimentica di giustificare l'assenza o di esibire l'avviso controfirmato)</li> <li>• Frequenza regolare</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È inserito in modo alquanto adeguato nel gruppo classe</li> <li>• Gestisce con qualche difficoltà i propri stati emozionali</li> <li>• È abbastanza disponibile allo scambio interpersonale</li> <li>• Evidenzia qualche difficoltà nel rispetto di regole convivenza civile e /o del regolamento d'istituto ma risponde positivamente agli interventi educativi (richiamo, comunicazioni alla famiglia)</li> <li>• Frequenza alquanto regolare</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non è inserito nel gruppo classe e ne ricerca l'attenzione in modo inadeguato</li> <li>• Non Rispetta le regole di convivenza civile</li> <li>• non risponde positivamente né ai frequenti inviti al rispetto del regolamento d'istituto né alle sanzioni disciplinari eventualmente applicate</li> <li>• Ha una frequenza discontinua</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non è inserito nel gruppo classe e ne ricerca l'attenzione in modo inadeguato</li> <li>• Non rispetta le regole di convivenza civile</li> <li>• Commette atti di bullismo e usa turpiloquio anche nei confronti del personale scolastico</li> <li>• Non risponde positivamente ai continui richiami né alle sanzioni disciplinari</li> </ul>

**14.3. Griglia di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza nella Scuola Secondaria**

<b>VOTO</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>CAPACITÀ</b>	<b>IMPEGNO</b>
10	Conoscenza completa dei contenuti, pensiero ben strutturato ed autonomo .	Sa codificare e decodificare senza errori e operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari, utilizzando appropriatamente la capacità di transfert .	E' capace di padroneggiare argomenti e problematiche complesse e di organizzare e rielaborare le conoscenze in maniera personale ed originale	Impegno costante, responsabile e produttivo, valorizzato da spirito di iniziativa personale e originale
9	Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale.	Sa operare gli opportuni collegamenti disciplinari e interdisciplinari .	Capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale . Metodo di lavoro autonomo e personale	Impegno costante e responsabile, valorizzato da spirito di intraprendenza
8	Conoscenza sicura ed ampia degli argomenti ed esposizione chiara, corretta e appropriata	Comprensione e applicazione corretta ed autonoma degli argomenti richiesti .	Capacità di cogliere e analizzare in maniera organica le relazioni tra i contenuti trattati.	Impegno costante ed efficace
7	Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline	Comprensione ed applicazione corretta degli argomenti richiesti	Capacità di analisi puntuale e di cogliere le relazioni tra i contenuti trattati.	Impegno costante
6	Conoscenza complessivamente soddisfacenti degli argomenti fondamentali	Comprensione o applicazione corretta dei contenuti fondamentali	Capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati.	Impegno accettabile
5	Conoscenza carente o incompleta dei contenuti	Comprensione Poco puntuale dei concetti. Anche se guidato l'alunno ha difficoltà ad esprimere i concetti e ad evidenziare quelli più importanti.	- Anche se guidato non riesce ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. - Metodo di lavoro poco personale e pertanto poco efficace. - Applicazione parziale ed	Impegno saltuario

			imprecisa delle informazioni..	
4	I contenuti specifici delle discipline non sono stati scarsamente recepiti. - Lacune nella preparazione di base	Difficoltà ad utilizzare concetti e linguaggi specifici. - Esposizione imprecisa e confusa.	Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio. - Difficoltà ad applicare le informazioni. - Metodo, uso degli strumenti e delle tecniche inadeguati.	<i>Disimpegno protratto</i>
3	Gravi carenze di base. - Estrema difficoltà a riconoscere gli elementi fondamentali ed elementari degli argomenti trattati.	Difficoltà a memorizzare e a riconoscere concetti specifici. - Difficoltà di assimilazione dei metodi operativi impartiti.	Lavori e verifiche parziali e comunque non sufficienti ad esprimere un giudizio sull'iter formativo. - Difficoltà nell'esecuzione di operazioni elementari.	<i>Disimpegno grave e protratto</i>
2	Gravissime carenze di base	Anche se guidato non è in grado di riferire le esperienze proposte	Ha prodotto lavori e/o verifiche parziali e assolutamente insufficienti per esprimere una valutazione complessiva dell'iter formativo	<i>Quasi nullo</i>
1	Totale rifiuto della materia e dei suoi contenuti.	Gli elementi acquisiti accertano la totale assenza di competenze specifiche disciplinari.	Ha prodotto lavori e svolto verifiche che non forniscono alcun elemento per riconoscere l'acquisizione di specifiche abilità.	<i>Nulla</i>

#### 14.4. Criteri di valutazione del comportamento degli alunni al fine dell'attribuzione del voto in condotta

##### INDICATORI

- a) Rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità sottoscritto
- b) Rispetto degli altri e della diversità

- c) Responsabilità personale
- d) Relazione con gli altri
- e) Consapevolezza del valore delle regole

<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>10</b>	<p><u>Presenza di tutti i seguenti elementi di valutazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Pieno rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità.</li> <li>b) Rapporti corretti con tutti i soggetti della comunità scolastica.</li> <li>c) Interesse, impegno e partecipazione alle proposte didattiche curricolari ed extracurricolari organizzate dalla scuola.</li> <li>d) Puntuale nelle consegne scolastiche.</li> <li>e) Pieno rispetto delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività.</li> <li>f) Frequenza assidua delle lezioni.</li> </ul>
<b>9</b>	<p><u>Presenza di almeno 6 dei seguenti elementi di valutazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Pieno rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità.</li> <li>b) Rapporti corretti con tutti i soggetti della comunità scolastica.</li> <li>c) Interesse e partecipazione attiva alle proposte didattiche curricolari.</li> <li>d) Impegno nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola.</li> <li>e) Puntuale nelle consegne scolastiche.</li> <li>f) Rispetto delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività.</li> <li>g) Frequenza assidua delle lezioni.</li> </ul>
<b>8</b>	<p><u>Presenza di almeno 5 dei seguenti elementi di valutazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità.</li> <li>b) Rapporti corretti con tutti i soggetti della comunità scolastica.</li> <li>c) Interesse discreto e partecipazione adeguata alle proposte didattiche curricolari</li> <li>d) Impegno regolare nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola</li> <li>e) Regolare nelle consegne scolastiche.</li> <li>f) Rispetto adeguato delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività.</li> <li>g) Frequenza regolare delle lezioni.</li> </ul>
<b>7</b>	<p><u>Presenza della maggior parte dei seguenti elementi di valutazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Episodi di violazione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità, sanzionati con richiami verbali e/o scritti, livello 1 e 2 del Regolamento.</li> <li>b) Rapporti non sempre corretti con i soggetti della comunità scolastica.</li> <li>c) Interesse selettivo e partecipazione discontinua alle proposte didattiche curricolari</li> <li>d) Limitato impegno nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola</li> <li>e) Discontinuo nelle consegne scolastiche.</li> <li>f) Limitato rispetto delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività.</li> <li>g) Frequenza non sempre regolare.</li> </ul>
	<p><u>Presenza della maggior parte dei seguenti elementi di valutazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Frequenti violazioni del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità, sanzionati con richiami verbali e/o scritti, livello 3 e 4 del Regolamento.</li> <li>b) Comportamento scorretto nei confronti dei soggetti della comunità scolastica.</li> </ul>

6	<p>Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni.</p> <p>c) Disinteresse e partecipazione passiva alle proposte didattiche curricolari.</p> <p>d) Scarso impegno nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola.</p> <p>e) Inadempienze nello svolgimento delle consegne scolastiche.</p> <p>f) Nessun rispetto del materiale scolastico con danneggiamenti alle strutture e agli ambienti in cui si svolgono le attività.</p> <p>g) Numerose assenze .</p>
5	<p><u>Presenza della maggior parte dei seguenti elementi di valutazione:</u></p> <p>a) Violazione persistente del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità sanzionata da richiami scritti come da regolamento livello 1 e 2.</p> <p>b) Comportamento irrispettoso nei confronti dei soggetti della comunità scolastica. Disturbo sistematico del regolare svolgimento delle lezioni.</p> <p>c) Inesistente l'interesse e la partecipazione alle proposte didattiche curricolari.</p> <p>d) Impegno inesistente nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola.</p> <p>e) Mancato rispetto delle consegne scolastiche.</p> <p>f) Utilizzo irresponsabile del materiale scolastico con danneggiamenti alle strutture e agli ambienti in cui si svolgono le attività.</p> <p>g) Elevato numero di assenze.</p> <p>h) Assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nell'individuale percorso di crescita e di maturazione.</p>
0-4	<p>Sussistenza di recidività in comportamenti oggetto di irrogazione della sanzione disciplinare della sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni</p>

## 15. PROGETTAZIONE

### 15.1. Progettazione disciplinare

La Progettazione disciplinare di ciascun docente dovrà essere così strutturata:

- *Situazione di partenza:*
- Strumenti e modalità di rilevazione dati.
- Risultati dell'analisi dei dati raccolti in merito a conoscenze, abilità, competenze, atteggiamenti.
- Fasce di livello in base alle abilità e alle conoscenze emerse.
- Casi particolari (situazione di svantaggio, eccellenza, altro).
- *Finalità educative.*
- *Obiettivi formativi*
- *Metodologia, metodi e strumenti* concordati in ambito disciplinare.
- *Contenuti* che costituiscano i saperi irrinunciabili per le varie fasce di classi e che realisticamente si pensa di poter svolgere.
- *Attività integrative, di recupero e sostegno.*
- Attività per la quota del 20% del curricolo riservata alle istituzioni scolastiche.

- *Modalità di verifica e criteri di valutazione.*

## **15.2 Progettazione educativa e didattica del Consiglio di Classe**

### **(Scuola Secondaria di I grado)**

I docenti dei consigli di classe elaborano collegialmente la progettazione educativa e didattica sulla base delle scelte e degli indirizzi definiti nel Piano dell'Offerta Formativa e sulla base degli elementi emersi dall'analisi della situazione iniziale degli alunni, raccordando le indicazioni dei piani di lavoro individuali.

Il documento risultante viene redatto dal coordinatore del Consiglio di classe e allegato al registro dei verbali dal Segretario dello stesso Consiglio. In particolare il Consiglio di classe deve:

- Individuare le priorità fra gli obiettivi formativi e didattici, in base ai bisogni emersi ed alle caratteristiche degli alunni.
- Fissare i saperi minimi indispensabili (irrinunciabili) secondo criteri di significatività e di efficacia formativa.
- Individuare metodologie, metodi e strumenti comuni applicabili alle diverse discipline.
- Individuare modalità di verifica e criteri comuni per la valutazione degli alunni.
- Individuare strategie di intervento per i casi particolari emersi.
- Definire le attività integrative, indicando, orientativamente, tempi e modalità di esecuzione.

### **15.3. Piano per l'aggiornamento dei docenti**

Il Collegio dei docenti propone un piano per l'aggiornamento per i due ordini di scuola basato su interventi di formazione della metodologia per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio (Area a rischio – B4) e un corso di alfabetizzazione informatica:

Per l'aggiornamento dei docenti si prevedono **n° 30 ore**

### **15.4. Piano per l'aggiornamento del personale A. T. A.**

L'aggiornamento del personale A.T.A. sarà finalizzato al processo di rinnovamento in atto, in modo da rendere ciascun operatore pienamente consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità scolastica.

Per il personale di segreteria si prevedono **n. 20** ore di aggiornamento su tematiche da definire nel corso dell'anno.

## **16. ESAME DI STATO**

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è oggetto di una particolare attenzione da parte della scuola, onde pervenire a una valutazione finale degli alunni corrispondente, il più possibile al loro percorso didattico – educativo.

In base alle disposizioni di legge, i singoli Consigli di Classe provvedono, in sede di scrutinio finale sulla base della valutazione degli apprendimenti, a decidere l'ammissione o la non ammissione degli allievi agli esami di licenza.

### **16.1. Articolazione delle prove d'esame**

L'esame conclusivo consta di **cinque prove**:

- Quattro prove scritte: **italiano, prima e seconda lingua comunitaria (inglese e francese), matematica ed elementi di scienze e tecnologie, prova nazionale;**
- un colloquio orale pluridisciplinare.

### **16.2. Criteri per la scelta e la valutazione della prova scritta di Italiano**

Le tracce per la prova scritta di Italiano, in numero di tre fra le quali ogni candidato opererà la propria scelta, saranno formulate in modo da rispondere agli interessi dei candidati, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

1. Esposizione di esperienze reali sotto forma di diario, cronaca, lettera, ecc.
2. Trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali;
3. Relazione su un argomento di studio attinente a qualsiasi disciplina.

**Nella valutazione degli elaborati<sup>10</sup>** saranno presi in considerazione:

- la correttezza ortografica, morfologica e sintattica;
- la padronanza lessicale;
- la pertinenza e la ricchezza del contenuto
- gli apporti personali.

### **16.3 Criteri per la scelta e la valutazione della prova scritta di Lingua Straniera**

Saranno assegnati tre diversi tipi di prova fra i quali ciascun candidato opererà la propria scelta: questionario, lettera, dialogo.

**Nella valutazione** saranno presi in considerazione:

- capacità di comprendere un testo scritto;
- capacità di produrre un testo scritto;
- conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche.

### **16.4 Criteri per la scelta e la valutazione della prova scritta di Matematica**

La prova scritta di matematica si articolerà su più quesiti che non comporteranno soluzioni dipendenti l'una dall'altra.

**Nella valutazione** si terrà conto:

- conoscenza dei simboli, delle regole, delle proprietà, dei procedimenti;
- capacità di applicare le tecniche di calcolo;
- capacità di formulare il processo risolutivo;
- capacità di comunicare attraverso il linguaggio grafico.

**Per gli alunni diversamente abili saranno previste prove differenziate rispondenti alle loro reali capacità.**

---

<sup>10</sup> Gli stessi criteri di valutazione saranno seguiti dai docenti delle singole discipline per garantire una certa continuità tra valutazione delle prove sommative nel corso dell'anno e le prove d'esame

### **16.5. Prova Nazionale**

A partire dall'anno scolastico 2007/2008, gli esaminandi sono chiamati a svolgere una **prova scritta nazionale**, prevista dalla Legge n. 176/2007 messa a punto dall'INVALSI su disposizione del M.I.U.R.) le cui date e i cui contenuti sono stabiliti a livello nazionale, allo scopo di monitorare lo stato di apprendimento delle competenze di lettura – scrittura e delle competenze logico matematiche degli allievi sulla base di standard nazionali ed europei.

Tale prova, già dallo scorso anno scolastico, ha avuto un peso sulla valutazione sommativa in uscita dell'allievo. Pertanto i dipartimenti disciplinari interessati (italiano e matematica) ne dovranno tenere conto nello stilare la programmazione annuale e del triennio.

La prova è divisa in due sezioni:

- italiano: comprensione della lettura (testo narrativo) e riflessione sulla lingua (conoscenze grammaticali);
- matematica: numeri, geometria, relazioni e funzioni, misure, dati e previsioni.

### **16.6. Colloquio pluridisciplinare**

Il colloquio finale di licenza media, non deve consistere in una “**somma di colloqui distinti**” ma deve essere caratterizzato dalla “**maggior coerenza possibile nella trattazione dei vari argomenti**”, escludendo artificiosi connessioni.

Fermo restando che a tutti sarà data la possibilità di iniziare da qualunque disciplina e che i vari interventi saranno organizzati in coerenza con le linee della programmazione educativa e didattica del triennio, saranno adottati i seguenti criteri:

- per gli alunni che evidenzieranno sicure capacità espositive ed acquisiranno un'ampia conoscenza dei contenuti, il colloquio sarà di tipo analitico: posto un problema si darà ampio spazio ai candidati;
- per coloro che evidenziano buone capacità espositive e acquisiranno i contenuti in modo soddisfacente, il colloquio sarà di tipo dialogico con opportune domande i candidati saranno guidati ad un approfondimento degli argomenti;
- per gli allievi poco abili nel comunicare con le parole o poca sicuri di sé, si partirà da dati concreti e visibili del tipo disegni, fotografie, cartelloni, attività eseguite durante l'anno scolastico, dei quali sarà richiesta una lettura oggettiva e poi una collocazione nell'ambito delle varie discipline;
- per gli alunni diversamente abili il colloquio avrà inizio con un argomento a piacere, oppure sarà richiesta l'esposizione di quei contenuti che assimileranno meglio durante l'anno scolastico.

### **16.7. Valutazione finale degli esami di Stato.**

Sulla base delle risultanze complessive degli scrutini finali, del giudizio finale di ammissione all'esame, delle prove scritte – inclusa quella nazionale – e del colloquio pluridisciplinare, la commissione esaminatrice esprimerà la valutazione finale.

### **16.8. Certificazione delle competenze<sup>11</sup>**

---

<sup>11</sup> Decreto legislativo n. 59/2004 e dal D.P.R. n. 275/1999,

Al termine della scuola Primaria e Secondaria di I grado, mediante appositi modelli, vengono individuate e certificate le competenze raggiunte in ogni disciplina ed ambito di esperienze.

## **17. ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI**

Le nuove Indicazioni per il curricolo che investono le scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, tracciano le linee ed i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento relativi alle suddette scuole. Esse racchiudono i saperi disciplinari in tre grandi aree:

AREA LINGUISTICO – ARTISTICO – ESPRESSIVA che comprende:

- italiano
- lingue comunitarie
- musica
- arte e immagine
- corpo movimento sport

AREA STORICO – GEOGRAFICA che comprende:

- storia
- geografia

AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA che comprende:

- matematica
- scienze naturali e sperimentali
- tecnologia

## **17. TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI FORMATIVI**

### **17.1. SCUOLA PRIMARIA**

**La Scuola Primaria** si pone le seguenti **finalità**:

- Accoglienza e valorizzazione delle diversità individuali, comprese quelle derivanti da disabilità;
- Promozione dello sviluppo della personalità;
- Acquisizione delle conoscenze e abilità di base, comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica;
- Apprendimento dei mezzi espressivi, della lingua italiana e alfabetizzazione nella lingua inglese;
- Utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale;
- Valorizzazione delle capacità relazionali e di orientamento spazio-temporale;
- Educazione ai principi fondamentali della convivenza civile.

Per raggiungere gli obiettivi contenuti nella presente Programmazione, ogni insegnante della Scuola Primaria individuerà l'ambiente naturale di vita dei singoli alunni e la loro realtà socio-economico-familiare al fine di adeguare gli interventi e le attività connesse, alla particolare situazione di ciascuno.

Di seguito vengono riportati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi didattici, i contenuti per ciascuna disciplina, i metodi, gli strumenti, le modalità di verifiche e di valutazione.

I docenti, nel corso dell'anno scolastico, programmeranno, in itinere, uscite e visite guidate con riferimento alle progettazioni didattiche annuali.

**AREA LINGUISTICO – ARTISTICO - ESPRESSIVO - STORICO – GEOGRAFICO --  
RELIGIOSA**

**ITALIANO**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Comunicare ricorrendo a diverse forme di linguaggio;</li><li>• Acquisire la capacità di osservare, descrivere, rappresentare la realtà utilizzando specifici linguaggi disciplinari e le loro funzioni;</li><li>• Interagire con l'ambiente naturale e sociale sviluppando relazioni interpersonali, di cooperazione e di rispetto delle regole anche attraverso il confronto di vissuti personali e la percezione delle differenze;</li><li>• Acquisire gli strumenti per gestire in modo adeguato le conoscenze;</li><li>• Cogliere e utilizzare le relazioni logico-temporali e spaziali in testi significativi;</li><li>• Favorire lo sviluppo di attività metacognitive.</li></ul>	
<b>Obiettivi di Apprendimento</b>	classi I – II - III
<ul style="list-style-type: none"><li>• Leggere e scrivere in lingua italiana;</li><li>• Mantenere l'attenzione sul messaggio orale, avvalendosi del contesto e dei vari linguaggi verbali e non verbali (gestualità, mimica, tratti prosodici, immagini, grafica);</li><li>• Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati;</li><li>• Intervenire nel dialogo e nella conversazione in modo ordinato e pertinente;</li><li>• Narrare brevi esperienze personali e racconti fantastici, seguendo un ordine temporale;</li><li>• Utilizzare tecniche di lettura;</li><li>• Leggere comprendere e memorizzare brevi testi di uso quotidiano e semplici poesie adatta all'età;</li><li>• Scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto;</li><li>• Organizzare da un punto di vista grafico la comunicazione scritta, utilizzando anche diversi caratteri;</li><li>• Rispettare le convenzioni di scrittura conosciute.</li><li>• Simulare situazioni comunicative diverse con il medesimo contenuto;</li><li>• Avvalersi di tutte le anticipazioni del testo (contesto, tipo, argomento, titolo...) per mantenere l'attenzione, orientarsi nella comprensione, porsi in modo attivo nell'ascolto;</li><li>• Comprendere il significato di semplici testi orali e scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, regolare...) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi),</li><li>• Produrre brevi testi orali di tipo descrittivo, narrativo, relativo;</li><li>• Interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato, rispettando le regole stabilite;</li><li>• Utilizzare forme di lettura diverse, funzionali allo scopo, ad alta voce, silenziosa per ricerca, per studio, per piacere...;</li><li>• Leggere produrre semplici testi descrittivi, narrativi, regolativi;</li></ul> Utilizzare semplici strategie di autocorrezione.	
<b>Obiettivi di Apprendimento</b>	classi IV – V
<ul style="list-style-type: none"><li>• Prestare attenzione in situazione comunicative orali diverse, tra cui le situazioni formali in</li></ul>	

contesti sia abituali che inusuali;

- Comprende testi cogliendone i contenuti essenziali;
- Esprimere attraverso la lingua parlata pensieri, stati d'animo, affetti, argomenti di studio o esperienze scolastiche, rispettando l'ordine causale e temporale; usare registri diversi linguistici diversi in relazione ai contesti;
- Partecipare a discussioni di gruppo con l'apporto di opinioni personali;
- Utilizzare tecnica di lettura silenziosa;
- Leggere in modo espressivo testi di vario genere, utilizzando la componente sonora nei testi espressivo-poetici, individuandone le principali caratteristiche strutturali e di genere;
- Consultare, estrapolare dati e parti specifiche da testi legati a temi di interesse scolastico e di ricerca (dizionari, enciclopedie, atlanti,...);
- Memorizzare per utilizzare dati, informazioni, per recitare;
- Rilevare corrispondenze lessicali tra dialetto e lingua italiana;
- Produrre testi coesi e coerenti per raccontare esperienze personali, esprimere opinioni o altro;
- Manipolare semplici testi in base ad un vincolo dato;
- Elaborare in modo creativo testi di vario tipo;
- Produrre una sintesi orale/scritta efficace e significativa di un testo;
- Riconoscere in un testo la frase semplice e individuare i rapporti logici tra le parole che gli danno senso;
- Operare modifiche sulle parole (derivazione, alterazione, composizione);
- Usare e distinguere i modi e i tempi verbali;
- Espandere la frase mediante l'aggiunta di complementi;
- Riconoscere in un testo alcuni fondamentali connettivi (spaziali, temporali, logici,...)
- Ampliare il patrimonio lessicale a partire da testi e contesti d'uso, utilizzare il dizionario e far uso di terminologia acquisita;
- Riconoscere vocaboli provenienti da lingue straniere, entrati a far parte della nostra lingua;
- Utilizzare la punteggiatura in funzione demarcativi ed espressiva; individuare corrispondenze/diversità tra la pronuncia dell'italiano regionale, il dialetto e l'italiano standard;
- Analizzare alcuni processi evolutivi del lessico d'uso.

#### METODOLOGIA

- Ogni proposta sia di apprendimento, sia di verifica, avrà come punto di partenza le conoscenze e le competenze presenti in ogni alunno.
- La classe sarà organizzata in modo da permettere e favorire la relazione e la comunicazione tra gli alunni
- Si opererà a livello testuale/contextuale, tendendo ad un uso sempre differenziato del codice verbale.

In collegamento con l'uso della lingua si collocherà la riflessione linguistica, finalizzata allo sviluppo della fruizione e della produzione, per mezzo della conoscenza delle regole.

## INGLESE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Formare un atteggiamento positivo verso l'apprendimento della lingua straniera.</li><li>• Aiutare ad arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo un altro strumento di organizzazione delle conoscenze.</li><li>• Permettere all'alunno di comunicare con gli altri attraverso una lingua diversa dalla propria.</li><li>• Avviare l'alunno attraverso lo strumento linguistico alla comprensione di altre culture e di altri popoli.</li></ul>	
<b>Obiettivi di Apprendimento</b>	classi I – II - III
<ul style="list-style-type: none"><li>• Comprendere e rispondere a un saluto;</li><li>• Sapersi congedare utilizzando formule appropriate;</li><li>• Presentarsi e chiedere il nome delle persone;</li><li>• Dire la propria età;</li><li>• Chiedere e dire il proprio nome;</li><li>• Preparare la festa di Halloween (rime, filastrocche, preparazione di maschere);</li><li>• Numerare da 1 a 10;</li><li>• Identificare e nominare i colori;</li><li>• Conoscere il nome degli animali;</li><li>• Conoscere il lessico inerente alla festività di Natale;</li><li>• Conoscere gli oggetti scolastici;</li><li>• Riconoscere e individuare le parti del viso;</li><li>• Riconoscere e individuare le parti del corpo;</li><li>• Conoscere il nome dei giocattoli;</li><li>• Identificare e nominare i colori;</li><li>• Conoscere il nome degli animali;</li><li>• Conoscere il lessico inerente alla festività di Natale;</li><li>• Conoscere gli oggetti scolastici;</li><li>• Riconoscere e individuare le parti del viso;</li><li>• Riconoscere e individuare le parti del corpo;</li><li>• Conoscere il nome dei giocattoli;</li><li>• Conoscere il nome dei cibi;</li><li>• Presentare i numeri da 10 a 50;</li><li>• Eseguire semplici istruzioni;</li><li>• Utilizzare espressioni per semplici interazioni;</li><li>• Conoscere il lessico relativo alla festività di Pasqua;</li><li>• Conoscere la nomenclatura relativa alla casa e alle varie stanze;</li></ul> <p>Preparazione di tests finali per verificare le competenze acquisite.</p>	
<b>Obiettivi di Apprendimento</b>	classi IV – V
<ul style="list-style-type: none"><li>• Rivedere vocaboli ed espressioni incontrati nell'anno precedente;</li><li>• Presentare verbi nuovi da utilizzare in giochi e attività;</li></ul>	

- Numeri 10 -100;
- Presentare alcuni nomi inglesi che si riferiscono al cibo;
- Presentare alcune espressioni per offrire, accettare o rifiutare i cibi;
- Individuare il nome degli animali;
- Individuare i vari capi di abbigliamento;
- Saper chiedere l'ora. What time is it?
- Conoscere gli aspetti della festa natalizia. Formulare auguri di Buon Natale (merry christmas, happy new year);
- Identificare i mesi dell'anno, le stagioni e i giorni della settimana;
- Conoscere usi e costumi dei paesi anglosassoni. Conoscere le ricorrenze festive più comuni del mondo anglosassone.

METODOLOGIA

Si offrirà ai bambini l'opportunità di vivere l'apprendimento della L2 in maniera attiva e creativa stimolando l'interesse e l'attenzione degli stessi attraverso attività a carattere ludico che gli permettono di interiorizzare con maggiore facilità, contenuti proposti. Seguendo il percorso di apprendimento – assimilazione- produzione, si svilupperanno prima le abilità orali (listening and speaking) ed in seguito sarà dato spazio anche a quelle scritte (reading and writing). Per svolgere le attività programmate molta importanza sarà data ai dialoghi, ai giochi che mantengono un alto livello di attenzione e garantiscono una maggiore adesione ai vari obiettivi didattici.

## MUSICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali;</li><li>• Esprimersi con il canto e semplici strumenti.</li></ul>
<b>Obiettivi di Apprendimento</b>	classi I – II – III
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzare la voce, il proprio corpo e oggetti vari, a partire da stimoli musicali, motori, ambientali e naturali, in giochi, situazioni, storie e libere attività per espressioni parlate, recitate e cantate;</li><li>• Discriminare e interpretare gli eventi sonori dal vivo o registrati;</li><li>• Attribuire significati a segnali sonori e musicali, a semplici sonorità quotidiane ed eventi naturali;</li><li>• Eseguire per imitazione, semplici canti e brani, individualmente e/o in gruppo, accompagnandosi con oggetti di uso comune fino all'utilizzo dello strumentario didattico, collegandosi alla gestualità e la movimento del corpo;</li><li>• Riconoscere, descrivere, analizzare, classificare e memorizzare suoni ed eventi sonori in base ai parametri distintivi, con particolare riferimento ai suoni dell'ambiente e agli strumenti usati nelle attività musicali ascoltate.</li></ul>
<b>Obiettivi di Apprendimento</b>	classi IV – V
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere le modalità di propagazione dei suoni;</li><li>• Classificare e conoscere la differenza tra suoni e rumori;</li><li>• Conoscere l'apparato fonatorio;</li><li>• Produrre suoni con vari oggetti;</li><li>• Conoscere alcuni strumenti appartenenti alla tradizione musicale di vari popoli;</li><li>• Ascoltare e analizzare un brano musicale;</li><li>• Conoscere generi musicali.</li></ul>
METODOLOGIA	
<p>L'approccio alla musica partirà dal movimento, tramite danze e giochi, da ritmi naturali per arrivare a quelli musicali.</p> <p>Gli alunni verranno sollecitati ad esprimere il loro sentimento musicale tramite registrazione invenzione di ritmo, adeguamenti vocali.</p>	

## ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre messaggi attraverso l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi;</li> <li>• Leggere e comprendere immagini di diverso tipo (anche appartenenti al nostro patrimonio culturale e artistico).</li> </ul>
<p><b>Obiettivi di Apprendimento</b></p> <p style="text-align: center;">classi I – II - III</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare creativamente il colore e per differenziare e riconoscere gli oggetti;</li> <li>• Rappresentare figure tridimensionali con materiali plastici;</li> <li>• Riconoscere nella realtà e nella rappresentazione: relazioni spaziali (vicinanza, sopra, sotto, destra, sinistra,...); rapporto verticale, orizzontale; figure e contesti spaziali;</li> <li>• Utilizzare la linea di terra, disegnare la linea di cielo ed inserire elementi del paesaggio fisico tra le due linee;</li> <li>• Rappresentare figure umane con schema corporeo strutturato;</li> <li>• Distinguere le figure di sfondo;</li> <li>• Riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio;</li> <li>• Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche, manipolare materiali plastici e diversi ai fini espressivi;</li> <li>• Collocare gli oggetti nello spazio individuando i campi e i piani;</li> <li>• Distribuire elementi decorativi su una superficie;</li> <li>• Leggere e produrre una storia a fumetti.</li> </ul>
<p><b>Obiettivi di Apprendimento</b></p> <p style="text-align: center;">classi IV – V</p>
<p>Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine;</p> <p>Identificare in un testo visivo, costituito anche da immagini in movimento, gli elementi del relativo linguaggio (linee, colori, distribuzione delle forme, confini, piani, sequenze,...);</p> <p>Utilizzare tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali su supporti di vario tipo;</p> <p>Individuare le molteplici funzioni che la produzione grafico-iconica svolge da un punto di vista informativo ed emotivo;</p> <p>Rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni e immagini;</p> <p>Esprimersi e comunicare mediante il disegno;</p> <p>Analizzare ed apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul territorio.</p> <p>Illustrare cartoncini e biglietti augurali anche con l'uso del PC.</p>
<p>METODOLOGIA</p>
<p>Il bambino potrà sviluppare la propria capacità comunicativo-espressiva solo offrendogli la possibilità di vedere, confrontare, sperimentare, modificare ed utilizzare una grande varietà di fonti iconografiche diverse. Così potrà scoprirne le regole ed i segreti e sarà in grado di riproporla al momento della produzione.</p> <p>Obiettivo primario delle attività è quello di fornire un approccio trasversale all'arte: ludico, naturale e attivo sfruttando il potere della suggestione emotiva e la dimensione comunicativa.</p>

## CORPO – MOVIMENTO - SPORT

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse;</li> <li>• Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettando le regole.</li> </ul>

**Obiettivi di Apprendimento**

classi I – II – III

Riconoscere e denominare su di sé e sugli altri le diverse parti del corpo;  
Rappresentare graficamente il proprio corpo, fermo e in movimento;  
Riconoscere, differenziare, ricordare verbalizzare differenze percezioni sensoriali;  
Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali (camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare,...)  
Collocarsi in posizioni diverse, in rapporti ad altri o oggetti;  
Muoversi secondo una direzione controllando la lateralità e adattando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali;  
Comunicare attraverso il corpo;  
Partecipare al gioco (moderni e tradizionali) collettivo rispettando le regole;  
Muoversi con scioltezza, destrezza, disinvoltura e ritmo;  
Saper variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempo, equilibri;  
Utilizzare abilità motorie in forma singola, a coppia e in gruppo;  
Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per gli altri spazi e attrezzature;  
Rispettare le regole dei giochi organizzati anche in forma di gara;  
Cooperare all'interno del gruppo e interagire positivamente con gli altri, comunicando con il linguaggio del corpo.

**Obiettivi di Apprendimento**

classi IV – V

Utilizzare schemi motori e posturali, anche in situazioni combinate e simultanee;  
Eseguire movimenti precisati e adattarli a situazioni esecutive sempre più complesse;  
Controllare la respirazione, la frequenza cardiaca, il tono muscolare;  
Eseguire le attività proposte per sperimentare e migliorare le proprie capacità;  
Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati;  
Svolgere un ruolo attivo, collaborativo e significativo nelle attività di gioco-sport individuale e di squadra;  
Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico;  
Assumere comportamenti igienici e salutistici;  
Rispettare regole esecutive funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita, anche in quello stradale.

**METODOLOGIA**

Le attività saranno organizzate in forma ludica e, di volta in volta, saranno introdotti elementi di novità nei contenuti, nelle procedure e negli attrezzi da utilizzare. Le proposte dell'educazione motoria risponderanno alle esigenze di educare alla socialità, alla creatività, all'operatività e alla riflessione. Non mancheranno, inoltre, i giochi di collaborazione per imparare ad accettarsi e rispettarsi.

## STORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<p>Conoscere se stessi e gli altri per realizzare relazioni interpersonali positive;                      Cogliere e utilizzare le relazioni logico-temporali e spaziali in testi e contesti significativi partendo dalla realtà circostante;                      Osservare, leggere e interpretare la realtà cogliendo le relazioni uomo e ambiente;                      Assumere atteggiamenti di ricerca e di spirito critico verso le diverse forme di conoscenza.</p>
<p><b>Obiettivi di Apprendimento</b></p> <p style="text-align: center;">classi I – II - III</p>
<p>Collocare nel tempo e nello spazio fatti ed esperienza vissute e riconoscere i rapporti di successione esistenti fra loro individuandoli nell’ambito di semplici storie;                      Rilevare il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni;                      Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione;                      Organizzare il lavoro scolastico utilizzando il diario;                      Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari e la successione delle azioni in una storia, in leggende, in aneddoti e semplici racconti storici;                      Applicare gli indicatori temporali, anche in successione;                      Utilizzare l’orologio nelle sue funzioni;                      Riordinare gli eventi in successione logica e analizzare situazioni di concomitanza spaziale e di contemporaneità;                      Individuare relazioni di causa- effetto e formulare ipotesi sugli effetti possibili di una causa;                      Osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato;                      Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica orale e scritta;                      Riconoscere la differenza tra mito e racconto storico;                      Leggere ed interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio;                      Individuare nella storia di persone diverse vissute nello stesso tempo e nello stesso luogo gli elementi di costruzione di una medesima memoria comune.</p>
<p><b>Obiettivi di Apprendimento</b></p> <p style="text-align: center;">classi IV – V</p>
<p>Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici di civiltà studiati;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere i bisogni fondamentali; individuare, confrontare e descrivere le risposte a ciascun bisogno date dall’uomo fin dalla preistoria;</li> <li>• Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio;</li> <li>• Ricostruire, nel medio e nel lungo periodo, alcuni aspetti delle attività dell’uomo, individuandone l’evoluzione, i cambiamenti e i progressi;</li> <li>• Riconoscere che le principali scoperte e invenzioni hanno cambiato le abitudini e la vita degli uomini trasformando l’intera società.</li> </ul>
METODOLOGIA
<p>Si partirà dalla diretta esperienza degli alunni, cercando di far affiorare la consapevolezza dei rapporti tra tempo, spazio e organizzazione sociale. Oggetto di attenzione sarà non tanto la successione cronologica degli avvenimenti, quanto la scoperta dei concetti-chiave necessari per contestualizzare, ordinare, organizzare e attribuire significato agli eventi.</p>

## GEOGRAFIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
--

Capacità di orientarsi e collocarsi nello spazio vissuto dagli uomini, utilizzando le conoscenze e gli strumenti concettuali e metodologici per la comprensione dell'interazione uomo-ambiente.
<b>Obiettivi di Apprendimento</b> classi I – II – III
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto;</li> <li>• Descrivere verbalmente, utilizzando indicatori topologici, gli spostamenti propri e degli altri nello spazio vissuto;</li> <li>• Analizzare uno spazio attraverso l'attivazione di tutti i sistemi sensoriali, scoprirne gli elementi caratterizzanti e collegarli tra loro con semplici relazioni;</li> <li>• Rappresentare graficamente in pianta spazi vissuti e percorsi;</li> <li>• Formulare proposte di organizzazione di spazi vissuti e di comportamenti da assumere in essi;</li> </ul> <p>Leggere rappresentazioni iconiche e cartografiche, utilizzando legende e punti cardinali;  Riconoscere e rappresentare graficamente i principali tipi di paesaggio;  Descrivere un paesaggio nei suoi elementi essenziali, usando una terminologia appropriata;  Riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio, cogliendo i principali rapporti di connessione e interdipendenza;  Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo nel proprio territorio;  Organizzare un percorso pedonale (nel giardino, nel cortile della scuola...) da percorrere secondo le regole del codice stradale e rappresentarlo graficamente;  Simulare comportamenti da assumere in condizioni di rischio.</p>
<b>Obiettivi di Apprendimento</b> classi IV – V
<p>Risolvere problemi, utilizzando e leggendo grafici, carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, cartogrammi, fotogrammi, fotografie aeree e immagini di satellite;  Orientarsi e muoversi nello spazio, utilizzando piante e carte stradali;  Calcolare distanze su carte, utilizzando la scala grafica e/o numerica;  Realizzare schizzi di percorsi finalizzati e mappe mentali di territori dell'Italia e della propria regione con la simbologia convenzionale;  Progettare itinerari di viaggio, segnalando e collegando le diverse tappe sulla carta;  Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio regionale e nazionale, utilizzando fotografie e carte;  Effettuare confronti tra realtà spaziali vicine e lontane;  Esplicitare il nesso tra l'ambiente e le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo;  Analizzare le conseguenze positive e negative delle attività umane sull'ambiente;  Ricerca  Conoscere i problemi di alcune popolazioni del mondo e le soluzioni da essi adottate per risolverli (UNICEF);  Conoscere i principali organismi istituzionali europei e mondiali.</p>
METODOLOGIA
Le attività, volte all'osservazione, all'esplorazione, alla descrizione, alla rappresentazione, alla conoscenza di spazi e ambienti, partiranno sempre dall'individuazione di temi-problemi geograficamente significativi.

## COSTITUZIONE E CITTADINANZA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire gli strumenti per un primo livello di conoscenza dell'organizzazione istituzionale-</li> </ul>

politica nella nostra società.
<b>Obiettivi di Apprendimento</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Educare alla Convivenza Civile attraverso l'educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare e all'affettività.</li> </ul>
METODOLOGIA
<p>L'itinerario metodologico per l'educazione alla Convivenza Civile sarà un percorso di ricerca che coinvolgerà globalmente il bambino e interesserà gli aspetti fondamentali attraverso i quali ogni persona si forma. Il valore della Convivenza Civile presuppone innanzi tutto star bene con se stessi, aver cura della propria persona e della propria alimentazione, gestire le proprie emozioni, dominare i propri impulsi e rispettare l'ambiente per il benessere proprio e della collettività.</p>

## RELIGIONE CATTOLICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<p>Sviluppo della dimensione spirituale quale elemento dell'essere umano;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riflessione sulla risposta cattolica agli interrogativi sul senso della vita, sul significato della morte e del male;</li> <li>Apertura e rispetto verso le altre esperienze religiose per una crescita comune, in prospettiva mondiale.</li> </ul>
<b>Obiettivi di Apprendimento</b>
<p>Dio creatore e Padre di tutti gli uomini;          L'origine del mondo e dell'uomo nel Cristianesimo e nelle altre religioni;          La Bibbia e i testi sacri delle altre religioni;          Gesù di Nazaret, l'Emanuele "Dio con noi";          La festa della Pasqua;          La Chiesa, comunità dei Cristiani aperta a tutti i popoli;          Il Cristianesimo e le grandi religioni.</p>
METODOLOGIA
<p>Lettura e analisi di brani biblici, dialoghi, produzione di disegni e cartelloni murali, produzione di elaborati scritti, visione di videocassette, ascolto di musiche e canti.</p>

AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA

MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>• Acquisire specifiche abilità disciplinari come strumenti per affrontare esperienze di vita quotidiana;</li><li>• Acquisire la capacità di osservare, descrivere, rappresentare la realtà;</li><li>• Individuare le diverse situazioni problematiche sviluppando la capacità di formulare ipotesi e di individuare gli elementi utili alla risoluzione;</li><li>• Saper eseguire calcoli;</li><li>• Utilizzare strategie per il calcolo mentale;</li><li>• Conoscere e confrontare diversi sistemi di misurazione;</li></ul> Utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatiche.
<b>Obiettivi di Apprendimento</b> classi I – II - III
<b>NUMERO</b> Usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti; Contare sia in senso progressivo che regressivo; Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando addizioni e sottrazioni; Leggere e scrivere numeri naturali sia in cifre che in lettere; Comprendere le relazioni tra operazioni di addizioni e sottrazioni; Riconoscere nella scrittura in base 10, il valore posizionale delle cifre; Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni; Acquisire e memorizzare le tabelline; Eseguire moltiplicazioni e divisioni tra numeri naturali con metodi strumenti e tecniche diversi (calcoli mentali, calcoli scritti...); Ipotizzare l'ordine di grandezza del risultato per ciascuna delle quattro operazioni tra i numeri naturali;
<b>GEOMETRIA</b> Localizzare oggetti nello spazio fisico, sia rispetto a se stessi, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando i connettivi topologici; Eseguire percorsi sia dietro consegna verbale che grafica; Leggere semplici mappe; Individuare la posizione di caselle o incroci sul piano quadrettato; Costruire mediante modelli materiali, disegnare, denominare e descrivere alcune fondamentali figure geometriche del piano e dello spazio. Descrivere gli elementi significativi di una figura ed identificare eventuali elementi di simmetria; Individuare gli angoli in figure e contesti diversi; Identificare il perimetro e l'area di figure assegnate.
<b>MISURA</b> Osservare oggetti e fenomeni, individuare grandezze misurabili; Compiere confronti diretti di grandezze;effettuare misure on oggetti e strumenti non convenzionali; Classificare oggetti fisici e simbolici in base a una data proprietà; Associare alle grandezze corrispondenti le unità di misura già note dal contesto extrascolastico;

Effettuare misure dirette e indirette di grandezze (lunghezze tempi,...) ed esprimerle secondo unità di misure convenzionali;  
Esprimere misure utilizzando multipli e sottomultipli delle unità di misura;  
Risolvere semplici problemi di calcolo con le misure;  
Acquisire consapevolezza del linguaggio specifico;  
In contesti vari individuare, descrivere e costruire relazioni significative, riconoscere analogie e differenze.

#### DATI E PREVISIONI

Raccogliere dati e informazioni e saperli organizzare con rappresentazioni iconiche, secondo opportune modalità con istogrammi, tabelle, grafici....  
Porsi delle domande su situazioni concrete (preferenze, gusti, età, professione sport praticati da un gruppo...)  
Individuare a chi richiedere le informazioni;  
Raccogliere i dati relativi a un certo carattere;  
Classificare dati secondo modalità stabilite;  
Rappresentare i dati in tabelle di frequenza o in grafici;  
Individuare la moda in una serie di dati rappresentati in tabelle o grafici;  
Riconoscere, in base alle informazioni in proprio possesso, se una situazione è certa, incerta o probabile.

### Obiettivi di Apprendimento

classi IV – V

#### IL NUMERO

- Riconoscere e costruire relazioni tra i numeri naturali;
- Leggere e scrivere i numeri naturali e decimali consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre.
- Confrontare e ordinare numeri decimali e operare con essi;
- Confrontare e ordinare semplici frazioni;
- Eseguire le quattro operazioni anche con numeri decimali con consapevolezza del concetto di algoritmo.
- Avviare procedure e strategie di calcolo mentale, utilizzando le proprietà delle operazioni e l'approssimazione dei calcoli.

#### GEOMETRIA

- Usare, in contesti concreti, il concetto di angolo;
- Esplorare modelli di figure geometriche, costruire e disegnare le principali figure geometriche esplorate;
- Conoscere le più significative proprietà di alcune figure geometriche (isoperimetriche o equiestese); individuare simmetrie in oggetti o figure date, evidenziandone le caratteristiche;
- Riconoscere figure ruotate o traslate;
- Operare concretamente con le figure effettuando trasformazioni assegnate.

#### MISURA

- Misurare lunghezze;
- Determinare semplici perimetri, aree e volumi delle figure geometriche conosciute;
- Usare unità di misure convenzionali e familiarizzare con il sistema metrico decimale;
- Effettuare equivalenze in contesti significativi tra un'unità di misura e un'altra;
- Ipotizzare quale unità di misura sia più adatta per misurare realtà diverse;

- Usare un linguaggio appropriato;
- Classificare oggetti, figure, numeri utilizzando adeguate rappresentazioni;
- Individuare le informazioni necessarie per la risoluzione di problemi e organizzare un percorso di soluzione.

#### DATI E PREVISIONI

- Consolidare la capacità di raccolta dei dati e distinguerne il carattere qualitativo e quantitativo e come ciò influisce sulla rappresentazione grafica degli stessi;
- Comprendere la necessità e/o l'utilità dell'approssimazione dei dati raccolti;
- Qualificare, giustificando, situazioni incerte.

#### METODOLOGIA

Le attività dovranno trarre origine dal mondo dei bambini, dalle loro esperienze reali. L'azione didattica dovrà prevedere momenti di gioco, momenti di discussione, di conversazione e di sintesi.

Sarà opportuno utilizzare materiale didattico strutturato e non.

Gli alunni verranno guidati alla scoperta dei concetti e delle tecniche operative, nonché all'acquisizione delle abilità.

Particolare cura sarà rivolta alle capacità di esprimersi oralmente in modo chiaro e comprensibile.

Compito dell'insegnante, quindi è quello di creare le condizioni più favorevoli ad un apprendimento significativo, assumendo quelle metodologie che portano l'alunno ad essere protagonista attivo del proprio processo di apprendimento.

**SCIENZE**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazionarsi con il mondo esterno mediante il proprio corpo e i cinque sensi;</li> <li>• Prendere coscienza della propria realtà emozionale;</li> <li>• Riconoscere il materiale di cui sono fatti gli oggetti che manipola;</li> <li>• Classificare e discriminare il materiale;</li> </ul> <p>Riconoscere e descrivere i fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico; Progettare e realizzare esperienze concrete e operative.</p>
<p><b>Obiettivi di Apprendimento</b> <b>classi I – II - III</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi;</li> <li>• Definire con un nome corpi di diverso tipo;</li> <li>• Elencare le caratteristiche di corpi noti e le parti che lo compongono;</li> <li>• Raggruppare per caratteristiche comuni (animali, piante, oggetti...);</li> <li>• Descrivere animali mettendo in evidenza le differenze;</li> <li>• Ordinare corpi in base alle loro proprietà di leggerezza, durezza, fragilità... .</li> <li>• Usare strumenti abituali per la misura di lunghezze, peso, tempo;</li> <li>• Confrontare oggetti mediante misura delle grandezze fondamentali;</li> <li>• Trasformare di oggetti e materiali: operazioni su materiali allo stato solido e liquido;</li> <li>• Stabilire e applicare criteri semplici per mettere ordine in un insieme di oggetti;</li> <li>• Riconoscere le parti nella struttura delle piante;</li> <li>• Descrivere un ambiente esterno mettendolo in relazione con l'attività umana;</li> <li>• Comprendere perché si devono rispettare l'acqua, il suolo ecc.;</li> <li>• Comprendere la necessità di complementarietà e sinergia per la sopravvivenza dell'ambiente e dell'uomo;</li> <li>• Osservare e descrivere comportamenti di difesa/offesa negli animali.</li> </ul>
<p><b>Obiettivi di Apprendimento</b> <b>classi IV – V</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il significato elementare di energia e le diverse forme di energia;</li> <li>• Illustrare la differenza tra temperatura e calore con riferimento all'esperienza ordinaria ed effettuare esperimenti legata alla trasformazione di stato della materia;</li> <li>• Scoprire la struttura del Pianeta Terra;</li> <li>• Conoscere e indicare le relazioni degli organismi viventi con il loro ambiente;</li> <li>• Riconoscere le strutture fondamentali degli esseri viventi;</li> <li>• Conoscere e saper descrivere il ciclo della pianta;</li> <li>• Discriminare gli esseri viventi per classe di appartenenza;</li> <li>• Conoscere il corpo umano;</li> <li>• Usare linguaggio specifico;</li> <li>• Conoscere e analizzare alcuni elementi di astronomia e geologia;</li> <li>• Conoscere alcuni elementi di fisica, energia, forza, attività e acustica.</li> </ul>
<p style="text-align: center;">METODOLOGIA</p>
<p>L'impostazione metodologica si articolerà nelle fasi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare-analizzare con accuratezza e precisione i fenomeni della realtà.</li> <li>• Riflettere sui fenomeni osservati e giungere a formulare ipotesi di risposte al problema.</li> </ul>

## TECNOLOGIA E INFORMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>• Familiarizzare con il computer e acquisire manualità informatiche;</li><li>• Acquisizione di abilità in ambito espressivo, creativo e comunicativo;</li><li>• Sviluppare le capacità logiche, di elaborazione, confronto, associazione e selezione.</li></ul>
<b>Obiettivi di Apprendimento</b> <b>classi I – II - III</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Osservare e analizzare gli oggetti , gli strumenti e le macchine d'uso comune utilizzati nell'ambiente di vita quotidiana, classificandoli in base alle loro funzioni;</li><li>• Realizzare modelli di manufatti d'uso comune;</li><li>• Classificare i materiali in base alle loro caratteristiche;</li><li>• Utilizzare il computer per eseguire semplici giochi anche didattici;</li><li>• Accendere e spegnere la macchina secondo le corrette modalità;</li><li>• Ideare e ricostruire con il computer biglietti di auguri;</li><li>• Accedere ad Internet per cercare informazioni;</li><li>• Scrivere semplici brani utilizzando la videoscrittura;</li><li>• Riconoscere l'algoritmo in esempi concreti;</li><li>• Inserire nei testi immagini realizzate.</li></ul>
<b>Obiettivi di Apprendimento</b> classi IV – V
<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare, analizzare e riconoscere potenzialità e limiti dei mezzi di telecomunicazione;</li><li>• Individuare, analizzare e riconoscere le macchine e gli strumenti in grado di riprodurre testi, immagini, e suoni,</li><li>• Adoperare le procedure più elementari dei linguaggi di rappresentazione: grafico/iconico e modellismo tridimensionale;</li><li>• Approfondire ed estendere l'impiego della videoscrittura;</li><li>• Utilizzare programmi didattici per l'insegnamento del calcolo e della geometria;</li><li>• Creare semplici pagine personali o della classe da inserire sul sito web della scuola;</li><li>• Consultare opere multimediali.</li></ul>
METODOLOGIA
Dopo una prima alfabetizzazione informatica relativa alla corretta accensione, allo spegnimento del computer e alla sua struttura (monitor, tastiera, mouse...), le attività saranno dedicate all'esplorazione di Internet, Paint e Word. L'uso di Internet favorirà l'interesse per la ricerca e stimolerà la creatività attraverso la navigazione in siti di specifici per ragazzi, Paint consentirà di creare immagini per rappresentare storie e, successivamente, si potrà usare Word per realizzare giochi di parole, acrostici, invenzione e produzione di storie.

### **17.1.1. INSERIMENTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

In presenza di bambini diversamente abili è necessario strutturare l'organizzazione della classe sulla base delle migliori esperienze didattico-educative.

L'insegnante d'appoggio opererà su due classi con rapporto 1/2 in veste di esperta e di corresponsabile dell'inserimento insieme agli insegnanti della classe in cui l'alunno è inserito.

L'insegnante deve programmare ed attuare interventi specifici che prevedano il coinvolgimento della classe di appartenenza e, quando necessario, momenti di lavoro individualizzato compatibili con la disponibilità oraria della docente.

### **17.1.2. OBIETTIVI FORMATIVI**

- Promuovere la socializzazione intesa come capacità di convivere e lavorare insieme agli altri alunni, seppure in modi e tempi diversi;
- Conseguire autonomia personale (nei bisogni materiali e nella capacità motoria generale);
- Migliorare la comunicazione verbale e gestuale;
- Conseguire abilità e competenze adeguate alle proprie potenzialità

### **17.1.3. Quota del 20%**

Il 20% del monte ore settimanale di tutte le discipline verrà utilizzato per lo svolgimento di attività di drammatizzazione e per manifestazioni varie.

Le iniziative saranno organizzate in modo flessibile e tenendo conto degli spazi, dei materiali e degli strumenti presenti nella scuola.

I Consigli di classe, inoltre, valuteranno le istanze provenienti da enti o associazioni che operano sul territorio.

### **17.1.1.4. Verifiche e valutazione**

Al fine di assicurare un'effettiva valutazione dei punti di partenza e di arrivo dei processi, delle difficoltà riscontrate e degli interventi compensativi attuati, verranno raccolte, in maniera sistematica e continuativa, informazioni relative ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e ai bisogni degli alunni.

Le informazioni saranno raccolte in forma sintetica, secondo criteri che assicurino un positivo confronto dei livelli di crescita individuali e collettivi. Le modalità e gli strumenti di raccolta saranno differenti e sempre pertinenti al tipo di attività preso in considerazione; in alcuni casi si utilizzeranno prove oggettive, in altre forme di registrazione proprie dell'esperienza didattica formalizzata.

Il complesso delle osservazioni sistematiche effettuate nel corso dell'attività didattica costituirà lo strumento privilegiato per la continua regolazione della programmazione, permettendo di introdurre per tempo quelle modificazioni o integrazioni che risultassero opportune.

La comunicazione di tale attività di valutazione ai soggetti interessati documenterà, anche, quanto la scuola ha fatto e si impegna a fare in ordine allo sviluppo del singolo e del gruppo.

L'attività di programmazione e di verifica consentirà a tutti i docenti di valutare l'approfondimento della propria preparazione psicologica, culturale e didattica, anche nella prospettiva della formazione continua.

La valutazione periodica degli alunni sarà effettuata per **quadrimestri**:

**il primo quadrimestre** si concluderà il **25 gennaio 2009**;

**il secondo quadrimestre** si concluderà il **5 giugno 2009**.

## **18. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### **18.1. Percorsi formativi**

Conformemente alle Indicazioni per il curricolo del 31/07/2007, la Scuola Secondaria di I° grado di Serra San Bruno si propone le seguenti

### **18.2. Finalità**

- Crescita delle capacità autonome di studio;
- Rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale;
- Accrescimento delle conoscenze e abilità, anche attraverso l'alfabetizzazione informatica, delle singole discipline;
- Cura della dimensione sistematica delle discipline;
- Apprendimento di una seconda lingua comunitaria;
- Consapevolezza dei propri interessi, competenze, aspirazioni personali ;
- Sviluppo delle capacità di orientamento per le scelte future di studio e di lavoro.

In coerenza con le finalità generali che si intendono perseguire, la scuola, nell'ambito degli spazi concessi dall'autonomia, intende valorizzare il patrimonio delle esperienze passate e, nel contempo, aprirsi ai cambiamenti e alle continue sollecitazioni esterne per:

- Offrire all'utenza un servizio completo che vada dalle materie curricolari alle attività integrative, aggiuntive e facoltative/opzionali;
- Ridurre al minimo la ripetenza e favorire lo sviluppo delle singole potenzialità;
- Favorire l'integrazione sociale e culturale degli alunni svantaggiati e deprivati.

### **18.3. Obiettivi**

Per quanto concerne gli apprendimenti di ogni singola disciplina, il Collegio dei docenti ha individuato e designato **commissioni** e rispettivi **Coordinatori** di "**Aree formative**", per programmare le attività, individuando:

- Traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- Obiettivi di apprendimento;
- Contenuti programmatici per favorire agganci e spunti per un lavoro unitario;
- Metodologie e strumenti ritenuti più idonei e finalizzati all'acquisizione di maggiore autonomia da parte degli allievi;
- Impostazione e precisazione delle verifiche (mensili, periodiche, sistematiche) da effettuare per controllare ogni tappa dell'apprendimento;
- Valutazione degli apprendimenti, dei percorsi formativi, del modo di operare dei docenti.

Ciascun docente "incaricato/designato" potrà gestire autonomamente l'attività di competenza, previa informativa al Dirigente, con l'obbligo di riferire ai consigli di classe, tramite i rispettivi coordinatori, ogni elemento utile per le diverse progettazioni didattiche.

Di seguito, vengono riportati gli obiettivi generali del processo formativo, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti per ciascuna disciplina, i metodi, gli strumenti, le modalità di verifiche e di valutazione.

#### **18.4. Quota del 20% del curriculum**

La quota locale sarà utilizzata per recupero e potenziamento dei saperi fondamentali.

#### **18.5. OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO**

- Sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni, attraverso le conoscenze e le abilità, per consentire loro di agire in modo maturo e responsabile;
- Trasformare le conoscenze e le abilità in competenze che permettano l'integrazione critica delle nuove generazioni nella società contemporanea;
- Orientare l'allievo a conquistare la propria identità per poter operare scelte all'interno di un progetto di vita personale;
  - Sostenere la crescita "interiore" del preadolescente;
  - Motivare gli apprendimenti secondo le effettive capacità di ciascuno;
  - Prevenire il disagio e recuperare lo svantaggio favorendo il massimo sviluppo di ciascuno;
- Sviluppare le relazioni interpersonali in chiave educativa.

#### **DISCIPLINE TRASVERSALI**

#### **18.6. COSTITUZIONE E CITTADINANZA**

Educazione alla cittadinanza, alla salute, all'affettività, stradale e ambientale.

L'Educazione alla Convivenza Civile richiede l'impegno di tutti i docenti, anche se alcuni aspetti saranno particolarmente curati dagli insegnanti di lettere, scienze e tecnologia per i contenuti specifici della propria disciplina.

Il ragazzo, al termine della Scuola Secondaria di I grado, dovrà pervenire ai seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Consapevolezza dei propri diritti e doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile;
- Responsabilità nell'affrontare i problemi quotidiani;
- Conoscenza dell'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese, degli ordinamenti comunitari e internazionali;
- Conoscenza del disagio e promozione del benessere fisico, psicologico, morale e sociale per sé e per gli altri;
- Consapevolezza della necessità di una corretta alimentazione;
- Rispetto delle regole a scuola, per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto;
- Rispetto e cura dell'ambiente.

### **18.7. Informatica**

Tutti i docenti contribuiranno al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative all'informatica.

I docenti preposti alle attività di Informatica dovranno strutturare le relative programmazioni affinché l'alunno, alla fine della Scuola Secondaria di I grado, possa pervenire ai seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Uso di strumenti informatici per risolvere problemi attraverso documentazioni, grafici e tabelle comparative, riproduzione e riutilizzo di immagini, scrittura e archiviazione dati;
- Selezione di siti Internet;
- Uso mirato di motori di ricerca.

**AREA LINGUISTICO – ARTISTICO - ESPRESSIVO - STORICO – GEOGRAFICO – RELIGIOSA  
ITALIANO**

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper interagire in diverse situazioni comunicative;</li><li>• Usare in modo efficace la comunicazione orale e scritta;</li><li>• Usare testi di studio e strumenti informatici;</li><li>• Leggere testi letterari di vario tipo;</li><li>• Produrre semplici ipertesti accostando linguaggi verbali, iconici e sonori;</li><li>• Usare la lingua per esprimere conoscenze personali;</li><li>• Utilizzare le conoscenze metalinguistiche;</li><li>• Conoscere ed usare vari registri comunicativi.</li></ul>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> classi I – II – III
<ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppare le capacità di ascolto, di lettura, comprensione e produzione scritta e orale;</li><li>• Saper riflettere sugli aspetti morfosintattici ed evolutivi della lingua con riferimento alle origini latine;</li><li>• Educazione all'affettività.</li></ul>
<b>CONTENUTI</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Testi scritti e orali: poetico, narrativo, descrittivo, autobiografico, informativo, argomentativo;</li><li>• Studio di ortografia, morfologia e sintassi;</li><li>• Ascoltare, leggere, narrare, descrivere, esporre, parafrasare e produrre.</li></ul> <p><b>ED. ALL’AFFETTIVITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Testi letterari che affrontino i problemi della preadolescenza.</li></ul>

**LINGUA FRANCESE e INGLESE**

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper interagire in diverse situazioni comunicative;</li><li>• Usare in modo efficace la comunicazione orale e scritta;</li><li>• Usare la lingua per esprimere conoscenze personali;</li><li>• Utilizzare le conoscenze metalinguistiche;</li><li>• Conoscere e comprendere culture di altri popoli.</li></ul>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> classi I – II – III
<ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppare le capacità di ascolto, di lettura, comprensione e produzione scritta e orale;</li><li>• Conoscere gli aspetti morfosintattici delle lingue comunitarie;</li><li>• Confrontare aspetti della civiltà francese ed angloamericana con la cultura italiana.</li></ul>
<b>CONTENUTI</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Funzioni comunicative e strutture grammaticali finalizzate ad un uso reale delle lingue straniere.</li><li>• Elementi di civiltà.</li></ul>

## MUSICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere, leggere, comprendere e gustare, sul piano estetico, il linguaggio espressivo musicale nelle sue diverse forme;</li><li>• Praticare il linguaggio musicale attraverso il canto o uno strumento;</li><li>• Comprendere l'intrinseco valore dell'opera d'arte ed analizzare il rapporto tra musica, società e cultura.</li></ul>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conseguire gradualmente competenze sempre maggiori riferite a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Pratica strumentale;</li><li>• Pratica vocale;</li><li>• Produzione musicale;</li><li>• Ascolto, interpretazione e analisi del linguaggio musicale</li></ul>
CONTENUTI
Classe I: <ul style="list-style-type: none"><li>• Tecnica di uno strumento musicale, famiglie strumentali;</li><li>• Tecnica di base del canto;</li><li>• Principali strutture del linguaggio musicale e loro valenza espressiva;</li><li>• Storia della musica: dalle origini al Rinascimento.</li></ul> Classe II: <ul style="list-style-type: none"><li>• Notazione musicale;</li><li>• Ascolto guidato;</li><li>• Storia della musica: dal Rinascimento all'800;</li><li>• Pratica vocale e strumentale.</li></ul> Classe III: <ul style="list-style-type: none"><li>• Storia della musica: dall'800 ai nostri giorni;</li><li>• Pratica vocale e strumentale;</li><li>• Ascolto guidato;</li><li>• Notazione musicale.</li></ul>

## STRUMENTO MUSICALE

Gli insegnanti di strumento musicale collaborano con quelli di Musica per la realizzazione di progetti interdisciplinari e per attività di musica d'insieme al fine di offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa, di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, di una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi nel sociale

Gli alunni, durante le attività di strumento musicale, risultano suddivisi in quattro gruppi per l'apprendimento, rispettivamente, di quattro strumenti: **flauto, clarinetto, pianoforte, chitarra**

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Favorire e sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- Accedere all'universo dei simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori musicali portano con sé;
- Mettere in gioco la soggettività, proponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- Integrazione e crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

- Ricerca di un corretto assetto psicofisico;
- Capacità di correlazione segno – gesto – suono;
- Autonoma decodificazione della notazione e simbologia musicale.

#### **CONTENUTI**

- Elementi generali inerenti la storia e le caratteristiche tecniche del proprio strumento.
- Solfeggio ritmico e parlato.
- Studio di semplici brani strumentali, sia individualmente che in gruppo.

#### **ATTIVITÀ INTEGRATIVE – AGGIUNTIVE – PROGETTI**

- Laboratorio, attività di musica d'insieme con le altre specialità strumentali;
- Manifestazioni musicali.

### **ARTE E IMMAGINE**

#### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

- Conoscere il linguaggio visivo, esprimersi e comunicare attraverso le immagini;
- Conoscere il patrimonio artistico collocandolo nel tempo e nello spazio;
- Sviluppare le capacità creative e interpretative per acquisire e maturare un linguaggio personale;
- Utilizzare il linguaggio verbale specifico.

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

- Utilizzare immagini di diverso tipo cogliendo il valore simbolico di oggetti, animali, paesaggi;
- Promuovere le capacità espressive con l'uso di tecniche e materiali diversi;
- Approfondire il linguaggio grafico-pittorico come conoscenza, rappresentazione ed interpretazione della realtà;
- Conoscere i documenti del patrimonio culturale ed artistico.

#### **CONTENUTI**

**Classe I:**

- Attività espressive spontanee;
- Osservazione dell'ambiente naturale e dell'ambiente trasformato dall'uomo;
- Colori e linee; cenni sulla prospettiva;
- Avviamento alla funzione dei messaggi visivi ed alla lettura dell'opera d'arte in riferimento all'ambiente;
- Laboratorio pratico.

**Classe II:**

- Nuove strutture del linguaggio visuale;
- La figura umana come argomento centrale;
- Osservazione ed interpretazione personale della realtà (ambiente naturale, ambiente trasformato dall'uomo);
- Laboratorio pratico.

**Classe III:**

- Apprendimento di nuove strutture del linguaggio visuale;
- Figura umana nelle arti figurative;
- Espressioni artistiche nel presente e nel passato;
- Prodotti di disegni industriali;
- Aspetti visivi dei mass-media;
- Laboratorio pratico.

**SCIENZE MOTORIE**

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Costruire la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie esperienze motorie e dei propri limiti;</li><li>• Utilizzare gli aspetti comunicativi-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo;</li><li>• Acquisire conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita;</li><li>• Integrazione nel gruppo, rispetto delle regole e degli altri;</li><li>• Assumere responsabilità nei confronti delle proprie azioni ed impegnarsi per il bene comune;</li><li>• Sperimentare i corretti valori dello sport;</li><li>• Ed. alla Convivenza Civile: ed. stradale</li></ul>
<b>OBIETTIVI DI APRENDIMENTO</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Favorire un'adeguata maturazione psicofisica, intellettuale e morale dell'allievo per migliorare le qualità disponibili, stimolare ed elevare quelle non ancora disponibili;</li><li>• Sviluppare le funzioni espressive e comunicative del linguaggio gestuale e motorio;</li></ul>
<b>CONTENUTI</b>
<p><b>Classe I:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Esplorazione del corpo e dei movimenti;</li><li>• Fasi della crescita;</li><li>• Cenni di fisiologia generale degli apparati umani;</li><li>• Linguaggio tecnico;</li><li>• Capacità di organizzare tempo, spazio, ritmo ed equilibrio;</li></ul>

- Gioco base pallamano, pallavolo, pallacanestro.

**Classe II:**

- Effetti del movimento sui vari apparati;
- Paramorfismi;
- Fisiologia muscolare; tono muscolare;
- Memoria cinestetica;
- Organi di senso;
- Forme del movimento; schema ideo-motorio;
- Regole fondamentali di: Pallavolo, Basket e Pallamano.

**Classe III:**

- Potenziamiento generale;
- Espressione corporea e linguaggi non verbali;
- L'allenamento;
- Fonti energetiche;
- Sport e società; sport minori;
- Atletica leggera; pallavolo;
- Avviamento ai grandi giochi di squadra.

**STORIA**

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere i momenti fondamentali della storia italiana, europea e mondiale;</li><li>• Conoscere la storia del proprio ambiente;</li><li>• Conoscere aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità;</li><li>• Comprendere testi storici e ricavare informazioni da altre fonti;</li><li>• Esporre le conoscenze acquisite operando collegamenti;</li><li>• Usare le conoscenze e le abilità per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo;</li><li>• Ed. alla cittadinanza.</li></ul>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere e riferire gli eventi storici;</li><li>• Stabilire relazioni di causa-effetto;</li><li>• Cogliere le dimensioni sincronica e diacronica degli eventi;</li><li>• Analizzare e usare fonti storiche;</li><li>• Problematizzare, sviluppando senso critico;</li><li>• Comprendere i fondamenti e le istituzioni della vita sociale e civile.</li></ul>
<b>ATTIVITÀ INTEGRATIVE - AGGIUNTIVE - PROGETTI</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Educazione alla legalità</li><li>• Adesione ad eventuali progetti esterni.</li></ul>

## CONTENUTI

### Classe I:

- Significato della storia e metodo storico;
- Richiami sulla preistoria e le civiltà antiche;
- Dalla crisi dell'Impero romano al Quattrocento;
- Regolamento interno d'istituto: regole del vivere sociale;
- Conoscenza delle etnie;
- Integrazione religiosa.

### Classe II:

- Dall'Umanesimo alla Rivoluzione francese;
- Organizzazione dello Stato nel tempo, nascita della democrazia, i Comuni;

### Classe III:

- Dall'800 ai giorni nostri;

La Costituzione. Ordinamento della Repubblica. Il lavoro. Tutela dei diritti del minore. Sviluppo e sottosviluppo. Convivenza pacifica in una società multiculturale.

## GEOGRAFIA

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Osservare ed analizzare sistemi territoriali vicini e lontani;
- Utilizzare opportunamente concetti geografici e strumenti;
- Conoscere e localizzare gli oggetti geografici fisici dell'Europa e del mondo;
- Fare ricorso a carte mentali;
- Conoscere gli aspetti culturali del patrimonio territoriale;
- Ed. stradale ed ambientale

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere l'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione;
  - Usare gli strumenti propri della disciplina;
  - Comprendere le relazioni tra situazioni ambientali, socio – politiche ed economiche;
- Comprendere ed usare il linguaggio specifico.

<b>CONTENUTI</b>
<p><b>Classe I:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Orientamento e rappresentazione grafica;</li><li>• Analisi degli spazi terrestri;</li><li>• Il continente europeo: spazio fisico e umano;</li><li>• Studio e approfondimento delle regioni italiane;</li><li>• Convivenza civile: ed. ambientale, protezione civile, ed. stradale, ed. alla cittadinanza.</li></ul> <p><b>Classe II:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• L'Europa</li><li>• Caratteristiche fisico-antropiche dell'Europa e degli Stati che la compongono: aspetti fisici, socioeconomici e culturali;</li><li>• Le origini dell'Unione Europea e le sue diverse forme istituzionali;</li><li>• L'Italia nell'Unione Europea.</li></ul> <p><b>Classe III:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• La Terra;</li><li>• La popolazione mondiale;</li></ul> <p>Risorse, caratteristiche geografiche, cultura, tradizioni ed economia dei Paesi extraeuropei.</p>

## **RELIGIONE**

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Stimolare l'apertura al profondo mistero dell'uomo, che si interroga sul proprio esistere;</li><li>• Sollecitare il riconoscimento della dignità della persona, fondandola su valori irrinunciabili quali la vita, la solidarietà, la famiglia, la pace, la libertà, la giustizia.</li></ul>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• La persona e la vita di Gesù nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca medievale e moderna;</li><li>• L'opera di Gesù, la sua morte e risurrezione e la missione della Chiesa nel mondo;</li><li>• I sacramenti, incontro con Cristo nella Chiesa;</li><li>• La Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità di fratelli, edificata da carismi e misteri.</li></ul>
<b>CONTENUTI</b>
<p><b>Classe I:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Il senso religioso dell'uomo nei suoi vari aspetti lungo la storia;</li><li>• Cenni sulla vicenda dell'antico popolo di Israele;</li><li>• La figura di Gesù attraverso i Vangeli.</li></ul> <p><b>Classe II:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• La storia della Chiesa dalla sua nascita ai giorni nostri;</li></ul>

- I “ segni “ della Chiesa: i sacramenti .

**Classe III:**

- L'uomo visto alla luce della Bibbia e del pensiero della Chiesa;
- Testimoni della fede cristiana.

**AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA**

**MATEMATICA**

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

- Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica ed utilizzare gli strumenti matematici per affrontare problemi utili nella vita quotidiana;
- Consolidare le conoscenze teoriche acquisite e argomentare in modo corretto;
- Rispettare punti di vista diversi dal proprio sostenendo le proprie convinzioni con esempi adeguati e accettando di cambiare opinione;
- Valutare le informazioni ricevute sviluppando un senso critico;
- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici;
- Comprendere ed usare il linguaggio logico-matematico.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO  
classi I – II – III**

- Acquisire gli elementi fondamentali del linguaggio degli insiemi;
- Conoscere ed applicare le tecniche di calcolo, le regole e le proprietà negli insiemi numerici N, Q, Z, R.
- Saper eseguire procedimenti operativi a complessità graduale;
- Analizzare il testo di un problema e saper identificare percorsi risolutivi;
- Esprimere in modo corretto i concetti base della geometria;
- Applicare e rielaborare formule;
- Saper leggere, spiegare ed interpretare un testo matematico;
- Utilizzare correttamente simboli e termini specifici.

**CONTENUTI**

**Classe I:**

Introduzione al concetto di insieme;  
Operazioni con i numeri naturali;  
Multipli e divisori di un numero naturale;  
Numeri primi;  
MCD e MCM;  
Potenze di numeri naturali;  
Numeri interi relativi;  
Le frazioni;  
Enti geometrici fondamentali;  
Figure piane: proprietà caratteristiche di triangoli, quadrilateri, poligoni regolari;  
Introduzione di diagrammi cartesiani;  
Tabelle e grafici statistici;  
Il sistema internazionale di misura.

**Classe II:**

- L'insieme  $Q$  e le relative operazioni;
- L'insieme dei numeri irrazionali;
- Estrazioni di radice;
- Rapporti e proporzioni: proprietà e relative applicazioni;
- Studio delle figure geometriche piane;
- Teorema di Pitagora e sue applicazioni;
- Similitudine; teoremi di Euclide.

**Classe III:**

- Gli insiemi;
- L'insieme dei relativi; operazioni;
- Calcolo letterale;
- Equazioni e problemi di primo grado ad una incognita;
- Rappresentazioni grafiche; funzioni;
- Elementi di statistica e probabilità;
- Circonferenza e cerchio;
- Studio delle proprietà delle figure geometriche solide.

**SCIENZE**

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

- Acquisire padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati;
- Saper interpretare lo svolgersi di fenomeni naturali o sperimentati sviluppando relazioni e analogie tra gli stessi;
- Acquisire consapevolezza del proprio corpo e dei cambiamenti legati all'età adolescenziale;
- Considerare l'ambiente di vita come sistema dinamico di specie che interagiscono reciprocamente e adattare atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse;
- Conoscere i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnologico;
- Descrivere, argomentare, organizzare, rendere operanti conoscenze e competenze attraverso

<p>l'uso di linguaggi e strumenti appropriati;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Ed. alla Convivenza civile: ambientale, alla salute, all'affettività.</li></ul>
<p style="text-align: center;"><b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b> <b>classi I – II – III</b></p>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere i problemi ecologici;</li><li>• Arricchire gradualmente il lessico scientifico;</li><li>• Osservare e descrivere i fenomeni scientifici in modo semplice e appropriato con identificazione di cause e conseguenze;</li><li>• Conoscere le strutture dei viventi e non viventi e i meccanismi di funzionamento;</li><li>• Individuare le relazioni tra mondo fisico, mondo biologico e comunità umane;</li><li>• Ricavare dati e informazioni da tabelle, grafici ed altra documentazione;</li></ul> <p>Conoscere ed evitare situazioni dannose per la salute fisica e psichica.</p>
<p style="text-align: center;"><b>CONTENUTI</b></p>
<p><b>Classe I:</b> la materia ed i fenomeni naturali; L'organizzazione della vita sulla terra; Le diverse espressioni della vita; La dinamica ambientale; Educazione alla salute; Educazione ambientale</p> <p><b>Classe II:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Chimica;</li><li>• L'uomo e l'ambiente;</li><li>• Anatomia e fisiologia del corpo umano;</li><li>• Elementi di statica e di dinamica;</li><li>• Partecipazione e corresponsabilità nell'utilizzo e nella gestione delle strutture e degli strumenti per la protezione della salute.</li><li>• Educazione ambientale</li></ul>
<p><b>Classe III°:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• La storia della vita sulla Terra;</li><li>• L'origine dell'uomo e la sua evoluzione;</li><li>• Sistema nervoso;</li><li>• La riproduzione ed elementi di genetica;</li><li>• La terra nel sistema solare;</li><li>• Energia e prodotti energetici;</li><li>• Elettricità e magnetismo;</li><li>• Malattie dell'individuo e patologie di origine e di rilevanza sociale;</li><li>• Alcolismo, tabagismo e farmaco-dipendenze;</li></ul>

## **TECNOLOGIA**

<p style="text-align: center;"><b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b></p>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Descrivere e classificare utensili e macchine in relazione a funzionamento, energia e controllo;</li><li>• Conoscere le relazioni forma/funzione/materiali attraverso progettazione e realizzazione;</li><li>• Realizzare semplici progetti per la costruzione di un oggetto;</li><li>• Rappresentare graficamente in scala oggetti o pezzi meccanici con il disegno tecnico;</li></ul>

- Capire problemi economici, ecologici e della salute legati alla produzione di energia e
- Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro;
- Ricercare, selezionare e sintetizzare informazioni;
- Ed. alla Convivenza Civile: ed. ambientale e stradale.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**Classe I:**

- Acquisizione di conoscenze tecniche e tecnologiche;
- Comprensione ed uso di linguaggi specifici: tecnico, geometrico, informatico.

**Classi II**

**- III:**

- Comprendere la realtà tecnologica;
- Sviluppare le attitudini e favorire l'acquisizione di conoscenze specifiche;
- Sviluppare le capacità di osservazione, analisi e sintesi;
- Comprendere l'uso dei linguaggi specifici;
- Valorizzare il lavoro attraverso le attività operative in rapporto con l'ambiente e l'uomo;
- Favorire l'orientamento scolastico e professionale.

**CONTENUTI**

**Classe I:**

- I settori dell'economia (primario, secondario, terziario);
- Le regole del disegno geometrico e tecnico;
- Classificazione, origine, provenienza e proprietà dei materiali;
- Principi di economia domestica;
- Conoscenza degli elementi relativi alla tecnologia delle costruzioni edili.

**Classe II:**

- Metalli, leghe, proprietà, cicli di produzione e lavorazione;
- Fibre tessili, materie plastiche, gomme, pelli e pellicce, industria conciaria;
- Tecnologia e ambiente;
- Agricoltura e alimentazione;
- Disegno geometrico e tecnico;

**Classe III:**

- Alimentazione: trasformazione, conservazione e distribuzione degli alimenti;
- Fonti di energia, elettricità, inquinamento;
- Economia e lavoro, i settori produttivi;
- Disegno geometrico e tecnico: acquisizione di varie tecniche di rappresentazioni grafiche;
- Laboratorio: esercitazioni grafiche ed operative con materiale di facile consumo.

**ATTIVITÀ INTEGRATIVE – AGGIUNTIVE – PROGETTI**

Attività pratico – operative e visite guidate nel territorio.  
Laboratorio di informatica.

**AREA DEL SOSTEGNO**

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

- Pieno rispetto della dignità umana della persona diversamente abile;
- Piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro, nella società.

<b>Obiettivi di Apprendimento</b>
<p><b>Area relazionale e psico-affettiva:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Favorire il processo di socializzazione;</li><li>• Incoraggiare lo sviluppo di una positiva immagine di sé</li></ul> <p><b>Area linguistico-espressiva:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppare e potenziare le abilità lessicali e linguistiche (ortografiche, ortofoniche e grammaticali);</li></ul> <p><b>Area logico-matematica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Favorire lo sviluppo delle capacità logiche di tipo matematico;</li></ul> <p><b>Area storico-geografica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppare e potenziare la capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo.</li></ul> <p><b>Area tecnico-fisico-operativa:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Stimolare e migliorare la capacità di coordinazione dei movimenti corporei;</li><li>• Sviluppare e potenziare la motricità globale e fine.</li></ul>
<b>Contenuti</b>
<p>Le unità di apprendimento saranno formulate in coerenza con gli obiettivi formativi. I contenuti avranno la caratteristica della gradualità e saranno riferiti ai vari ambiti disciplinari.</p>
<b>METODOLOGIA</b>
<p>La metodologia necessaria per svolgere al meglio il percorso formativo di ogni singolo alunno dovrà comprendere strategie diversificate basate su:</p> <p>conversazioni- stimolo;</p> <p>rinforzo dell'azione educativa;</p> <p>lavori in piccoli e grandi gruppi;</p> <p>lezioni frontali ed individualizzate;</p> <p>attività di educazione all'ascolto;</p> <p>attività di memorizzazione, attenzione e concentrazione;</p> <p>attività manipolative-espressive e grafico-pittoriche;</p> <p>attività ludico-motorie e sonoro-musicali, coadiuvate da uscite didattiche fuori dall'ambiente scolastico per facilitare il processo di insegnamento apprendimento rapportato alle reali esigenze di ogni singolo alunno</p>

## 19. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

### 19.1. PREMESSA

All'interno del ciclo dell'obbligo scolastico e in riferimento alla realtà degli Istituti Comprensivi, l'orientamento va progettato con il coinvolgimento di tutte le risorse della scuola e dell'extrascuola, nonché con la partecipazione attiva degli studenti e delle famiglie con le quali si devono prevedere incontri periodici finalizzati all'informazione, sia dei cambiamenti in atto dei loro figli, sia delle scelte educative attivate dalla scuola. In sintesi, le famiglie devono essere le coprotagoniste di un itinerario formativo-orientativo che si concluderà con un "consiglio" che la scuola è tenuta a dare. La scelta definitiva potrà anche non coincidere con l'indicazione data dai docenti ma, in ogni caso, dovrà essere una opzione consapevole e motivata e, soprattutto, idonea a valorizzare l'unicità di ciascun allievo. Perché l'impegno professionale dei docenti diventi orientativo è necessario che ogni momento di relazionalità docente-allievo metta quest'ultimo nelle condizioni di sapere quello che fa e perché lo fa. Da questa continua acquisizione di certezze cognitive e psico-affettive si rafforzano o, in caso contrario, si smontano sicurezze personali in grado di guidare lo studente nelle sue scelte.

In tale processo risulta evidente il ruolo centrale delle singole discipline e delle scelte programmatiche dei docenti. In sintesi, si tratta di ripensare, in chiave progettuale, le finalità orientative e formative del ciclo della scuola dell'obbligo. Esiste, infatti, una stretta connessione tra il processo formativo e quello orientativo che implica una programmazione individuale fondata sul "sapere, saper essere, saper fare, sapere decidere" e le interrelazioni "io, comunità locale, regionale, nazionale e internazionale; presente – passato – futuro". In questo tipo di scuola l'orientamento diviene promozione della persona, in vista della realizzazione di sé e del benessere sociale.

L'orientamento deve condurre a far intersecare il progetto personale di ogni alunno con il suo percorso formativo. L'orientamento, inteso come processo dinamico e globale della formazione della persona, si articolerà in tre momenti fondamentali durante i quali tutti i soggetti interessati dovranno intervenire, in maniera efficace ed operativa, per programmare le capacità di auto-orientamento di ogni singolo allievo:

- **Momento informativo** esterno (famiglia, scuola, forze produttive, servizi sociali e politici) e interno (conoscenza di sé, interessi, attitudini, bisogni ecc.)
- **Momento dell'assimilazione e dell'elaborazione delle conoscenze acquisite.**
- **Momento della scelta finale** che sarà effettuata armonizzando le personali attitudini e capacità degli allievi con le esigenze della società e del mercato.

A tal fine ci si propone di:

- Effettuare visite guidate presso alcuni Istituti Superiori.
- Fornire ai nostri alunni un quadro chiaro sulle strutture economiche regionali ed extraregionali utilizzando opuscoli, riviste, annunci economici per una conoscenza più precisa delle questioni relative alla dinamica domanda – offerta di lavoro

Tutti i docenti sono interessati al progetto che coinvolgerà tutte le classi, in orario scolastico.

Gli obiettivi da conseguire saranno di due tipi:

- **Obiettivi cognitivi**
  - Classificare le possibilità di proseguimento degli studi nei tre percorsi fondamentali: lungo termine, medio termine, corsi di formazione professionale.

- Conoscere le strutture di una scuola, durata, materie prevalenti, titolo finale, orario delle lezioni.

- Conoscere le strutture fondamentali del mondo del lavoro, condizioni per l'inserimento, diritti sindacali, suddivisione in settori economici del sistema produttivo.

▪ **Obiettivi formativi**

- Valutare il proprio rendimento scolastico.

- Riconoscere i propri interessi e attitudini, nonché le caratteristiche del proprio carattere.

- Valutare le possibilità familiari.

**Verifiche dei risultati**

I Consigli di classe puntualizzeranno mensilmente le attività di orientamento realizzate e programmeranno ulteriori iniziative conformemente alle indicazioni del presente progetto. Gli incontri periodici con i genitori, nei colloqui singoli e nelle assemblee di classe, forniranno particolari elementi di valutazione correlati alle preferenze e alle scelte dei figli.

**19.2. Metodologia, metodi, strumenti.**

Per le scelte metodologiche si fa riferimento al P.O.F.

L'insegnamento-apprendimento sarà, comunque, impostato sulla comunicazione in tutte le sue forme, nonché sui processi di ricerca-scoperta per favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro basato sulla capacità di reperire fonti di informazione, sulle osservazioni, sull'utilizzazione della documentazione disponibile, sulla riflessione e sul ragionamento, allo scopo di sviluppare gradualmente, la capacità di sistemazione delle conoscenze e la capacità di astrazione.

Si dovrà, soprattutto, **semplificare le conoscenze**, guidando gli alunni alla selezione ragionata di contenuti e argomenti e alla sintesi dei concetti base.

**METODI**

- Lezioni frontali e partecipate;
- Discussioni guidate;
- Lavoro di gruppo omogeneo;
- Lavoro di gruppo eterogeneo;
- Attività di laboratorio individuale e a gruppi;
- Realizzazione di materiale esplicativo e/o riassuntivo.

**STRUMENTI**

- Libro di testo;
- Strumenti specifici disciplinari;
- Schede di lavoro;
- Materiale strutturato;
- Materiale non strutturato;
- Sussidi e mezzi operativi esistenti nella scuola (laboratori, biblioteca, audiovisivi, software specifici).

### 19.3. Verifiche e valutazione

La **valutazione** periodica degli alunni sarà effettuata per **quadrimestre: il primo quadrimestre** si concluderà a fine **gennaio; il secondo quadrimestre** si concluderà nel mese di **giugno**.

Ogni quadrimestre si articolerà in due interperiodi, alla fine dei quali potranno essere attivate pause didattiche per attività di recupero e/o di approfondimento.

L'alunno sarà sollecitato a partecipare al suo processo di apprendimento attraverso l'esplicitazione da parte dell'insegnante, di volta in volta, degli obiettivi da raggiungere e delle abilità acquisite o eventualmente delle lacune ancora presenti.

Nella **valutazione** si terrà in considerazione il processo evolutivo dei singoli alunni, a partire dall'esame delle situazioni di partenza, l'impegno e la produttività di ciascuno.

Le **verifiche** saranno articolate, per ciascuna disciplina, con le seguenti modalità:

- esposizioni orali;
- prove non strutturate;
- prove strutturate (quesiti VERO/FALSO, quesiti a scelta multipla, quesiti di completamento o di corrispondenza);
- relazioni, commenti, elaborati liberi, esercizi applicativi;
- elaborazioni multimediali.

A conclusione dei diversi percorsi formativi, l'alunno dovrà (in misura diversa a seconda della classe frequentata) dimostrare a livello cognitivo di:

#### **Conoscere:**

- i concetti base e i contenuti delle diverse discipline;
- i codici specifici, verbali e non verbali, delle discipline;

#### **Essere in grado di:**

- utilizzare codici, strumenti e materiali specifici di ogni disciplina;
- cogliere le informazioni principali ed utilizzarle;
- selezionare le informazioni;
- esprimersi e comunicare in modo chiaro e pertinente;
- utilizzare le tecniche acquisite in modo autonomo;
- mantenere l'attenzione all'ascolto, saper riflettere, chiedere delucidazioni;

#### **Avere acquisito e/o potenziato:**

- abilità operative;
- capacità di analisi e di sintesi;
- capacità di osservare, descrivere e comunicare i contenuti delle osservazioni;
- capacità di utilizzare la ragione, la fantasia, le proprie abilità;

#### **A livello educativo di:**

- Riconoscere i principali doveri legati agli ambienti di vita quotidiana dei ragazzi;

- Imparare a conoscersi ed accettarsi nella propria identità;
- Stabilire relazioni positive con gli altri, in classe, nella scuola, nel quartiere;
- Rispettare gli interessi e le cose pubbliche.

I consigli di classe stabiliranno i criteri di accettabilità per ciascuna disciplina, definendo le competenze richieste per ogni voto, rendendo quanto più obiettiva possibile la valutazione degli alunni di tutto l'Istituto.

Il Collegio dei docenti propone un uso ponderato dei primi due e degli ultimi due voti della scala numerica.

## **SETTORE ORGANI COLLEGIALI**

### **MODALITA' DI CONVOCAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI**

La convocazione di tutti gli organi collegiali è effettuata dal Presidente con lettera diretta ai singoli componenti, viene di norma, disposta con un preavviso di almeno 5 (cinque) giorni e contiene l'ordine del giorno. In casi eccezionali è prevista la convocazione d'urgenza da effettuare con un preavviso di 3 (tre) giorni.

Per le riunioni ordinarie stabilite con apposito calendario redatto all'inizio dell'anno scolastico, portato a conoscenza di tutti gli interessati, vale come regolare convocazione.

Gli O.O. C.C. possono essere convocati anche su richiesta scritta e motivata di un terzo dei componenti, così come possono decidere di aggiornare la seduta qualora non sia possibile espletare tutte le discussioni dei punti previsti all'ordine del giorno.

Per ogni seduta è redatto un verbale seduta stante o in un periodo immediatamente successivo alla riunione. Il verbale per la convalida del suo contenuto è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

### **CONSIGLIO DI CLASSE**

Si elencano i nominativi dei genitori eletti nei Consigli di Classe per l'anno scolastico 2010/2011

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b>1° sez. A</b>	<b>2° sez. A</b>	<b>3° sez. A</b>
STALTARI Gabriella	ZAFFINO Maria	NAPOLI Nicodemo
LAGROTTERIA Wlter	MAZZONE Rosanna	GIANCOTTI Alberto
CALABRETTA Bruna		

<b>1° sez. B</b>	<b>2°sez. B</b>	<b>3°sez.B</b>
IORFIDA Anna	TASSONE Michela	MANNO Domenico
ITALIANO Maria Soccorso	LAGROTTERIA Walter	PISANI M. Santa
LOIACONO Pasqualina	STALTARI Gabriella	ROCCA Luigi
MANNELLA Nazzareno	MALVASO Belinda	ITALIANO Maria Soccorso

<b>1°sez. C</b>	<b>2°sez. C</b>	<b>3° sez. C</b>
NAPOLI Antonio	TIANO Antonio	VAVALA' M.Grazia
ZAFFINO Filomena	DE RAFFAELE Giuseppe	GOIFFRE' Francesca
MARTINO Raffaella	CENITI Francesca M.G.	BATTAGLIA Antonella

<b>1°sez. D</b>	<b>2° sez. D</b>	<b>3° sez. D</b>	<b>3°sez. E</b>
FIGLIUZZI Gina	VALENTE Assunta	NESSUN GENITORE	TASSONE Bruna
PISANI Bruno	AMATO Santina Rita		VALENTE Raffaella
	SCHIAFONE M.Rosa		PROCOPIO Maurizio
	DE MASI Lidia		

### **SCUOLA PRIMARIA**

<b>1°sez. A</b>	<b>2° sez. A</b>	<b>3°sez. A</b>	<b>4° sez. A</b>	<b>5° sez. A</b>
MASIELLO Pasqua	VALENTE Lucrezia	IORFIDA Anna	CAMPESE Bruna	DE GIORGIO Gabriella
ALBANO Maria Rosaria				

<b>1° sez. B</b>	<b>2° sez. B</b>	<b>3° sez. B</b>	<b>4° sez. B</b>	<b>5° sez. B</b>
MASIELLO Pasqua	DE PAOLA Domenico	TASSONE Giovanna	PISANI Rosarina	
BARTONE Annalisa		TASSONE Maria Carmela		

# PROGETTI

## **TITOLO PROGETTO**

### **Indifferenti, svogliati o abbandonati?**

**DESTINATARI:** Alunni della Scuola Istruzione Secondaria di Primo Grado a forte rischio di dispersione scolastica.(alunni ripetenti o con difficoltà di apprendimento delle classi prime, seconde e terze)

#### **Perché questo progetto:**

L'attenta analisi del fenomeno dell'insuccesso scolastico che negli ultimi anni si è andato sempre più dilagando nel nostro Istituto ha fatto emergere che :

1. Molti alunni incontrano notevoli difficoltà nell'utilizzo corretto e appropriato dei linguaggi verbali e non verbali (es.prevale l'uso della lingua dialettale);
2. Nella nostra scuola è sempre più numerosa la presenza di alunni con tantissime con un bagaglio di conoscenze, in termini di abilità e competenze, inferiori agli standard previsti; è evidente, quindi, la forte dispersione del potenziale cognitivo;

Notevoli carenze negli apprendimenti disciplinari.

In relazione ai bisogni rilevati appaiono pertanto preminenti le necessità, da parte della scuola:

- di progettare percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento a tutti gli alunni;
- di istituire relazioni umane che facilitino, all'interno della scuola, il processo insegnamento - apprendimento
- di integrare le diversità;
- di prevenire e recuperare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo.

#### **FINALITÀ EDUCATIVE:**

Il progetto “ **Indifferenti ,svogliati o abbandonati?”** si propone di

- Progettare percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento a tutti gli alunni;
- Istituire relazioni umane che facilitino, all'interno della scuola, il processo insegnamento - apprendimento;
- Integrare le diversità;
- Integrare scuola e territorio per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo;
- Prevenire e recuperare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo.

#### **OBIETTIVI EDUCATIVI**

- Maturare un atteggiamento positivo e partecipativo anche nella normale vita scolastica
- Maturare una relazione all'aiuto, allo scambio comunicativo
- Migliorare la capacità di attenzione, concentrazione, comprensione.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

- Comunicare con lessico semplice in lingua italiana
- Recuperare l'abilità di lettura e di scrittura corretta, nel rispetto delle regole ortografiche.
- Riassumere un testo.
- Produrre mappe concettuali e schemi utili per la produzione orale
- Ripetere con ordine logico il contenuto di ciò che si è letto o ascoltato
- Rafforzare la pratica di organizzazione di un testo
- Sviluppare le capacità logico matematiche
- Risolvere semplici problemi.

### **TEMPI :**

Incontri settimanali di due ore così distribuiti nel corso dell'anno scolastico:

1A - 1B-1C-1D = 2h italiano + 2h matematica+2h lingua straniera (1inglese-1francese)=6h sett.

2A - 2B-2C-2D = 2h italiano + 2h matematica+2h lingua straniera (1inglese-1francese)=6h sett.

3A - 3B-3C-3D-3E = 2h italiano + 2h matematica+2h lingua straniera (1inglese-1francese)=6h sett.

**AVVIO** progetto: DICEMBRE (per 1 settimana=18 h)

GENNAIO (per 3 settimane =54 h)

FEBBRAIO (2settimane= 36h)

MARZO (per 3 settimane =54 h)

APRILE (2settimane= 36h)

MAGGIO (2settimane= 36h)

**TOTALE ORE** 288h

### **RISORSE UMANE :**

Docenti di italiano, matematica e lingua inglese e francese .

### **STRUMENTI E METODOLOGIE**

L'attività di recupero consiste nel rielaborare i concetti già trattati nelle attività curriculari. Procedendo ad una più minuziosa decodifica del libro di testo e ad una

maggior semplificazione degli argomenti già sviluppati. Si cercherà di rendere più chiari e anche "elementari" gli argomenti di italiano, matematica, e lingua straniera verso i quali gli alunni presentano particolari difficoltà.

Si metteranno a disposizione dei ragazzi appunti chiari e lineari, mappe, sintesi, esercitazioni semplici, attività di comprensione, esercitazioni individuali e di gruppo, compilazione di questionari, schede auto correttive e fotocopie, affinché tutti i ragazzi possano registrare situazioni di successo scolastico e momenti di gratificazione, elementi fondamentali per far vivere la frequenza di queste ore extracurricolari con entusiasmo e soddisfazione.

### **VERIFICHE E VALUTAZIONI**

Le verifiche saranno in itinere, si svolgeranno durante l'attività stessa e mireranno ad evidenziare le difficoltà o le incomprensioni da parte dell'alunno. Saranno caratterizzate da gare competitive fra i ragazzi alla presenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato che provvederà a conclusione della verifica di premiare i ragazzi che hanno raggiunto i migliori risultati. La valutazione sarà effettuata in base ai miglioramenti rispetto alla situazione iniziale, all'impegno e alla volontà dimostrati e anche in base alla maturità effettiva dell'allievo.

Gruppo progetto: Ozimo

Ariganello

Costantino

Referente : prof.ssa Costantino Rosaria

**ISTITUTO COMPRENSIVO "I. LARUSSA"  
SERRA SAN BRUNO**

**PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE**

ANNO SCOLASTICO 2010/2011

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Prof.re FRANCESCO PUPO

**FINALITA'**

Il presente progetto, recependo le vigenti disposizioni ministeriali in materia di Educazione stradale (O.M. n. 282 del 17/10/1994), è finalizzato allo svolgimento di attività che perseguono l'obiettivo generale di promuovere negli alunni la progressiva acquisizione di un corretto comportamento stradale. Tale obiettivo viene rivolto agli alunni di tutte le classi della Scuola Media Statale.

Lo scopo di dare avvio al progetto di Educazione Stradale nasce, oltre che dal vincolo normativo, anche e soprattutto dalla convinzione che tale tipo di educazione rappresenti un aspetto qualificante proprio della funzione educativa della scuola nel quadro dei suoi compiti istituzionali. Il processo educativo che, pertanto, si intende avviare con il presente progetto, mira ad integrare la globale formazione della personalità adolescenziale, dotandola di abilità conoscitive connesse con il rispetto delle norme stradali, da interiorizzare e da tradurre, quindi, in corretti comportamenti.

Si tratterà, ovviamente, di promuovere negli alunni conoscenze semplici e basilari relativamente alla segnaletica stradale, al comportamento dei pedoni, alla circolazione dei veicoli, alla sicurezza di chi viaggia. La finalità generale del presente progetto inquadra l'obiettivo dell'educazione stradale, espressamente previsto dal "NUOVO CODICE DELLA STRADA" nel contesto dell'Educazione Civica e della convivenza democratica. In tale ampia prospettiva pedagogica l'educazione stradale non si limita tanto alla conoscenza tecnica o dell'addestramento, ma punta allo sviluppo di rapporti con se stessi e con gli altri, nell'ambito di un sistema di vita organizzata, fino a coinvolgere i significati profondi della vita affettiva, etica, sociale e civile della persona.

Si tratta, pertanto, di un tipo di educazione che ben si collega ai fini educativi generali perseguiti dalla Scuola media, che, in un clima di sicurezza e di fiducia, è chiamata a promuovere nei ragazzi la conquista di capacità cognitive, motorie, affettive che sono alla base del processo di sviluppo dell'uomo e del cittadino.

Il progetto assume il seguente tema generale "io conosco la strada". Tale tematica pone al centro il ragazzo il quale, attraverso il percorso educativo predisposto all'apposita programmazione didattica, deve diventare il protagonista attivo delle conoscenze e delle abilità che egli sarà guidato a costruire ed a sviluppare sulla base di obiettivi e contenuti formativi calibrati sulle sue personali capacità.

Il tema, inoltre, è indicativo della consapevolezza che, alla fine dell'itinerario educativo, ogni ragazzo potrà dimostrare di aver raggiunto adeguate conoscenze sulle semplici norme stradali che saranno oggetto del suo processo di apprendimento. Conoscere la strada da parte del ragazzo significa anche abituarsi ad osservare e percepire i rischi e i pericoli che si incontrano nella realtà dell'ambiente stradale. Il tema, pertanto, punta a far diventare ogni ragazzo un consapevole utente della strada.

## **OBIETTIVI**

Il progetto è finalizzato a far conseguire agli alunni attraverso attività didattiche adeguate alla loro età, conoscenze e abilità in relazione ai seguenti gruppi di obiettivi:

- Conoscenza dei comportamenti personali;
- Conoscenza dei segnali più semplici;
- Conoscenza di semplici norme di trasporto delle persone;
- Conoscenza di regole sulla sicurezza dei veicoli.

## **CONTENUTI**

In ordine al conseguimento di ciascun gruppo di obiettivi sopra indicati saranno trattati i seguenti contenuti:

per la conoscenza di comportamenti personali:

illustrazione delle norme comportamentali relative agli attraversamenti pedonali dell'uso del marciapiede.

I comportamenti che i pedoni devono assumere in presenza di semafori:

per la conoscenza dei segnali più semplici:

illustrazione dei segnali di pericolo, di obbligo e di divieto, differenza di forme e segni tra i vari tipi di segnali;

Descrizione di alcuni tra i più comuni e semplici segnali di pericolo, e di obbligo, di divieto, di direzione.

per la conoscenza di semplici norme sul trasporto delle persone:

illustrazione dell'importanza dell'uso delle cinture;

illustrazione dell'importanza dell'uso del seggiolino.

per la conoscenza di regole sulla sicurezza dei veicoli:

illustrazione degli elementi che rendono efficiente un veicolo:

I freni – Le gomme – Le luci

Importanza del controllo periodico del veicolo.

## **METODOLOGIA DI LAVORO**

Le attività didattiche, finalizzate al conseguimento degli obiettivi su esposti e allo svolgimento dei correlati contenuti di insegnamento – apprendimento, saranno oggetto di apposita programmazione.

Nell'ottica teorico – operativa della programmazione per connessione interdisciplinare, l'educazione stradale sarà attuata svolgendone gli obiettivi ed i contenuti specifici nelle ore pomeridiane.

Lo svolgimento del curriculum si svilupperà, pertanto secondo una impostazione unitaria ed integrata, essendo le attività, connesse ai singoli ambiti disciplinari, collegate trasversalmente al tema generale del progetto. Tale impostazione organizzativa del curriculum consente di attuare l'educazione come percorso formativo aggiuntivo.

In particolare, saranno più direttamente utilizzate, ai fini del percorso didattico, le seguenti discipline:

Lingua italiana

Ed. Tecnica

Matematica

## **RISORSE**

Il progetto, per la sua piena utilizzazione, prevede l'impiego di risorse strutturali interne ed esterne alla scuola e di materiale didattico di vario genere.

### **Risorse interne**

Saranno adeguatamente utilizzati, ai fini dello svolgimento delle attività didattiche:

- L'atrio
- I corridoi
- Il salone
- Gli spazi scoperti

### **Risorse esterne**

Si farà ricorso alla valorizzazione delle seguenti risorse alla scuola per rendere più efficiente la finalità educativa del progetto:

- La segnaletica di alcune strade della città;
- Lo scuolabus del Comune, per le visite guidate;
- Il vigile urbano.

## **MATERIALE DIDATTICO**

Sarà impiegato materiale del tipo:

- cartoncino, polistirolo, colori per la costruzione di immagini e cartelloni murali.

E materiale strutturato come:

- I blocchi logici, il materiale per l'attività psicomotoria, segnali stradali a grandezza naturale;
- Foto e video.

## **RAPPORTI DI COLLABORAZIONE**

La complessiva realizzazione del progetto e il numero di ragazzi cui è rivolto, rende necessaria la collaborazione tra scuola ed extrascuola al fine di assicurare la migliore promozione delle iniziative relative all'educazione stradale.

La collaborazione sarà realizzata attraverso il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

genitori e alunni

assessorato alla pubblica istruzione

vigili urbani

polizia di stato

carabinieri

esperti in campo pedagogico – didattico

La collaborazione con tali soggetti renderà possibile l'organizzazione di attività e manifestazioni all'interno e all'esterno della scuola.

## **MODALITA' DI VALUTAZIONE**

L'attuazione del progetto sarà sistematicamente controllata attraverso verifiche periodiche finalizzate alla valutazione dell'andamento delle attività didattiche. Tali verifiche saranno effettuate nel corso dell'itinerario formativo ed avranno lo scopo di rendere adeguati e funzionali, alle capacità di apprendimento degli alunni, i contenuti, le procedure e le metodologie impiegate, i sussidi e i mezzi utilizzati.

schede strutturate di vario tipo;

esercizi pratici;

domande e risposte

situazione simulate

I dati delle verifiche, effettuate a cadenza mensile, saranno registrati su apposite schede su cui saranno desunte le valutazioni bimestrali e la valutazione finale.

## **PIANO OPERATIVO**

Il piano operativo, per l'attuazione del presente "progetto" si articolerà nelle seguenti fasi:

Fase iniziale

Saranno realizzati incontri con i genitori degli alunni, con i responsabili istituzionali dell'ente Comune, con il capo dei vigili urbani per illustrare la finalità e i contenuti del "Progetto" e concordare le modalità della collaborazione.

Fase di sviluppo

Il progetto prenderà avvio nel mese di gennaio 2011, se verrà finanziato, e proseguirà per tutto l'anno scolastico. La programmazione si attuerà attraverso le attività quotidiane che prevedono: lavori individuali e di gruppo nell'aula, negli spazi della scuola e fuori della scuola.

Fase conclusiva

Sarà rappresentata, da parte dei ragazzi interessati al progetto, un'attività relativa agli apprendimenti acquisiti.

**SPESE DI PROGETTAZIONE N. 5 ORE x 17,50 Euro =87,50**

## **SCHEDA FINANZIARIA**

Le risorse finanziarie per l'esecuzione del progetto, non andranno ad intaccare il FONDO D'ISTITUTO, ma sarà finanziato nella sua totalità dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Serra San Bruno 14/10/2010

Responsabile  
Prof.re Francesco Pupo

**ISTITUTO COMPRENSIVO "I. LARUSSA"  
SERRA SAN BRUNO (VV)**

ANNO SCOLASTICO 2010/2011

**PROGETTO: IL PATENTINO**

Conseguimento del certificato d' idoneità per la guida dei ciclomotori

**RESPONSABILE DEL PROGETTO:** Prof.re FRANCESCO PUPO

**PREMESSA**

Visti i risultati raggiunti negli ultimi quattro anni, sia per la partecipazione al corso sia per il conseguimento del certificato d' idoneità per la guida dei ciclomotori, sia per la richiesta da parte dei ragazzi delle terze classi, è opportuno anche per quest'anno scolastico riproporre il suddetto progetto.

**FINALITA'**

Dal luglio del 2004 con O.M. n° 282 è entrato in vigore l'obbligo, per i ragazzi dai quattordici ai diciotto anni, di conseguire un certificato d' idoneità (il "patentino") per guidare scooter e motorini di cilindrata non superiore a 50cc. Il presente progetto, ha come finalità quella di concorrere a formare, fin dove sarà possibile, nei giovani studenti, la responsabile coscienza dell'utente della strada. Per raggiungere tale scopo, attraverso lo studio delle norme del codice della strada e delle leggi complementari, si cercherà di evidenziare come il mancato rispetto di determinati obblighi e divieti non possa essere considerato una semplice infrazione in astratto, o peggio una pretesa manifestazione di malintesa libertà personale, bensì una precisa violazione dei diritti della collettività, di cui tutti siamo parte, con piena parità, anche nei doveri.

Il processo educativo che, pertanto, s'intende avviare con il presente progetto, mira a integrare la globale formazione della personalità adolescenziale, dotandola di abilità conoscitive connesse con il rispetto delle norme stradali, da interiorizzare e da tradurre, quindi, in corretti comportamenti.

Si tratterà, ovviamente, di promuovere negli alunni conoscenze semplici e basilari sulla segnaletica stradale, al comportamento dei pedoni, alla circolazione dei veicoli, alla sicurezza di che viaggia.

Si tratta, pertanto, di un tipo di educazione che ben si collega ai fini educativi generali perseguiti dalla Scuola Media, che, in un clima di sicurezza e di fiducia, è chiamata a promuovere nei ragazzi la conquista di capacità cognitive, motorie, affettive che sono alla base del processo di sviluppo dell'uomo e del cittadino.

Conoscere la strada da parte del ragazzo significa anche abituarsi a osservare e percepire i rischi e i pericoli che si incontrano nella realtà dell'ambiente stradale. Il progetto, pertanto, punta a far diventare ogni ragazzo un consapevole utente della strada.

## **OBIETTIVI**

- Approfondita conoscenza della segnaletica stradale.
- Conoscenza di alcune norme del codice civile.
- Conoscenza delle principali fonti di rischio della strada.
- Conoscenza dei dispositivi degli adempimenti e sanzioni inerenti al ciclomotore.
- Conoscenza di semplici norme di trasporto della persone.
- Dimostrare sensibilità all'uso responsabile del ciclomotore.
- Conoscenza del ciclomotore e norme per la conduzione del mezzo.
- Consapevolezza dell'importanza dell'uso del casco.

## **CONTENUTI**

In ordine al conseguimento di ciascun gruppo di obiettivi sopra indicati saranno trattati i seguenti contenuti:

- **per la conoscenza di comportamenti personali:**

illustrazione delle norme comportamentali relative ad alcuni articoli del codice civile.

- **per la conoscenza dei segnali più semplici:**

illustrazione della segnaletica stradale, dei segnali di pericolo, di obbligo e di divieto, differenza di forme e segni tra i vari tipi di segnali.

- **per la conoscenza di semplici norme sul trasporto delle persone:**

illustrazione dell'importanza dell'uso del casco.

Conoscenza del ciclomotore e norme per la conduzione del mezzo.

- **per la conoscenza di regole sulla sicurezza dei veicoli:**

illustrazione degli elementi che rendono efficiente un veicolo:

I freni – Le gomme – Le luci

Importanza del controllo periodico del veicolo.

## **METODOLOGIA DI LAVORO**

Le attività didattiche, finalizzate al conseguimento degli obiettivi su esposti e allo svolgimento dei correlati contenuti di insegnamento – apprendimento , saranno oggetto di apposita programmazione.

## **RISORSE**

Il progetto, per la sua piena utilizzazione, prevede l'impiego di risorse strutturali interne ed esterne alla scuola e di materiale didattico di vario genere.

### **a) Risorse interne**

Saranno adeguatamente utilizzati, ai fini dello svolgimento delle attività didattiche:

L'atrio  
I corridoi  
Il salone  
Gli spazi scoperti

### **b) Risorse esterne**

Si farà ricorso alla valorizzazione delle seguenti risorse alla scuola per rendere più efficiente la finalità educativa del progetto:

La segnaletica di alcune strade della città;  
Lo scuolabus del Comune, per le visite guidate;  
Il vigile urbano, la Polizia di Stato, i Carabinieri.

## **MATERIALE DIDATTICO**

Sarà impiegato materiale del tipo:

- cartoncino, polistirolo, colori per la costruzione di immagini e cartelloni murali.

E materiale strutturato come:

- I blocchi logici, il materiale per l'attività psicomotoria, segnali stradali a grandezza naturale.

## **RAPPORTI DI COLLABORAZIONE**

La complessiva realizzazione del progetto e il numero di ragazzi cui è rivolto, 35 alunni divisi in 5 classi terze, rende necessaria la collaborazione tra scuola ed extrascuola al fine di assicurare la migliore promozione delle iniziative relative all'educazione stradale.

La collaborazione sarà realizzata attraverso il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

- genitori e alunni
- assessorato alla pubblica istruzione
- vigili urbani
- polizia di stato
- carabinieri

## **INSEGNANTI COINVOLTI**

Prof.re Francesco Pupo

## **MODALITA' DI VALUTAZIONE**

L'attuazione del progetto sarà sistematicamente controllata attraverso verifiche periodiche finalizzate alla valutazione dell'andamento delle attività didattiche. Tali verifiche saranno effettuate nel corso dell'itinerario formativo ed avranno lo scopo di rendere adeguati e funzionali, alle capacità di apprendimento degli alunni, i contenuti, le procedure e le metodologie impiegate, i sussidi e i mezzi utilizzati.

- schede strutturate di vario tipo;
- esercizi pratici;
- domande e risposte
- situazione simulate
- Fac – simile del questionario d'esame

## **PIANO OPERATIVO**

Il piano operativo, per l'attuazione del presente **"progetto"** si articolerà nelle seguenti fasi:

### **Fase iniziale**

Saranno realizzati incontri con i genitori degli alunni, con i responsabili istituzionali dell'ente Comune, con il capo dei vigili urbani per illustrare la finalità e i contenuti del "Progetto" e concordare le modalità della collaborazione.

### **Fase di sviluppo**

Il progetto prenderà avvio nel mese di aprile 2011 e proseguirà per tutto l'anno scolastico. Come da indicazione ministeriale, le ore del corso dovranno essere in numero di 20 così ripartite:

- 8 ore dedicate all'educazione e alla convivenza civile, rivolte all'intero gruppo classe, a prescindere dal corso per il conseguimento del patentino;
- le restanti 12 ore saranno dedicate all'educazione stradale: norme di comportamento, segnaletica stradale e norme di circolazione, conoscenza ed educazione al rispetto delle leggi, compilazione test di esame.

## **SCHEDE FINANZIARIA**

**ORE DI PROGETTAZIONE N° 5**

**ORE DI LEZIONE FRONTALE N° 20. COME DA O.M. N°282 DEL 2004**

**ORE DI ORGANIZZAZIONE N° 20**

Le risorse finanziarie per l'esecuzione del progetto, non andranno ad intaccare il FONDO D'ISTITUTO, ma sarà finanziato nella sua totalità dal Ministero della Pubblica Istruzione.

SERRA SAN BRUNO 14/10/2010

**RESPONSABILE**

Prof.re Francesco Pupo

**ISTITUTO COMPRESIVO "I. LARUSSA"  
SERRA SAN BRUNO (VV)**

**Anno Scolastico 2010/2011**

**RECUPERO DEBITI FORMATIVI**

**FINALITA'**

Viste le ultime normative del Ministro Gelmini, che invita le scuole al recupero e al potenziamento delle discipline di italiano, matematica, lingue straniere.

Tenendo conto dell'eterogeneità culturale presente nelle singole classi, si vuole dare a quegli alunni che presentano poca motivazione allo studio, dovuta nella maggior parte dei casi ad una preparazione di base lacunosa, la possibilità di recuperare quelle abilità di base necessarie per migliorare la loro situazione iniziale e una più proficua partecipazione al dialogo educativo di tutte le discipline.

**DESTINATARI**

Gli alunni di tutte le **Prime e Seconde, sez. A- B- C- D**, che presentano carente preparazione di base, lento ritmo di apprendimento, scarsa motivazione allo studio e quindi impossibilitati al raggiungimento degli obiettivi programmati in tutte le discipline.

**DOCENTI COINVOLTI**

Docenti di Lettere, Scienze matematiche, Inglese, francese.

**OBIETTIVI GENERALI**

- recupero abilità e conoscenze di base;
- accrescere la motivazione allo studio delle discipline;
- superare la difficoltà di comunicare e relazionare.
- Acquisire la consapevolezza di non essere "diversi".

**OBIETTIVI FORMATIVI**

- Saper operare con i numeri naturali;
- Saper scrivere in modo chiaro e con correttezza ortografica;
- Saper osservare e ascoltare fatti e fenomeni e riferire in modo corretto.

**TEMPI**

**PRIMO QUADRIMESTRE:**

- N° 10 ore per Italiano e Scienze Matematiche, da effettuarsi quando l'insegnante lo riterrà più opportuno

**SECONDO QUADRIMESTRE:**

- N° 10 ore per Italiano e Scienze matematiche, da effettuarsi quando l'insegnante lo terrà più opportuno.
- N° 10 ore per Inglese e francese

**PRODOTTO FINALE**

Recupero delle conoscenze di base di ogni disciplina.

**METODOLOGIA**

Il progetto prevede lezioni frontali e operatività pratica per ciascun alunno, esercitazioni orali e scritte, verifiche finali dei contenuti trattati con momenti di operatività guidata per ogni singolo alunno.

Per un ottimale recupero degli alunni, i docenti dovranno essere quelli curricolari e gli alunni non devono superare un massimo di otto unità e un minimo di quattro unità.

**STRUMENTI**

Libri di testo, esercitazioni alla lavagna o al computer.

**SPESE DI PROGETTAZIONE N° 5 ORE x 17,50 = 87,50 Euro**

SERRA SAN BRUNO Lì 10/10/2010

RESPONSABILE  
Prof.re Francesco Pupo

**ISTITUTO COMPRENSIVO "I. LARUSSA"  
SERRA SAN BRUNO (VV)**

**PROGETTO**

**FARE TEATRO A SCUOLA  
A.S. 2010/2011**

**Responsabile del progetto Prof.re Pasquale De Masi**

Il teatro è sempre occasione di incontro, scambio e di comunicazione soprattutto fisica. L'incontro avviene in luogo protetto del "come se" dove ciò che accade non ha effetti reali non controllabili, ma conserva un fondamentale valore di sperimentazione nella percezione del reale e della sfera emotiva. L'approccio del teatro attraverso il linguaggio del corpo permette di affrontare inibizioni, insicurezze tipiche del periodo adolescenziale, nel quale l'individuo si deve confrontare con il cambiamento della propria identità psicofisica, con l'accettazione dei propri limiti, E' per questo che il corpo diviene protagonista, centro della maggior parte dei conflitti.

Attraverso il laboratorio teatrale si darà voce al desiderio di mettere in scena se stessi, i rapporti con i propri simili, con i propri insegnanti e genitori per dare espressione mediante il corpo e la parola, ai grandi temi della vita quotidiana e della propria identità.

**PROGETTAZIONE DIDATTICA**

**FINALITA'**

Un progetto di animazione teatrale nella scuola nasce dall'esigenza di offrire agli studenti:

- la possibilità di dislocarsi dalla propria centralità, di misurarsi con l'altro;
- l'opportunità di percepire la propria corporeità e il rapporto con lo spazio;
- la frequentazione dell'immaginario (i personaggi che si desidera rappresentare, le storie che si vogliono raccontare);
- ulteriori opportunità di sviluppare il potenziale espressivo e comunicativo;
- uno strumento privilegiato per investigare la propria quotidianità e la realtà circostante;
- la possibilità di migliorare l'immagine di sé.

Sarà un'ulteriore opportunità per potenziare le diverse attitudini degli alunni e valorizzare l'aspetto cognitivo e affettivo.

**OBIETTIVI**

- prendere coscienza del proprio corpo;
- controllare il proprio corpo, il sé, lo spazio, l'attenzione;
- utilizzare i gesti ed i rituali della comunicazione;
- migliorare l'immagine di sé e la fiducia in se stessi;
- analizzare persone e situazioni;
- comunicare esperienze, emozioni, stati d'animo in modo efficace e creativo;

- porsi in uno stato di disponibilità nei confronti dell'altro;
- scoprire le varie forme di comunicazione;
- stabilire relazioni di comunicazione profonda.

## **METODOLOGIA**

La metodologia sarà:

- costruzione di un laboratorio teatrale come luogo aperto di incontro in una dimensione di apertura di classi e costituzione di gruppi anche di età diverse;
- stesura di microprogetti finalizzati alle attività dei singoli gruppi di classi aperte, in relazione ai bisogni centrati sul corpo, la musica, il movimento e finalizzate alla comunicazione e alla costruzione del testo.

## **CONTESTI E MATERIALI**

Le attività di animazione teatrale consentono di rivisitare, con visioni divergenti, ambienti e materiali della quotidianità scolastica: gli oggetti cambiano di volta in volta il significato, vivendo insieme ai ragazzi – attori sempre nuove possibilità.

## **FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto prevede la rappresentazione teatrale del musical "Una Storia d'Amore" di Fabio Baggio nel mese Dicembre 2010 con la partecipazione delle terze classi e diversi alunni provenienti dalle classi seconde: La scelta degli alunni sarà effettuata sulla base della loro predisposizione alla recitazione e al canto, senza però trascurare gli altri.

Il progetto richiede:

- Disponibilità di una buona amplificazione professionale e parco luci per il giorno della rappresentazione;
- N° 70 ore di lavoro tra prove, allestimento e messa in scena per il responsabile del progetto;
- N° 30 ore da suddividere tra i collaboratori del responsabile del progetto;
- Disponibilità della segreteria, del personale non docente e dei locali della scuola per le prove da effettuarsi di pomeriggio in orari e giorni da stabilire;
- Disponibilità dei proff. Di strumento musicale per le prove di canto;
- Costumi messi a disposizione dai genitori degli alunni protagonisti del musical;
- Buon senso da parte di tutti i colleghi per una positiva collaborazione.

SERRA SAN BRUNO 15 OTTOBRE 2010

Distinti Saluti

Prof.re Pasquale De Masi

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "I. LARUSSA"**

Via A. Scivo, 2- 89822 Serra San Bruno . VV -

\*\*\*\*\*

**ANNO SCOLASTICO 2010/2011**

**Plesso "N. CARCHIDI"**

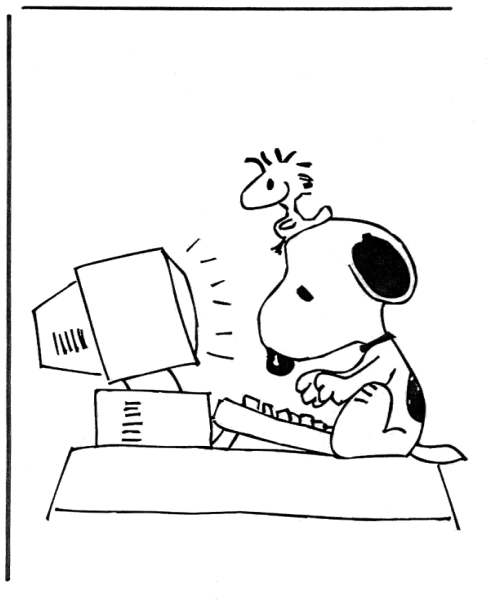
# Progetto di informatica

**Classi**

**II "A"/II "B"/III "A"/III "B"/IV "A"/IV "B" V "A"**

***Referente***

**Ins. Bertucci Angela Giuseppina**



## **PREMESSA**

Il presente progetto si propone di realizzare in modo semplice un primo approccio del bambino col computer. Viviamo nell'era dell'informatica è il computer sta diventando ogni giorno di più un mezzo indispensabile della vita quotidiana.

Nessuno può esimersi dal compito di imparare ad utilizzarlo senza essere inevitabilmente tagliato fuori della partecipazione attiva alla vita civile della società contemporanea. Il suo uso è indispensabile non solo per chi lavora, ma anche per chi studia, gioca, computa, disegna, scrive, fa musica, compra, vende, cerca e dà informazioni di qualsiasi natura e tipo. Esso è in grado di soddisfare le esigenze culturali di ogni individuo, collegandolo col mondo intero è instaurando un interscambio di rapporti continui è sistematici.

Il futuro, inoltre, si presenta ricco di prospettive informatiche è aperto all'apporto di chi utilizza le macchine elettroniche in modo costruttivo e appropriato alle diverse esigenze della vita.

Il bambino fin dalla sua più tenera età deve essere avviato alla conoscenza del computer per prepararsi a vivere il suo tempo e ad affrontare le esigenze più comuni degli impegni quotidiani. Il compito di introdurlo alla conoscenza dell'informatica spetta alla scuola che, tramite appropriati interventi, può offrire una prima preparazione di base, strutturata secondo un piano didattico in grado di assecondare e sviluppare le capacità di apprendimento dei singoli.

Il progetto viene quindi concepito tenendo conto delle reali esigenze di chi si appresta per la prima volta al mondo dell'informatica. Pertanto i percorsi didattici sono accessibili a tutti e sono altamente istruttivi.

### **Obiettivi generali**

1. Introdurre il bambino alla conoscenza del sistema informatico di base;
2. Acquisire le prime cognizioni in ordine all'uso del computer;
3. Eseguire le prime operazioni pratiche con il computer.

**Obiettivi specifici**

- 1.1 Il bambino acquisisce il concetto di computer;
- 1.2 Il bambino conosce il significato di multimedialità;
- 1.3 Il bambino impara ad entrare in sistema operativo;
  
- 2.1 Il bambino conosce le parti essenziali del computer:  

monitor, tastiera, memoria centrale;
- 2.2 Il bambino segue un processo operativo per pervenire a un risultato.
  
- 3.1 Il bambino effettua le prime operazioni con Windows;
- 3.2 Il bambino impara ad usare il mouse, ad aprire e chiudere una finestra  

ad usare un menu, ad eseguire un'applicazione, ad entrare ed uscire da un programma.
  
- 4.1 Il bambino apprende a preparare ed a personalizzare il desktop, a gestire le risorse del computer, ad usare la barra degli strumenti;
- 4.2 Il bambino comprende l'impostazione dei menu a finestra, è in grado di aprire e chiudere le cartelle, di ordinare copiare e spostare i file;
- 4.3 Il bambino apprende l'uso del computer: scrivere, disegnare, giocare.

**Attività e contenuti**

- ❖ Aprire e spegnere il computer;
- ❖ Utilizzare il mouse;
- ❖ Usare il pulsante avvio;
- ❖ Operare con le finestre;
- ❖ Spostare e ridimensionare la barra delle applicazioni;
- ❖ Avviare la guida in linea;
- ❖ Usare la funzione Trova;
- ❖ Eseguire un'applicazione con il menu Avvio;
- ❖ Aprire e chiudere un'applicazione;
- ❖ Accedere alle cartelle delle applicazioni;
- ❖ Creare una cartella;
- ❖ Aprire le cartelle;
- ❖ Ordinare i file;
- ❖ Copiare e stampare i file;
- ❖ Stampare un documento;
- ❖ Utilizzare i front;
- ❖ Aprire il pannello di controllo;
- ❖ Usare uno screen saver;
- ❖ Passare tra le applicazioni;

- ❖ Incorporare un'immagine;
- ❖ Giocare con il computer;
- ❖ Disegnare con il computer;
- ❖ Scrivere con il computer;
- ❖ Uso dei programmi: Word – PowerPoint – Excel.

### **Organizzazione.**

Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano in apposito laboratorio informatico nel plesso di appartenenza.

### **Verifica**

Il lavoro e i risultati raggiunti vengono verificati, tramite schede elaborate dai bambini col computer. La verifica in via teorica viene anche effettuata tramite colloqui, conversazioni e sviluppo di tematiche all'interno dei gruppi partecipanti.

### **Valutazione**

Si valuta in particolare:

- a) la conoscenza del sistema informatico di base;
- b) l'acquisizione delle prime cognizioni sull'uso del computer;
- c) l'apprendimento della struttura dell'hardware e del software;
- d) la capacità di eseguire col computer semplici applicazioni pratiche.

I risultati della valutazione contribuiranno di volta in volta alla flessibilità del progetto, alla modifica in itinere dei percorsi didattici, all'individuazione di carenze e ostacoli che possono in qualche modo rallentare l'attuazione del programma.

**Orario e tempi di attuazione**

Le lezioni si svolgeranno, ad iniziare dal mese di novembre 2009, in orario pomeridiano per tre ore settimanali d'impegno per gruppi classe considerato che l'aula multimediale è provvista di N. 8 computers e priva di postazione master.

Insegnanti impegnati nel progetto n° 2: Cosmano Lucia, Bertucci Angela Giuseppina

<b>Classi</b>	<b>Numero ore settimanali</b>	<b>Giorni</b>	<b>Dalle ore</b>	<b>Alle ore</b>
<b>II A/B</b>	<b>3h + 3h</b>	<b>Lunedì e Mercoledì</b>	<b>15.00</b>	<b>18.00</b>
<b>III A/B</b>	<b>3h + 3h</b>	<b>Giovedì e Venerdì</b>	<b>15.00</b>	<b>18.00</b>
<b>IV A/B - V A</b>	<b>3h + 3h</b>	<b>Sabato</b>	<b>15.00</b>	<b>18.00</b>

Il progetto si quantifica in 160 ore.

Unità Scolastiche, circa, 100.

*Insegnante Referente*

Angela Giuseppina Bertucci

## **TITOLO PROGETTO**

### **“Alla scoperta del territorio oltreconfini”**

#### **Introduzione**

L’Istituto Comprensivo “Ignazio Larussa” di Serra San Bruno è formato dalla Scuola Secondaria di I° grado e dalla Scuola Primaria “Nazzareno Carchidi”, del rione Spinetto.

La scuola Media è frequentata da 268 alunni ripartiti in 4 corsi completi, dall’A alla D, a cui si aggiunge la classe 3° del corso E.

La scuola Primaria è frequentata da circa 180 alunni ripartiti in due corsi: A e B.

All’interno di entrambe le scuole, ci sono 12 alunni diversamente abili, di cui 2 frequentanti la scuola Primaria e 9 frequentanti al scuola Media.

Gli alunni disabili frequentanti la scuola Primaria presentano una Diagnosi Funzionale che evidenzia :

- “Disturbo relazionale e della comunicazione a patogenesi determinata”(1), e “Lieve ritardo dello sviluppo neuro e psicomotorio”(1).

Gli alunni frequentanti la scuola Media sono individuati così come segue:

- 5 “soggetti iperattivi” di cui 2 – che appartengono allo stesso nucleo familiare evidenziano “Disturbi della funzione attentiva, disabilità dell’apprendimento ed immaturità psichica in contesto socio – familiare svantaggiato, associate in un solo caso a labilità emotiva”. “Disturbo dell’apprendimento associato a comizialità in trattamento farmacologia”(1). “Deficit linguaggio e svantaggio socio – familiare (1).” “Disturbo da deficit attentivo con iperattività in bambino con tratti di personalità ansioso – fobica”(1). Questi alunni dimostrano insofferenza a stare in classe ed a condividere gli spazi comuni nel rispetto delle regole di socialità.
- I 5 alunni rimanenti, infine, rientrano in un filone comune di “Disabilità d’apprendimento associate a – note depressive (1); problematiche dello sviluppo affettivo e socio – relazionale (1); “Assonemesi con compromissione delle motricità grosso e fine dell’arto superiore dx e disturbo aspecifico dell’apprendimento” (1); “Disabilità cognitivo –relazionale in soggetto affetto da epilessia parziale secondaria, encefalopatia multicistica post – ischemica dx ed emiplegia controlaterale (1); “Lieve deficit percettivo uditivo (in corso di accertamento) e secondaria disabilità d’apprendimento.

#### **Presentazione del progetto**

Il progetto “Alla scoperta del territorio” intende coinvolgere gli alunni diversamente abili, gli alunni a rischio dispersione scolastica e gli alunni in situazione di svantaggio socio – culturale dell’Istituto Comprensivo “Ignazio Larussa” di Serra San Bruno.

Lo scopo di fondo è quello di indirizzare detti alunni in un percorso di interesse per il loro territorio che parte dalla programmazione di alcune uscite che possono incentivare un nuovo interesse e modificare la loro mancanza di applicazione nelle materie curriculari per le quali, nei primi mesi di quest’anno, si sono registrate risposte discontinue e diversificate.

La programmazione che si vorrebbe attuare prevede la scoperta del territorio, delle sue attività produttive e delle risorse ambientali che costituiscono il fondamento di un interesse pratico cui indirizzare gli alunni coinvolti.

L’importanza di questa attività rimanda ad un metodo basato sull’esperienza che fuoriesce dagli schemi tradizionali del processo di apprendimento e che sicuramente troveranno l’interesse

anche di quegli alunni che hanno difficoltà a mantenere un'attenzione ed una concentrazione prolungata.

Il progetto, approvato dal Collegio dei Docenti, sarà anche comunicato all'Ufficio "Servizi Sociali" del Comune di Serra San Bruno con il quale verranno curati alcuni aspetti logistici.

## **Analisi socio – culturale e scolastica**

Nella nostra scuola, come in tutte le realtà scolastiche, è significativa la presenza di alunni diversamente abili, alunni a rischio di dispersione scolastica ed alunni che vivono in situazioni di svantaggio e di disagio familiare e socio – culturale.

Osservando attentamente il comportamento di detti alunni all'interno delle classi, ma anche nel corso dei rapporti di relazione con i coetanei e con gli insegnanti, si note l'emergere di tante conflittualità personali e di relazione che rendono difficile il percorso di apprendimento e di formazione. Queste criticità sono alla base di una mancanza di veri valori di base per il raggiungimento di una sola maturazione e di benessere psico – pedagogico come quelli del rispetto delle regole, del rispetto verso gli adulti e del rispetto delle semplici regole della convivenza civile all'interno della scuola.

## **Destinatari**

Alunni diversamente abili della Scuola Media e della Scuola Primaria, alunni a rischio di dispersione scolastica e in situazione di svantaggio socio – culturale di entrambe le scuole.

## **Metodi**

Le uscite programmate dovrebbero favorire una maggiore disponibilità di detti alunni ad avvicinarsi al contesto scolastico con interesse.

Il metodo che sarà seguito è quello dell'esperienza a cui si aggiunge la produzione di semplici testi scritti, di elaborazione su supporto digitale, questionari, cartelloni, foto, filmati che alla fine costituiranno la materia per la realizzazione di una breve brochure.

## **Tempi:**

Le uscite sul territorio, concordate nel Collegio dei Docenti, avranno cadenza quindicinale e verranno effettuate con la presenza dei docenti di sostegno e con il coinvolgimento di personale qualificato per supporto ai docenti accompagnatori.

Gli spostamenti saranno effettuati con l'ausilio dello scuolabus del Comune di Serra San Bruno, previa richiesta scritta da parte dell'istituzione scolastica, seguendo un calendario di massima precedentemente programmato che rispetti gli orari di disponibilità dello stesso scuolabus e delle condizioni climatiche.

## **Calendario uscite:**

Da Novembre a Maggio

1. Visita al vivaio “Rosarella” – Serra San Bruno
2. Visita alla Ditta Ariganello Costruzioni e Dolciaria Fiorindo – Serra San Bruno
3. Visita alla Torrefazione “Guglielmo” di Copanello e Centro Commerciale di Montepaone
4. Visita al Corpo Forestale dello Stato e Scuderia dei cavalli – Mongiana
5. Visita alla pasticceria Alessandria e lavorazione del vimini di Soriano
6. Visita al Tonno Callido di Maierato e Pizzo Calabro

Le visite sono, quindi, suscettibili di cambiamenti, possono essere variate a seconda della disponibilità dei proprietari/gestori delle aziende, della disponibilità dello scuolabus e delle condizioni climatiche.

## **Costi:**

Il progetto in questione non prevede alcun costo per l’Istituzione scolastica. L’utilizzo dello scuolabus viene concordato in convenzione con il Comune di Serra San Bruno.

**Responsabile**  
Prof.ssa Ivana Ariganello

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "I. LARUSSA"**  
**Scuola Primaria e Secondaria Di I° grado**  
**SERRA SAN BRUNO (VV)**

**PROGETTO ACCOGLIENZA**  
**Anno Scolastico 2010/2011**

**PREMESSA**

L'accoglienza è finalizzata ad un impresso sereno e motivante nella nuova scuola e durante il corso dell'anno come condizione quotidiana per garantire lo "star bene" a scuola e far crescere negli alunni l'autostima e la disponibilità a socializzare ed apprendere.

**FINALITA'**

Il progetto accoglienza si rivolge a tutti gli alunni della Scuola, con particolare attenzione ai ragazzi del primo anno. Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro rappresenta un momento significativo ed impegnativo per gli studenti, pertanto è importante che gli alunni instaurino, fin dall'inizio, relazioni positive con l'ambiente, gli insegnanti e i compagni.

**OBIETTIVI**

1. Imparare a stare bene con se e gli altri;
2. Prendere coscienza delle proprie emozioni;
3. Condividere con gli altri le emozioni;
4. Sentirsi parte di un gruppo affiatato.

**ATTIVITA'**

Il progetto prevede delle attività operative, suddivise in fasi, che saranno funzionali alla conoscenza dell'ambiente scolastico dei ragazzi, alla socializzazione, alla formazione di regole di convivenza democratica.

**Primo giorno:**

- Saluto di benvenuto agli alunni da parte del Dirigente Scolastico;
- Presentazione, in aula, dei docenti e degli ambiti di insegnamento;
- Presentazione delle strutture della scuola: luoghi, figure di riferimento, servizi

**Secondo giorno**

- Presentazione delle finalità educative della Scuola;
- Lettura e commento del Regolamento Interno soprattutto in merito ad ingresso, intervallo e uscita.

**Giorni successivi:**

- Presentazione da parte di ciascun docente della propria disciplina (obiettivi, metodi, strumenti, contenuti...);
- Somministrazione di questionari per l'indagine conoscitiva degli alunni.

**METODOLOGIA**

Conversazione guidata

## **DOCENTI COINVOLTI**

Questo progetto coinvolgerà tutto il Consiglio di Classe, che lavorerà come continuità formativa.

SERRA SAN BRUNO li 9 settembre 2010

**Referente progetto**  
Prof.ssa Maria Caterina Sinopoli

**ISTITUTO COMPRENSIVO "I. LARUSSA"  
SERRA SAN BRUNO (VV)**

**PROGETTO: CRESCERE NUOTANDO  
Anno Scolastico 2010/2011**

**DOCUMENTAZIONE NECESSARIA DA PARTE DELLE FAMIGLIE**

- Certificato di idoneità fisica per la pratica del nuoto
- Dichiarazione responsabilità della famiglia

Attualmente i partecipanti sono n° 10 famiglie, in cui sono presenti n° 2 alunni della scuola elementare di Spinetto e n° 9 alunni della scuola media e n° 4 alunni con handicap grave *riconosciuti dalla Legge n° 104/92 art.3 comma 3*

**COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

**METODOLOGIA E PROCEDURE**

Il Progetto è basato nell'offrire un servizio in favore non solo per gli alunni diversamente abili ma anche per coloro i quali presentano difficoltà nell'inserimento sociale e sono a rischio di dispersione scolastica. In questo senso, saranno effettuate programmazioni di attività individualizzate per ogni partecipante.

E' articolato in frequenze di due o tre sedute alla settimana in piscina, da concordare con la piscina comunale nei giorni di Lunedì, Mercoledì dalle ore 10.30 alle ore 13.30.

Il progetto sarà illustrato dal coordinatore del progetto, allo scopo di acquisire le informazioni sociosanitarie e relazionali sul destinatario, necessarie alla predisposizione di un percorso personalizzato.

Non è superfluo sottolineare come questa fase sia importante per effettuare una valutazione multi assiale del partecipante al fine di individuare insieme alla famiglia, le abilità da promuovere e da rinforzare gli aspetti su cui intervenire. Si procede all'elaborazione di un progetto educativo individualizzato, in cui verranno specificati gli obiettivi che si intendono raggiungere e quali sono i meta – obiettivi funzionali al loro raggiungimento. Ogni persona destinataria

dell'intervento assume un ruolo attivo nell'elaborazione del proprio "progetto", che avviene in collaborazione con le diverse figure professionali coinvolte.

La collaborazione e lo scambio in *equipé* è costante durante tutte le fasi del progetto. Per ogni partecipante viene creata una scheda in cui annotare tutti i dati raccolti: il suo profilo iniziale, i dati relativi al colloquio con i genitori, i suoi miglioramenti e i diversi dati raccolti dalle nuove valutazioni. Questi ultimi assumono un importante significato di valutazione e di continuo *feedback* al progetto personalizzato. Con cadenza bimestrale si tengono incontri con i genitori di ogni partecipante per confrontarsi sui risultati raggiunti; anche in funzione di un'eventuale ridefinizione degli obiettivi. Il percorso è quindi organizzato in steps, che prevedono una presa in carico della famiglia, allo scopo di prepararla e accompagnarla nella crescita e nell'acquisizione di autonomia destinatario, finalizzata ad evitare rischi di destabilizzazione dell'equilibrio familiare.

Si intende, dunque, utilizzare l'elemento acqua come strumento didattico, integrativo e riabilitativo stimolando l'attenzione del partecipante attraverso la curiosità, i rumori, gli effetti dell'acqua lavorando con la loro stessa fantasia ed utilizzando degli strumenti che favoriscono la sua attenzione anche mediante il processo imitativo.

## **SOGGETTI COINVOLTI:**

### **Enti Locali**

**Comune di Serra San Bruno**

**Dott.ssa Rachiele Stefania**

### **AZIENDA SANITARIA LOCALE**

Il progetto collabora attivamente con l'ASL attraverso l'equipé psico – pedagogica del Servizio delle Attività psicosociali e Socio assistenziali.

### **Piscina Comunale società CO.GE.IS**

## **MATERIALI PREDISPOSTI**

Attrezzatura per la pratica natatoria: occhialini, ciabatte, accappatoio, cuffia, borsa, costume. Materiale cognitivo – riabilitativo: quali letterine magnetiche, oggetti colorati galleggianti, lavagne, fotografie plastificate, supporti audio e altro.

## **ANALISI APPROFONDATA**

La specificità del nuoto è strettamente legata alla componente liquida in cui il corpo è immerso.

1. L'elemento liquido è per sua natura più denso di quello gassoso (aria) nel quale viviamo, esso dunque consente il passaggio dei corpi, ma si oppone alla forza di gravità permettendo una motricità complementare diversa da quella consentita in ambito terrestre.
2. una seconda differenza tra i due ambienti è da ritrovare nelle diverse possibilità di spostarsi sott'acqua nelle tre dimensioni (lunghezza, altezza e profondità), dunque per le sue caratteristiche l'ambiente acqua si configura come un elemento estraneo alle comuni

sensazioni di pesantezza, rigidità, controllo, velocità in cui è possibile sperimentarsi in un'esperienza molto simile al volo.

3. Altro aspetto da sottolineare è che in acqua è molto più diretta la percezione dei confini del corpo rispetto all'ambiente nel quale il nostro organismo si è evoluto, un esempio su tutti sott'acqua vediamo il nostro respiro sotto forma di bolle, a secco questo non avviene.

Si ritiene importante sottolineare queste differenze tra l'elemento aria e l'elemento acqua per evidenziare come l'ingresso in piscina rappresenti, da un punto di vista prettamente psicologico, una riconsiderazione di sé, un nuovo processo di adattamento nella persona che entra in contatto con se stessa in una nuova dimensione.

L'acqua assume un significato particolare anche dal punto di vista sensoriale: presenta odori caratteristici; possiede un suo sapore; provoca sensazioni tattili (compattezza, leggerezza, freschezza); senso della parola, stravolge anche il nostro senso più importante per le relazioni con l'esterno, quello della vista, infine investe in modo particolare il senso dell'udito, provocando quella sensazione di ovattato che in alcune patologie come l'autismo, in cui vi è una difficoltà a gestire le sensazioni, riduce le stimolazioni ambientali.

Un altro aspetto fondamentale è legato strettamente al nuoto, come attività atletico-motoria, ed è connesso alla paura di nuotare. L'apprendista nuotatore è chiamato alla conquista di un elemento estraneo alla sua natura. Imparare a nuotare significa scoprirsi padroni dell'acqua e scoprirsi persone abili ad acquisire sicurezza ed equilibrio, seguire un percorso verso l'autostima e la crescita.

La consapevolezza di saper galleggiare e muoversi nell'acqua autonomamente implica un aumento dell'autostima e fiducia in se stessi.

Un altro momento significativo da un punto di vista simbolico può essere legato all'imparare tuffarsi il salto nell'acqua costituisce la migliore immagine possibile del salto verso l'ignoto. Sentirsi capaci di tuffare comporta la piena fiducia in se stessi, la sensazione di controllo, la gioia dell'entrata in acqua e soprattutto la sensazione di sapersi adattare in qualsiasi circostanza.

## **OBIETTIVI**

Gli obiettivi del progetto si possono riassumere in questi termini:

- Promozione del benessere fisico – salutare;
- Promozione del benessere psicologico;
- Promozione del benessere sociale, integrazione attraverso relazioni asimmetriche (con istruttori e operatori) e relazioni simmetriche ( con i compagni di squadra);
- Incremento dell'autostima e dell'autoefficacia, aspetti legati all'acquisizione delle capacità sportivo – natatorie e all'acquisizione di altri tipi di capacità verso l'autonomia;
- Promozione dello sviluppo delle relazioni – interpersonali tra i partecipanti, attraverso la creazione di un clima sereno, di apprendimento e gioco;
- Promuovere l'autonomia del partecipante all'interno della famiglia, attraverso una partecipazione diretta di quest'ultima e un confronto proattivo sul ragazzo, tra il nucleo familiare e i conduttori del progetto;
- Educazione alla competizione;
- Creare una realtà sportivo – agonistica nel territorio per i ragazzi con disabilità.

## **FASI DI REALIZZAZIONE**

### **1. Accoglienza della famiglia**

Il progetto è curato e coordinato dal Dott. Bruno Tassone laureato in Scienze Motorie, specializzato in Management dello sport, e istruttore di nuoto. In questa fase il coordinatore e lo psicologo effettueranno una presentazione del progetto agli organi collegiali, al partecipante e alla sua famiglia. Questo primo incontro ha anche lo scopo di acquisire le informazioni socio-sanitarie e relazionali sul ragazzo necessarie alla preparazione di un percorso personalizzato.

## **2. Accettazione dell'acqua**

Nella parte di ambientamento dove l'interessato deve sentirsi a proprio agio nel nuovo ambiente e stabilire un contatto positivo con l'operatore. In questa fase è fondamentale la creazione di un rapporto amichevole e conquistare la fiducia del partecipante. Altri obiettivi in questa fase sono: sentire l'acqua attorno al corpo, gestire la respirazione, raggiungere il rilassamento muscolare ed il galleggiamento autonomo, sapersi spostare, sviluppare l'equilibrio orizzontale, provare nuovi movimenti, raggiungere un'autonomia che dia sicurezza.

## **3. Attività educativa in acqua e apprendimento nuoto**

Vivere serenamente e completamente il rapporto con l'acqua: questa fase è strettamente correlata all'ambientamento. Riuscire ad acquisire la sicurezza e l'indipendenza all'interno dell'acqua è uno scoglio difficile da raggiungere. Un mix costituito da esercizi "obbligati" e "momenti liberi" in cui il destinatario vive l'acqua a modo suo, lasciandolo interagire con tutto quello che lo circonda ( giochi, ausili didattici, compagni di corso).

Senso – percezione per lo sviluppo della motricità acquatica: questa è una delle fasi più complesse. L'obiettivo è quello di riuscire a far compiere agli allievi spostamenti in equilibrio orizzontale anche, quando possibile, in completa autonomia. Propulsione degli arti inferiore e degli arti superiori.

## **4. Incontri periodici tra la famiglia e lo psicologo**

## **5. incontri di verifica e di indirizzo con gli istruttori di nuoto ed educatori**

## **ASPETTI INNOVATIVI DA SEGNALARE**

Gli aspetti innovativi da segnalare sono l'aver ottimizzato le risorse riabilitative dell'acqua attraverso la collaborazione di molteplici figure professionali che ruotano intorno al mondo della disabilità psico-fisica.

Attraverso la costituzione di un'equipé multi professionale si è voluto fondere l'attività di istruzione natatoria con le più recenti strategie di riabilitazione psico – educativa e fisioterapeutica proponendo un percorso di integrazione attraverso l'acqua.

Un secondo aspetto particolarmente significativo è quello di costituire un servizio all'interno del territorio serrese che lavora in stretto contatto con l'ASL, i Servizi Sociali sottolineando lo spessore e la funzionalità che lo sport può avere non solo nell'ambito riabilitativo ma anche in quello dell'integrazione sociale.

## **RISULTATI ATTESI**

- benessere fisico – salutare;
- benessere psicologico;
- benessere sociale;
- autostima e capacità consolidate sportivo – natatorie ;
- promozione dello sviluppo delle relazioni – interpersonali tra i partecipanti;
- risorsa sportivo – agonistica presente nel territorio per ragazzi diversamente abili;
- costituzione di una squadra affiliata al C.I.P.(Comitato Italiano Paraolimpico) e allo Special Olimpecs Italia.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE STRUMENTI E METODOLOGIE DI VALUTAZIONE**

La valutazione dei processi e dei risultati finali verrà effettuata tramite:

- *Customer Satisfaction* degli utenti e delle famiglie frequentanti i corsi;
- Livello di gradimento della comunità locale nei confronti delle iniziative;
- Partecipazione significativa alle attività;
- N° totale partecipanti alle attività.

Strumenti di valutazione:

- Schede di autovalutazione per gli operatori;
- Questionari di gradimento;
- Progetti individualizzati;
- Relazioni tecniche operatori professionali

Coinvolgimento destinatari/fruitori, beneficiari finali degli interventi nella valutazione della qualità percepita:

- Indagine tramite il *front line*;
- Questionari auto compilati;
- Interviste dirette degli utenti fruitori.

Saranno valutati:

- Elementi relativi alla "ragione di essere del servizio", cioè a cosa serve e per quali bisogni;
- Elementi che dipendono dalla relazione tra gli operatori e gli utenti;
- Elementi di organizzazione del lavoro (tempi, processi, ecc.);
- Elementi strutturali riguardo le sedi.

Costo complessivo del progetto

Il progetto sarà totalmente finanziato con il partenariato dei vari Enti inseriti.

Si svolgerà nelle ore curricolari. Per l'acquisto dell'abbigliamento necessario si chiederà il contributo ai vari Enti o Sponsor.

SERRA SAN BRUNO Lì 10/10/2010

RESPONSABILE  
Prof.re Tassone Bruno

## ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "I. LARUSSA"

Via A. Scivo, 2- 89822 Serra San Bruno . VV -

\*\*\*\*\*

SCUOLA PRIMARIA "N. CARCHIDI" - Via Milano

# Progetto accoglienza

per i bambini delle classi prime scuola Primaria

I primi giorni di scuola per i bambini delle prime classi elementari e per le loro famiglie rappresentano un'esperienza significativa densa di attese, di emozioni e, talora, di ansia.

La nostra scuola, consapevole dell'importanza che riveste tale esperienza nella vita del bambino e della sua famiglia, s' impegna, all'inizio del nuovo anno scolastico, a creare condizioni favorevoli per accogliere gli alunni e i loro genitori.

A tale scopo **la Scuola Primaria "N. Carchidi"** ha predisposto un **Progetto Accoglienza rivolto a tutti gli alunni delle classi prime.**

## FINALITA'

- ❖ garantire un **passaggio** dalla scuola materna alla scuola elementare il più possibile sereno e **positivo**
- ❖ motivare il bambino **ad apprendere**
- ❖ **guidare** gli alunni **all'autonomia**
- ❖ agevolare i bambini nelle prime **relazioni** con i coetanei e con gli adulti.

## TRE IDEE GUIDA

Il progetto accoglienza mette in atto tre idee fondamentali:

### **1. La continuità educativa come**

- ❖ Raccordo con la scuola dell'infanzia.
- ❖ Progettazione di un percorso formativo che parta dall'approccio curricolare della scuola dell'infanzia e dal profilo di ingresso di ogni alunno.
- ❖ Valorizzazione delle esperienze pregresse e del vissuto del bambino per partire dal "concreto" e arrivare "all'astratto".

### **2. lo star bene a scuola come**

- ❖ Attenzione alla dimensione affettiva ed emotiva del bambino.
- ❖ Realizzazione di un clima sereno e accogliente che faciliti l'inserimento.
- ❖ Predisposizione di risposte concrete alle aspettative e ai bisogni formativi del bambino.
- ❖ Valorizzazione dello spazio scuola come luogo di incontro, elaborazione e socializzazione delle esperienze.

### **3. l'apprendimento scolastico con:**

- ❖ Opportunità individuali di conoscenza con percorsi di lavoro predisposto sulle potenzialità di ogni alunno.
- ❖ Attenzione metodologica.
- ❖ Attività di gruppo e di laboratorio.

## **METODOLOGIA**

- ❖ Le attività, specie nel primo periodo, avranno carattere ludico: **il gioco** non sarà fine a se stesso, ma mirato al raggiungimento di abilità, conoscenze e competenze specifiche e utilizzato per motivare gli alunni.
- ❖ Si darà molta importanza all' **esplorazione della realtà** mediante esperienze dirette e indirette come fondamento trasversale del percorso educativo.

**Per questo gli alunni, sin dall'inizio, saranno coinvolti in uscite, visite guidate, esplorazioni , azioni concrete, movimento, manipolazioni.**

- ❖ Per avviare i bambini ad apprendere mediante una **personale ricerca - azione**, la didattica seguirà la linea operativa del "**fare - riflettere - concettualizzare - comunicare**",
- ❖ Le attività proposte saranno caratterizzate da **opportune gradualità** nel

rispetto della maturazione psicologica e dello sviluppo cognitivo di ogni bambino.

- ❖ Saranno realizzati **percorsi di insegnamento - apprendimento personalizzati**

**mediante:**

### **Le attività - incontro**

- ❖ "incontrare" ogni bambino nel campo delle attività predisciplinari;
- ❖ stabilire un linguaggio comune che faciliti la comunicazione;
- ❖ definire una mappa dei bisogni e delle aspettative di ognuno attraverso la rilevazione delle abilità e delle competenze possedute dai bambini;

### **la didattica di laboratorio**

come strategia metodologica che permetta di:

- ❖ rispondere in modo più efficace ai bisogni formativi individuali;
- ❖ dare "ascolto" alle diversità di ritmi e di modi nell'apprendimento;
- ❖ recuperare, consolidare, sviluppare la motivazione, le basi cognitive e i processi di pensiero.

che mira a far acquisire gradualmente la capacità di autovalutare e autoregolare il proprio comportamento e il proprio apprendimento per una effettiva maturazione dell'autonomia, per il raggiungimento dei migliori risultati possibili e per la realizzazione di un effettivo recupero in itinere, in caso di necessità;

- ❖ Per promuovere la formazione integrale della persona, oltre gli insegnamenti di tipo disciplinare, la scuola ha scelto di introdurre alcuni **insegnamenti altamente formativi** per stimolare il bambino a riflettere su se stesso, sul mondo, sulle relazioni con gli altri, sui valori.

### **Progetto aula**

Molta attenzione sarà riservata alla cura dello spazio - aula per la sua valenza educativa nel

- ❖ favorire, soprattutto inizialmente, una situazione di riconoscimento - rassicurazione (valenza emotiva)
- ❖ favorire la ricerca di punti di riferimento per elaborare lo spazio mentale e

lo spazio della convivenza (**valenza relazionale**).

## **Rapporti scuola - famiglia**

Ai fini del successo formativo si ritiene indispensabile che fin dai primi giorni **la famiglia** partecipi e collabori attivamente con la scuola; a tal fine, si stipuleranno contratti formativi, si organizzeranno **incontri assembleari** tra i genitori della classe, **colloqui individuali** con le insegnanti.

## I LABORATORI DEL FARE

### "Se faccio, capisco"

Nei laboratori gli alunni, suddivisi in **gruppi** omogenei o eterogenei a seconda dei compiti da svolgere, dei bisogni manifestati, o degli interessi emersi, troveranno l'occasione per sperimentare l'unità del sapere, momenti significativi di relazionalità e collaborazione, modalità per esprimere risorse personali e affettività.

Attraverso le attività di laboratorio saranno infatti stimolati a sviluppare le loro capacità comunicative, logiche, progettuali e creative mediante l'uso di linguaggi verbali e non verbali, a lavorare in gruppo e a sperimentare forme di aiuto reciproco.

Obiettivo delle **attività informatiche** è creare un "ambiente di apprendimento":

mediante l'avvio all'alfabetizzazione informatica gli alunni potranno mettere in pratica e verificare le proprie competenze a livello interdisciplinare rinforzando l'automotivazione ad apprendere.

L'avvio all'apprendimento della **lingua inglese** e con l'ausilio di strumenti multimediali, permetterà il rinforzo delle abilità comunicative e l'acquisizione di strumenti per un primo confronto tra culture diverse.

## ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA'

### **Prima fase del progetto**

La prima fase, che partirà dai profili iniziali degli alunni e valorizzerà linguaggi verbali e non verbali, sarà caratterizzata da attività volte alla maturazione di una solida base concettuale che renda naturale e significativo, poi, in un secondo momento, l'apprendimento delle rappresentazioni formali e convenzionali cioè della lettura, della scrittura e della simbologia numerica.

Molta attenzione, pertanto, sarà dedicata

- ✚ alla costruzione della **propria immagine corporea** favorendo la maturazione della lateralizzazione e delle strutture spaziali e temporali, fondamentali anche per l'acquisizione della letto- scrittura e del concetto di numero,
- ✚ alla maturazione **delle capacità senso - percettive e della discriminazione** degli stimoli provenienti dalla realtà per astrarre i concetti chiave di ciò che ci circonda, per collegarli alle parole che li esprimono e per ripensare e rielaborare l'esperienza vissuta,
- ✚ allo sviluppo delle **capacità logiche** (classificare, ordinare, riconoscere attributi e relazioni, simbolizzare, formulare ipotesi), della **creatività** e di varie modalità di **comunicazione**,
- ✚ al recupero, consolidamento, sviluppo delle abilità di **prelettura** (giochi fonologici) di **prescrittura** (pregrafismi) e delle **abilità prenumeriche** (attività manipolative).
- ✚ alla promozione di **comportamenti relazionali** costruttivi e al riconoscimento delle **regole**.

## **Seconda fase**

In un secondo momento si darà maggiore spazio alla formalizzazione e al consolidamento degli apprendimenti, e la **metodologia scientifica** sosterrà il bambino nel suo percorso didattico verso l'acquisizione di **abilità, competenze, conoscenze**. In particolare questa fase sarà orientata verso una **sensibilizzazione alla lettura**: i bambini saranno guidati a **scoprire il piacere di leggere**, a ritenere la lettura un divertimento, una curiosità e un modo in più di trovare risposte al proprio mondo interiore.

Per favorire l'apprendimento della lettura e scrittura sarà usato il metodo **fonico - sillabico** che permette l'acquisizione della strumentalità di base a tutti i bambini, in modo semplice, consapevole e rassicurante per la possibilità di autopercepire risultati sin dall'inizio.

## **MONITORAGGIO**

Saranno predisposte schede di monitoraggio rivolte agli insegnanti per verificare e valutare, soprattutto in itinere, l'andamento del progetto per:

- ✚ rilevare problemi,
- ✚ individuare soluzioni efficaci,
- ✚ rilevare punti di forza e punti di debolezza.

Parametri di valutazione saranno:

- ✚ Riduzione delle situazioni di demotivazione e di insuccesso,
- ✚ Riduzione e/o contenimento dei comportamenti indicatori di disagio personale scolastico e relazionale del bambino
- ✚ Maggior rendimento scolastico per gli alunni per i quali è possibile porre tale obiettivo
- ✚ Soddisfazioni bambini e delle loro famiglie

Ins. Angela Giuseppina Bertucci

## VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche in itinere e finali mireranno a rilevare

**relativamente agli alunni:**

- ✚ il grado di partecipazione e di interesse;
- ✚ il grado di autonomia;
- ✚ la maturazione di competenze, abilità e conoscenze;
- ✚ i risultati didattici effettivamente raggiunti,

**relativamente ai processi:**

- ✚ l'efficienza e l'efficacia del progetto e del percorso didattico seguito





**relativamente ai rapporti scuola - famiglia:**

**la qualità dei risultati nel coordinamento con le famiglie**

- ✚ a livello educativo
- ✚ a livello maturativo e culturale raggiunto dagli alunni.

## DOCUMENTAZIONE

**La documentazione delle esperienze sarà realizzata attraverso**

-  Raccolta dei lavori didattici,
-  CD e video
-  Mostra esposizione
-  Rappresentazioni teatrali

SERRA SAN BRUNO Lì 14/10/2010

RESPONSABILE  
Ins. Angela Giuseppina Bertucci

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "I. LARUSSA"

Via A. Scivo, 2- 89822 Serra San Bruno . VV -

\*\*\*\*\*

SCUOLA PRIMARIA "N. CARCHIDI" - Via Milano

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2007/2008

### SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

#### Sezione 1 - Descrittiva del progetto/ attività

**1.1 Denominazione  
del progetto**

PROGETTO AMBIENTE: "*TI CUREREMO CON AMORE!*"

**1.1.2 Codice**

**1.2 Responsabile  
del Progetto**

**Ins. Bertucci Angela Giuseppina**

**1.3 Obiettivi  
generali**

Il Progetto si propone di riflettere sul rapporto uomo/ambiente a partire dalle esperienze dirette che i ragazzi possono compiere nell'ambiente.

Riflettere su modalità di conoscenza (quale senso-motoria) per costruirsi una visione di se e di quello che

ci circonda. Promuovere situazioni di espressione, di interpretazione e di osservazione per rimanere estranei a ciò che vedono in quanto loro stessi sono parte dell'ambiente.

Comprendere l'importanza di una corretta gestione del territorio: rispetto, conservazione, salvaguard

**1.3.3 Obiettivi specifici**

Utilizzare l'ambiente come " palestra culturale all'aperto" dove sarà possibile collegare, attraverso le attività didattico-educative, argomenti apparentemente lontani tra loro, suscitando curiosità ed esigenze di apprendimento che stimolino l'approfondimento degli argomenti trattati e quelli collegati; Svolgere una serie di attività capaci di comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente;

**1.3.4 Destinatari**

<b>Per disciplina</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Per classe o sez.</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Per modulo</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Per plesso</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Totale alunni per singolo progetto		<input type="checkbox"/>

**1.3.5 Finalità e metodologie utilizzate**

Il progetto fa riferimento ai contenuti dell'educazione ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione. Si favorisce l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione dei problemi; Si cercherà di trovare la soluzione dei problemi collegati all'argomento attraverso formulazione di ipotesi, considerando gli aspetti positivi e negativi del problema. Si favoriranno le domande e le discussioni. Si favorisce lo sviluppo delle qualità personali, il senso della responsabilità, lo spirito di iniziativa ed il senso di collaborazione e di solidarietà. La relazione didattico-formativa è e vece la partecipazione attiva dei soggetti coinvolti (alunni, insegnanti, adulti ecc...) in una dimensione di collaborazione di ricerca-azione

**1.3.6 Eventuali rapporti con altre**

Comune - Comunità Montana - AFOR

*istituzioni*

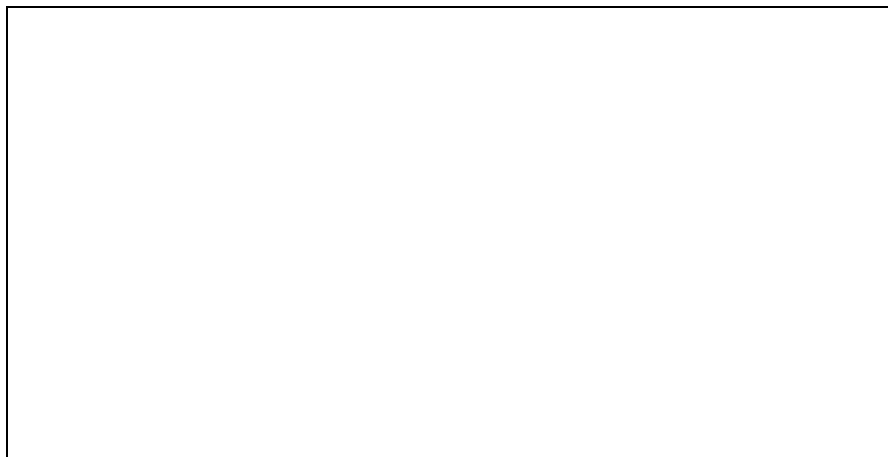
--

**1.4 Durata**

<b>Mensile</b>	<input type="checkbox"/>
<b>Quadrimestrale</b>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Annuale</b>	<input type="checkbox"/>
<b>Biennale</b>	<input type="checkbox"/>

**1.4.1 Fasi Operative**

Il progetto prevede:  
Lezioni in aula su tematiche di carattere naturalistico-ambientale inerenti al progetto e finalizzati alla comprensione degli argomenti inerenti il progetto;  
Uscite sul territorio finalizzati alla conoscenza del territorio e ad una verifica delle tematiche da affrontare, privilegiando l'osservazione diretta dell'ambiente e degli ecosistemi in esso presenti;  
La scelta di quella parte del territorio che sarà oggetto del progetto;  
La scelta delle metodologie da applicare per la salvaguardia del territorio;  
L'applicazione reale delle metodologie sul campo;  
Il controllo finale del risultato dell'operazione di risanamento e di pulizia;  
La documentazione fotografica da cui possa derivare la testimonianza di ciascuna fase di risanamento. Le proposte e le esperienze delle singole classi sono varie e diversificato il contesto ambientale scelto, comuni sono invece le modalità progettuali-organizzative del percorso: scelta di una problematica rilevante per il territorio; gli studenti devono riconoscere il problema che affronteranno come un problema a loro vicino. scelta di un ambiente particolare il cui problema è particolarmente sentito. produzione di un modello dell'ambiente prescelto individuare cioè gli elementi fondamentali che costituiscono quell'ambiente; pianificazione del lavoro con la definizione delle attività che si svolgeranno, la creazione di gruppi che le realizzeranno; ogni docente curerà l'attività di 20 unità scolastiche.



Risorse umane

<b>1.1 Personale Interno</b>			
Cognome e nome <b>Docenti</b>	N° ore di impegno		Ore di insegnamento
	Ins.		
Bertucci Angela Giuseppina	50		
Tassone Maria Teresa	50		
Carnovale Gilda	50		
Tripodi Bianca Valentina	50		
Martino Eleonora	50		
	250		

**Progetti extracurricolari**  
(Attività: Didattica Formazione  
Aggiornamento)

Cognome e nome <b>personale A.T.A.</b>	N° ore di impegno			Ore Direttore SGA	Ore Assistenti A.
	Di. SG	As.	Co.		
D.S.G.A					
Assistente Amministrativo N. 1					

	Collaboratore N. 1							
<b>1.2 Personale esterno</b>								
Cognome e nome <b>Docenti</b>		N° ore di impegno		Docenti non Univ.	Docenti Univ.			
		Non Un.	Un.					

**Calendario dei progetti/attività**

**Periodo di svolgimento**

**dal** mese di marzo 2011  
**al** mese di giugno 2011

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
<b>Ore</b>	2		2	2	2	

**Già in possesso della Scuola**

Descrizione	Quantità	Note

Beni strumentali da utilizzare


Beni strumentali da utilizzare

**Da Acquistare - Separare gli acquisti per anno finanziario**

**Anno: 2011**

Descrizione	Quantità	Costo
DVD	100	
Macchina fotografica digitale	1	



<b>Materiale di facile consumo (Separare gli acquisti per anno finanziario)</b>			

**Riepilogo scheda finanziaria**

Anno Finanziario	2011	2012	2013	2014
<b>Beni strumentali</b>				
<b>Facile consumo</b>				
<b>Spese per il personale</b>				
<b>Altro</b>				

*Istituto Comprensivo Statale "I Larussa" – Serra San Bruno*

<b>Totale</b>				
---------------	--	--	--	--

SERRA SAN BRUNO Lì 14/10/2010

RESPONSABILE  
Ins. Angela Giuseppina Bertucci

**ISTITUTO COMPRENSIVO "I. LARUSSA"  
SERRA SAN BRUNO (VV)**

**PROGETTO : PC, CHE PASSIONE!**

**PROGETTO E.C.D.L.**

*European Computer Driving Licence*

Premesso che nella società della conoscenza saper usare il computer è ormai un requisito, di cui non possono fare a meno adulti e ragazzi, il nostro Istituto, d'accordo con l'Istituto di Istruzione Secondaria "L. Einaudi", continuerà a proporre agli studenti la possibilità di iniziare il percorso per il conseguimento della patente Europea di Informatica (ECDL) internamente alla scuola, frequentando i corsi di preparazione necessari, riservati agli studenti e tenuti da docenti interni. Considerato che la scuola non ha i fondi necessari per offrire gratuitamente questa attività, soprattutto perché bisogna attivare e revisionare la sala informatica, si cercherà, tuttavia di fornire un servizio molto richiesto alla comunità a costi contenuti.

**SI PROPORRÀ' UNO DEI PRIMI MODULI**

agli alunni che intendono frequentarlo, previo versamento di un contributo alla cassa scolastica, l'acquisto della Skills card presso la sede dell'Istituto "Einaudi", dove si sosterranno gli esami e il versamento di euro 18,00 per l'esame all'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico).

Gli alunni delle classi terze continueranno il percorso nella scuola superiore, mentre gli alunni delle classi prime e seconde lo continueranno nella sede della scuola media, per completarlo eventualmente nella scuola superiore.

Gli obiettivi generali del progetto ECDL sono quelli di:

- contribuire alla alfabetizzazione informatica degli allievi del nostro Istituto;
- dare agli allievi la possibilità di conseguire una qualificazione riconosciuta a livello europeo da spendere opportunamente nel mondo del lavoro, verificando contemporaneamente le abilità informatiche da loro acquisite nel corso del loro percorso di studio;
- dare maggiore visibilità dell'istituto all'esterno;
- accrescere la produttività di tutti coloro che hanno necessità di utilizzare il PC.

**Più in particolare, il progetto ECDL costituisce:**

- o una qualificazione informatica alla portata di tutti un metodo pratico per misurare e validare le abilità informatiche;
- o un modello per la formazione;
- o un certificato che conferisce maggiori possibilità e mobilità a chi lo possiede;
- o un fattore per partecipare in modo più consapevole ed attivo al mondo in cui viviamo.

## **IL PRIMO MODULO**

### **CONCETTI DI BASE DELL'ICT**

(Concepts of Information and Communication Tecnology)

Il corso è progettato e organizzato in sette moduli basati sulle indicazioni contenute nel Syllabus

### **Concetti di base dell'ICT**

Il **modulo 1** “Concetti di base dell'ICT” richiede che il candidato comprenda i concetti fondamentali delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) ad un livello generale e conosca le varie parti di un computer.

## **IL SECONDO MODULO**

### **USO DEL COMPUTER E GESTIONE DEI FILE**

Lo scopo di questo modulo è di verificare la conoscenza pratica da parte del candidato delle principali funzioni di base di un personal computer e del suo sistema operativo.

Il candidato deve dimostrare la sua capacità di eseguire le attività essenziali di uso ricorrente quando si lavora col computer: organizzare e gestire file e cartelle, lavorare con le icone e le finestre, usare semplici strumenti di editing e le operazioni di stampa.

### **Il candidato dovrà essere in grado di:**

- comprendere cosa è l'hardware, conoscere i fattori che influiscono sulle prestazioni di un computer e saper cosa sono le periferiche;
- comprendere cosa è il software e fornire esempi di applicazioni di uso comune e di sistemi operativi;
- comprendere come vengono utilizzate le reti informatiche e conoscere le diverse modalità di collegamento a Internet;
- comprendere cosa sono le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) e fornire esempi delle loro applicazione pratica nella vita quotidiana;
- comprendere le problematiche di igiene e sicurezza associate all'impiego dei computer;
- riconoscere importanti problematiche di sicurezza informatica associate all'impiego dei computer;
- riconoscere importanti problematiche legali relative al diritto di riproduzione (copyright) e alla protezione dei dati associate all'impiego dei computer;
- verificare le caratteristiche di base del computer che si sta usando: sistema operativo, tipo di processore, RAM disponibile, ecc.;

- verificare come è impostato il desktop (“la scrivania”): data e ora, livello dell’audio, opzioni dello schermo (sfondo, risoluzione, salvaschermo ecc.);
- selezionare e spostare le icone sul desktop. Riconoscere le icone fondamentali come: hard disk, cartelle/directory e file, cestino dei rifiuti. Creare o rimuovere collegamenti sul desktop.;
- riconoscere le varie parti di una finestra sul desktop: barra dei titoli, barra degli strumenti, barra dei menu, barra di stato, barra di scorrimento ecc.

## **Spazi**

Aula multimediale situata nella sede della scuola media “I. Larussa”.

## **Metodologia**

Lezioni teorico – pratiche

Simulazioni di prove d’esame.

## **Verifiche**

La verifica è costituita dall’osservazione dell’operatività dei ragazzi nel corso delle esercitazioni e dall’esito dell’esame del modulo.

Un questionario finale raccoglierà l’opinione degli allievi circa la validità/utilità dell’attività svolta.

**Docenti interni** - Proff. Alessandro Ozimo, Rosaria Costantino

**Progettazione 6 h**

**Referente**  
**Prof.re Alessandro Ozimo**